REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 142 **LEGISLATURA N.** X

seduta del	pag.
31/07/2017	1
delibera	
891	

DE/BO/RFB 0 NC

Prot. Segr. 960

Oggetto: Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014 - 2020 - Approvazione terza modifica

Lunedì 31 luglio 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI — Presidente
- MANUELA BORA — Assessore
- LORETTA BRAVI — Assessore
- FABRIZIO CESETTI — Assessore
- MORENO PIERONI — Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI — Assessore

E' assente:

- ANNA CASINI — Vicepresidente

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.
Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Manuela Bora.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____.

prot. n. _____.

L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 – Approvazione terza modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF F Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "F Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio";

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di adottare la terza modifica del M.A.P.O., Modalità Attuative del Programma Operativo della Regione Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014/2020 (primo e secondo Volume - versioni integrali), di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti del presente atto;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- Decisione del Consiglio dell'Unione europea n 11791/7/13 "Prospettive finanziarie 2014 -20" del 25/11/2013;
- Accordo Interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio europeo e la Commissione europea del 25/11/2013 n. 11838/13 sulla disciplina del bilancio;
- Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Delibera CIPE 18/04/2014 che ha approvato la proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;
- LR 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- Deliberazioni amministrativa n. 106 del 17/07/2014 che approva il POR FESR Marche 2014-2020;
- DGR n. 1334 del 01/12/2014 "Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea "
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- DGR 147 del 02/03/2015 che trasmette al Consiglio Regionale la decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015
- Deliberazione Amministrativa n. 107/2014 del 17/07/2014 che approva il POR FSE Marche 2014-20;
- DGR 1143 del 21/12/2015 contenete l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020"
- DGR 1580 del 19/2/2016 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione prima modifica delle schede MAPO e del relativo piano finanziario"
- DGR 348 del 10/4/2017 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO), primo Volume, della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione seconda modifica ";

- DGR 591 del 6 giugno 2017 "Programma Operativo Regionale (POR) -Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 Asse 4 – Rideterminazione delle priorità d'intervento e conseguente riprogrammazione delle risorse per finalità di adeguamento degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio della Regione";
- DGR 665 del 20 giugno 2017 ""Programma Operativo Regionale (POR) -Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 20142020 Asse 4 -Riattivazione degli interventi provvisoriamente sospesi con la DGR 591 del 6 giugno 2017 e riprogrammazione delle risorse per finalità di adeguamento degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio della Regione.

Motivazioni

In data 12 febbraio 2015 la Commissione Europea con decisione n. C (2015) 926 ha approvato il POR Marche Fesr 2014-20 che rappresenta il documento base per la nuova programmazione comunitaria nella Regione Marche per il periodo 2014-20.

Successivamente in data 21/12/2015 la Giunta regionale ha approvato le Modalità Attuative del POR FESR 2014-20.

A seguito di alcune modifiche richieste dalle PF attuatrici degli interventi e alla correzione di alcuni refusi si è proceduto con DGR 1580 del 19/2/2016 approvare una prima modifica del Volume 2 del MAPO e del relativo piano finanziario.

Successivamente con DGR 348 de 10/4/2017 si è proceduto alla modifica del Volume 1 del MAPO, variazione resasi necessaria a seguito della necessità di aggiornare il piano finanziario e inserire delle linee guida per l'attuazione del "Progetto di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all' Area di crisi del Fabrianese. Nella stessa delibera si è proceduto inoltre all'adeguamento del Piano finanziario del documento M.A.P.O., anch'esso riportato all'interno del primo Volume.

Con due distinte delibere, la n. 591 del 6 giugno 2017 e la n. 665 del 20 giugno 2017, è stato aggiornato il piano finanziario relativo agli interventi dell'Asse 4 del Programma, per il perseguimento di obiettivi legati ad interventi urgenti nelle zone colpite dal terremoto, con focus specifico alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici.

Ad oggi si rende necessario abrogare il capitolo 2.5 "Procedura per la notifica alla Commissione europea delle proposte di legge, di atto amministrativo e di bandi che prevedono la concessione di benefici alle imprese" del Volume I del MAPO in quanto con la DGR 31/2017 si è affidata la competenza del rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato alla PF "Controlli di II livello, auditing e società partecipate", individuandola in questo modo come *distinct body*.

Ulteriori aggiornamenti derivano dal completamento del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa regionale e dalle problematiche legate agli eventi sismici del 24 agosto e 30 ottobre 2016.

Di seguito si elencano le parti aggiornate del Volume 1:

- Denominazione dei servizi e delle PF competenti in materia all'attuazione dei vari interventi a seguito della riorganizzazione della Regione Marche sancita con le DGR 1536/16 che modifica i servizi e la DGR 31/2017 che definisce le PF afferenti;
- Contenuto del capitolo 2.3 "Il gestionale informatico", a seguito delle modifiche apportate al Sistema Informativo che garantirà la gestione del POR FESR 214-20 della Regione Marche;
- Linee guida relative agli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) Urbani, Aree Interne e Aree di crisi;
- Scheda relativa allo strumento finanziario Fondo Energia e Mobilita' (FEM).

Rispetto ai contenuti del Volume 1, occorre specificare che la revisione del Piano finanziario POR FESR 14-20 (allegato C) del Volume 1), verrà effettuata a seguito della revisione complessiva conseguente alla riprogrammazione in corso per le risorse aggiuntive FESR per le regioni colpite dal sisma 2016-2017.

Nel Volume 2 , oltre alla correzione di alcuni refusi presenti in alcune schede di intervento, si è provveduto a:

- aggiornare il nome dei Servizi e delle relative PF a seguito di quanto previsto nelle DGR 1536/16 e 31/2017 ;
- aggiornare le schede MAPO relativa agli interventi 13.1.1 e 13.2.1 e l'intervento 12.1.1 con le modifiche comunicate dalla relativa PF;
- verificare che i criteri inseriti nelle schede interventi fossero coerenti con quelli approvati dal CdS;
- incrementare la quota di fondo perduto dell'intervento 14.1.1 "Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL" al 50% rispetto al precedente 40%.
- inserire nella scheda intervento 5.1.1 tra i beneficiari il MISE e imprese a seguito dell'approvazione nel CdS del 15/03/2017 della modifica dell'azione 5.1 del POR FESR Marche 2014-20 ;
- inserire tra i beneficiari previsti nell'intervento 15.1.1 "Interventi di difesa costiera" il Provveditorato alle OO.PP. a seguito dell'approvazione nel CdS del 15/6/2017 della modifica all'azione 15.1 del POR FESR Marche 2014-20;

Relativamente a queste ultime due variazioni si ricorda che ancora non è pervenuta la Decisione Comunitaria di approvazione della nuova versione del POR FESR 2014-20 della Regione Marche.

Il Piano finanziario POR FESR 14-20 di cui all'allegato C) del volume 1 (ex DGR n. 1580 del 19/2/2016) verrà invece aggiornato, rispetto alle ultime variazioni adottate con DGR n. 348 del 10/4/2017, n. 591 del 6 giugno 2017 e n. 665 del 20 giugno 2017 a seguito della revisione complessiva conseguente alla riprogrammazione in corso per le risorse aggiuntive FESR per le regioni colpite dal sisma 2016-2017.

La copertura finanziaria dell'atto di cui si propone l'adozione è garantita nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli di spesa del POR FESR 2014/2020 del bilancio di previsione 2017/2019 e pertanto non comporta la necessità di implementare gli stanziamenti del Bilancio.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Si propone dunque di adottare la proposta di delibera "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 – Approvazione terza modifica".

Il responsabile del procedimento
Dott. Fabio Travagliati

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "BILANCIO E PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014, e attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Andrea Pellei

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO"

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio
per Dott.ssa Maria Di Bonaventura

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 311 pagine, di cui n. 304 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
Dr.ssa Deborah Giraldi

Allegato 1)

Decisione C(2015) 926 del 12/02/2015
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

VOLUME 1

Approvato con DGR … del …….

INDICE

M.A.P.O. - Allegato C) Piano Finanziario POR FESR 14-20 .....66.....3

INTRODUZIONE 4

1. IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 6

1.1. Elementi principali del Sistema di gestione e di controllo 6

1.2. Competenze dell'Autorità di Gestione..... 7

1.3. Competenze attribuite alle strutture regionali 9

1.4. Procedura per la conformità dei bandi.....11

1.5. Deroghe.....12

2. Il sistema di monitoraggio, la valutazione e l'informatizzazione della gestione. 13

2.1. Il Monitoraggio 13

2.2. La valutazione 15

Le modalità di diffusione delle valutazioni 18

2.3. Il gestionale informatico.....18

3. Disposizioni relative al finanziamento del programma 21

3.1. Gestione delle risorse finanziarie 21

3.2. Riparto delle risorse per quote di cofinanziamento.....21

3.3. CONTRIBUTO PUBBLICO 24

3.4. Ripartizione per anno delle risorse e applicazione delle norme sul disimpegno automatico 24

3.5. Meccanismi di early warning 25

3.6. Modifica del Piano finanziario 26

a) Iniziativa per la modifica del piano finanziario.....26

b) Procedure per la modifica al Piano Finanziario 27

3.7. Procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse del POR fesr 2014/2020 28

3.8. Informazioni necessarie per la predisposizione del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale DEL POA, DEL POT e delle eventuali Variazioni 30

4. modalità DI coordinamento tra fondi comunitari 31

5. Note metodologiche e procedurali per la selezione degli interventi 32

5.1. Tipologie di criteri 32

5.2. Applicazione delle diverse tipologie di criteri agli interventi del POR 34

5.3. Punteggi e coefficienti di ponderazione 34

5.4. Casi specifici.....35

5.5. Criteri per singoli assi 36

6. LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI DEL POR – 1. AREE INTERNE 46

7. Linee guida per l'attuazione degli strumenti terrioriali del POR - 2 agenda urbana 51

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI INTEGRATI DEL POR FESR e POR FSE – 3. AREE DI CRISI 59

8. LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL POR – IL FONDO ENERGIA E MOBILITA' 66

M.A.P.O. - ALLEGATO A) - Tipologie DI OPERAZIONI 69

M.A.P.O. - ALLEGATO B) - Prodotti dell'allegato 1 (elenco previsto dall'articolo 38 sul funzionamento dell'unione europea) 74

M.A.P.O. - ALLEGATO C) PIANO FINANZIARIO POR FESR 14-20 66

INTRODUZIONE

Con decisione C(2015) 926 del 12/02/2015 la Commissione europea ha approvato il PO FESR della Regione Marche che indica gli obiettivi da raggiungere nel periodo di programmazione 2014-2020; il presente documento (MAPO) fornisce le disposizioni regionali atte a definire le metodologie attuative del Programma in vista di una gestione efficiente ed efficace degli interventi finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Al fine di una migliore fruizione del documento si è voluto dividere il MAPO in due tomi: nel primo trovano collocazione le varie procedure che saranno alla base della gestione del POR, nel secondo sono raccolte le schede attuative delle azioni definite nell'ambito del Programma e il piano finanziario per intervento.

Nel primo volume:

- Il *capitolo 1* fornisce una descrizione sintetica del sistema di gestione e controllo adottato e precisa le competenze attribuite alle strutture regionali nell'ambito della gestione del POR. Sono inoltre forniti elementi descrittivi importanti relativi alle procedure adottate per la definizione da parte dell'AdG del parere di conformità ai bandi, nonché relativamente alle modalità di notifica/comunicazione alla Commissione europea degli aiuti di stato.
- Il *capitolo 2* contiene i principi che presiedono al monitoraggio delle operazioni cofinanziate e all'informatizzazione dei processi di gestione. Sono anche riportate le indicazioni relative allo svolgimento dell'attività di valutazione.
- Il *capitolo 3* specifica le disposizioni relative al finanziamento del programma, ivi comprese la definizione delle quote di cofinanziamento, i meccanismi atti ad evitare il disimpegno dei fondi e le procedure per la modifica del programma
- Il *capitolo 4* indica le modalità operative adottate per il coordinamento con gli altri Fondi SIE e con le altre politiche della Commissione
- Il *capitolo 5* fissa gli aspetti metodologici e procedurali relativi alla selezione degli interventi e contiene le liste dei criteri per Asse
- Il *capitolo* 6 contiene le procedure per l'attuazione degli strumenti territoriali del POR (Agenda Urbana e Aree interne)
- Nel secondo volume:
- Il *capitolo 1* riepiloga le diverse azioni previste nel con l'indicazione delle corrispondenti procedure attuative
- Il *capitolo 2* include tutte le schede relative agli interventi in cui si declinano le azioni del Programma. Al fine di facilitare e fornire elementi di coerenza e omogeneità del lavoro

amministrativo, l'AdG potrà emanare ulteriori linee guida di natura tecnica relative in particolare alle modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi che saranno oggetto di specifiche delibere.

1. IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

1.1. ELEMENTI PRINCIPALI DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

L'Amministrazione regionale provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al Programma Operativo sulla base della normativa amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il sistema di gestione è strutturato come segue: l'Autorità di Gestione (A.d.G.), individuata nella figura del Dirigente della **P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria**, garantisce la realizzazione delle funzioni di cui al seguente paragrafo 1.2, in stretta collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole operazioni, nonché coordinandosi con le autorità nazionali (Agenzia per la Coesione) e comunitarie (DG REGIO). L'Autorità di Gestione assicura la rintracciabilità e la disponibilità delle informazioni relative a ciascuna operazione, attraverso un sistema informatizzato di registrazione e conservazione di dati (cfr. paragrafo 2.5), e stabilisce altresì procedure per far sì che tutti i documenti giustificativi delle spese e dei relativi pagamenti e le verifiche del POR siano conservati secondo quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il sistema di controllo è strutturato come segue: le verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione e dalle Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi riguardano, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e sono volte ad accertare principalmente:

- che le spese dichiarate siano reali;
- che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente alla decisione di approvazione;
- che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette;
- che le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Le procedure previste comprendono verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. Possono essere effettuate, inoltre, verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria. L'Autorità di Gestione garantisce, peraltro, che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione.

L'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, così delineato, è verificato dall'Autorità di Audit che, ai sensi dell'art. 127, § 1 del Reg. 1303/2013, deve garantire audit su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate. Gli audit sono effettuati in loco sulla base della documentazione e dei dati conservati dai beneficiari. Nell'ambito degli stessi viene verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

1. il rispetto dei criteri di selezione e della decisione di approvazione;

2. la corrispondenza della spesa dichiarata ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
3. la conformità della spesa dichiarata alle norme comunitarie e nazionali di riferimento;
4. l'erogazione del contributo pubblico al beneficiario in conformità all'art. 132, § 1 del Reg. 1303/2013.

1.2. COMPETENZE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/20 è rappresentata dal dirigente della P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria. Tale Autorità svolge un ruolo di coordinamento e di direzione del Programma Operativo. La designazione del Dirigente della PF "Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria" quale AdG del POR FESR 2014/2020 è formalizzata a seguito di esito favorevole dell'audit di cui all'art. 124, comma 2 del Reg. UE 1303/2013.

L'Autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. Inoltre, secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del Regolamento UE 1303/2013 svolge i seguenti compiti:

A) per quanto attiene alla ***funzioni di gestione:***

- assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 47 del predetto Regolamento e fornisce a esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti: in particolare i dati relativi ai progressi del Programma nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi;
- elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finale di cui all'articolo 50;
- coordina le Strutture regionali competenti in materia nell'attuazione delle operazioni;
- rende disponibili agli eventuali Organismi Intermedi e ai beneficiari apposite linee guida e manualistica per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;
- provvede a far istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- garantisce che i dati di cui sopra siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema.

B) Per quanto concerne la ***selezione delle operazioni:***

- elabora e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, applica procedure e criteri di selezione (cfr. capitolo 5) adeguati che garantiscano il contributo delle

operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano trasparenti tengano conto dei principi orizzontali della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile;

- garantisce che ciascuna operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del FESR e possa essere attribuita a una categoria di operazione prevista nel Programma;
- provvede affinché siano fornite ai beneficiari informazioni (nei bandi e/o, se del caso, negli atti di concessione, nei contratti/convenzioni) circa le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta, prima dell'approvazione, che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare gli adempimenti necessari all'esecuzione dell'operazione;
- accerta che le operazioni avviate prima della presentazione della domanda di contributo soddisfino comunque le norme pertinenti;
- garantisce che le operazioni selezionate non includano attività per le quali sia stato violato il principio di stabilità di cui all'articolo 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma;
- identifica le categorie di operazione cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

C) Per quanto concerne la ***gestione finanziaria e il controllo*** del Programma:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, alle disposizioni contenute nel Programma, nel MAPO e nel bando/contratto/ecc. di riferimento;
- controlla che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate ai rischi individuati;
- stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g);
- predispone la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario.

D) Oltre alle funzioni specificamente previste dall'art. 125 e sopra riportate, Autorità di gestione FESR:

- rilascerà l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse POR da parte delle strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul Programma;
- **fisserà precisi target di impegno, di avanzamento procedurale e di spesa in relazione al calendario di attuazione dei vari interventi precedentemente comunicato dalle Strutture regionali competenti nel rispetto dei vincoli temporali fissati dall'UE e dallo Stato;**
- formulerà raccomandazioni alle Strutture regionali e agli eventuali organismi intermedi per una tempestiva ed efficace utilizzazione dei fondi comunitari;
- rilascerà pareri di conformità per tutti i bandi che utilizzano risorse POR FESR 2014/2020;
- sorveglierà il calendario di soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte al momento dell'approvazione del POR;
- si occuperà del monitoraggio degli impegni presi nel Piano di Rafforzamento Amministrativo allegato al POR;
- curerà il coordinamento tra i fondi europei che interessano a vario titolo la Regione (FSE, FEASR, FEAMP, CTE e programmi a gestione diretta da parte della Commissione) nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria (PRU);
- terrà i rapporti per l'Amministrazione regionale con le Direzioni generali della Commissione europea "Politica regionale e urbana" e "Concorrenza".

E' infine compito della Autorità di Gestione FESR sottoporre al Comitato di direzione e alla Giunta Regionale l'eventuale adozione di atti volti a superare particolari problematiche che potranno presentarsi nell'attuazione del POR FESR.

L'Autorità di Gestione, nell'esercizio delle proprie funzioni di gestione del Programma Operativo e di coordinamento delle strutture implicate nell'attuazione, si avvale del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali.

1.3. COMPETENZE ATTRIBUITE ALLE STRUTTURE REGIONALI

Per l'attuazione delle priorità del Programma l'AdG si avvale delle strutture regionali competenti per materia, di cui si fornisce un elenco:

- Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
- PF "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti"
- PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità"
- Servizio Giulimondi !!!!
- PF "Innovazione, ricerca e competitività"

- PF "Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione"
- PF "Accoglienza e ricettività strutture turistiche"
- Servizio sviluppo e Valorizzazione delle Marche
- PF "Beni e attività Culturali"
- PF "Informatica e crescita digitale"
- PF "Difesa del suolo e della costa";
- Servizio Protezione civile.

Nel rispetto delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, le strutture sopra menzionate per gli interventi di propria competenza svolgono le seguenti funzioni:

a. Avviano gli interventi secondo il calendario concordato con l'AdG e definito nelle schede di cui alla parte seconda del MAPO, e comunque in tempo utile per assicurare il rispetto degli impegni finanziari del programma (n+3, verifica intermedia di performance, target finali al 2023)

b. selezionano le operazioni in base ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nonché agli obiettivi da conseguire (target dei pertinenti indicatori di output e di risultato) e garantiscono che le stesse rispettino la normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l'intero periodo di esecuzione;

c. si accertano che i beneficiari effettuino le spese dichiarate per realizzare i prodotti e i servizi cofinanziati e in conformità con le norme comunitarie e nazionali;

d. alimentano il sistema informativo di monitoraggio e rendicontazione con le informazioni e i dati richiesti con riferimento a ciascuna operazione/progetto di competenza in maniera continuativa e costante e, comunque, nel rispetto delle scadenze fissate per il monitoraggio e per la rendicontazione;

e. verificano che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;

f. forniscono le informazioni utili alla valutazione del Programma e al controllo delle operazioni da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli soggetti preposti ai controlli (GdF, Corte dei Conti, ecc.);

g. applicano le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione ai fini della conservazione dei documenti e dell'aggiornamento delle piste di controllo;

h. provvedono, sulla base degli orientamenti dell'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal punto II Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

i. applicano le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

j. forniscono all'Autorità di Gestione tutte le informazioni necessarie in merito alla predisposizione dei documenti destinati al Comitato di Sorveglianza con particolare riferimento alle relazioni annuali e finale di attuazione;

k. rispettano gli impegni assunti nel Piano di rafforzamento amministrativo;

l. assicurano il soddisfacimento delle condizionalità ex ante nelle scadenze fissate nei relativi piani di azione

Infine, a supporto della Struttura di gestione, **l'Autorità Ambientale** assolve la funzione di garantire l'integrazione ambientale e di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile.

1.4. PROCEDURA PER LA CONFORMITÀ DEI BANDI

L'emanazione dei bandi relativi al POR FESR 2014/2020 sarà oggetto di apposita procedura di esame da parte dell'AdG per assicurarne la conformità al Programma e alle sue disposizioni attuative, nonché alle norme nazionali e comunitarie applicabili alla programmazione dei fondi SIE.

La procedura di rilascio del parere di conformità prevede che:

- la PF interessata elabori il bando e lo invii in versione definitiva alla PF "Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE" ;
- l'AdG esamini[1] la documentazione trasmessa;
- qualora sia necessario, l'AdG possa formulare apposite richieste di chiarimento e/o di integrazione, che determineranno la sospensione del termine per il rilascio del parere;
- la PF interessata provvederà in tempi rapidi all'invio delle informazioni richieste;
- l'AdG rilasci il parere nei cinque giorni lavorativi successivi al ricevimento delle risposte della PF interessata. Nel caso che fossero state richieste ulteriori informazioni, i cinque giorni sono conteggiati dal ricevimento dei suddetti chiarimenti e/o integrazioni;

La documentazione da trasmettere all'AdG comprende:

- il testo completo e definitivo del decreto, del bando e dei relativi allegati (domanda di partecipazione e modulistica, criteri di valutazione, ecc.);

[1] Escluso nei seguenti periodi: agosto e dal 15 dicembre al 10 gennaio di ogni anno.

- un cronoprogramma finanziario annuale di spesa e di rendicontazione;
- una nota esplicativa che motivi le eventuali difformità di contenuto/procedura rispetto alle linee guida per la redazione dei bandi predisposte dall'AdG e la scelta dei criteri di selezione nell'ambito della lista approvata dal CdS per l'asse di riferimento.

L'esame dell'AdG riguarderà:

1. la conformità del bando alle attività previste nei vari Assi del POR;
2. la congruità dei criteri inseriti nel bando con quelli approvati dal CdS in termini di numerosità (almeno 1/3 dei criteri presenti nella lista dell'Asse), rappresentatività (rispetto alle sottocategorie previste nella lista) e peso (punteggio complessivo delle due macro-categorie qualità ed efficacia);
3. la congruità delle prospettive di spesa delle risorse collegate al bando rispetto ai vincoli finanziari del Programma;
4. La corrispondenza delle tempistiche di selezione, controllo e pagamento rispetto a quanto previsto nel PRA;
5. La conformità delle tipologie di spesa previste rispetto a quanto indicato nella corrispondente scheda intervento e in generale il rispetto delle disposizioni in materia di spesa ammissibile previste nei regolamenti comunitari e nella normativa nazionale;

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni di aiuto applicabili ai bandi regionali si applicano le procedure indicate nell'allegato al decreto regionale n. 13 del 28 giugno 2017, emanato dalla PF "Controlli di II livello, auditing e vigilanza partecipate".

1.5. DEROGHE

Le norme contenute nella LR 20/2003 "Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione" non sono applicabili agli interventi finanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE.

2.1. IL MONITORAGGIO

L'Autorità di Gestione, in base a quanto stabilito dall'articolo 125 del Reg. (UE) 1303/2013 è incaricata dell'attivazione e del corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

Il sistema informativo di monitoraggio permette di registrare le informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica del Programma e di disporre di dati utili relativi ai singoli progetti cofinanziati, consentendo di verificare costantemente lo stato di avanzamento delle attività programmate e ottenere informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il corretto funzionamento di tale sistema è, dunque, indispensabile per la gestione e la sorveglianza del Programma.

Il sistema informativo di monitoraggio del POR FESR 2014/2020 dovrà assicurare:

- la corretta e puntuale identificazione delle operazioni/progetti del Programma Operativo;
- la registrazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, secondo i sistemi di classificazione previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e dalle risultanze dell'attività di controllo effettuate;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti dai regolamenti comunitari e adeguati agli eventuali standard che verranno definiti dalla normativa nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

L'AdG adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli OI e/o dai Beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto) è trasmesso dall'AdG, secondo le scadenze previste, al Sistema Nazionale di Monitoraggio che provvede a rendere disponibili i dati per i cittadini, la Commissione Europea e gli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione, entro 30 giorni dalla data di riferimento.

I report periodici saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione regionale:

- garantisce, nei modi e nelle forme che riterrà più opportune, che il monitoraggio dei Fondi strutturali sia effettuato in maniera integrata all'interno del monitoraggio di tutte le politiche regionali e nazionali, tenendo sempre conto, per la componente comunitaria, delle esigenze imposte dai pertinenti regolamenti;

- recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento delle priorità previste dagli obiettivi tematici riportati nell'APQ, per quanto di propria competenza;
- fornirà inoltre informazioni sull'eventuale ricorso operato per asse alla flessibilità tra i Fondi strutturali.

L'Autorità di Gestione potrà adottare, successivamente, specifiche linee guida per l'attuazione del monitoraggio.

Il monitoraggio viene effettuato a livello di singole operazioni/progetti selezionati, è sostanzialmente di triplice natura: finanziario, procedurale e fisico e sarà effettuato utilizzando lo specifico sistema informativo a ciò destinato.

Il monitoraggio finanziario consiste nella raccolta e nel controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai Beneficiari e dagli OI (impegni e pagamento). I dati sono rilevati per singola operazione/progetto e poi aggregati per Priorità d'investimento, Obiettivo specifico e Asse prioritario. Essi vengono confrontati con il piano finanziario (dettagliato a livello di Asse e obiettivo specifico) del POR.

Il monitoraggio procedurale è assicurato fin dalla fase di attivazione delle operazioni/progetti, attraverso la definizione di schede di rilevazione per tipo di opere e modelli di aggregazione dei dati a livello di Priorità. I dati vengono rilevati a livello di operazione/progetto (scegliendo una soglia di significatività e definendo il percorso procedurale da monitorare). Ciò permetterà di monitorare anche il rispetto di quanto riportato nel PRA.

Il monitoraggio fisico consiste nella registrazione e nel controllo dei dati fisici di ogni operazione/progetto, aggregati in base a una griglia di indicatori riportati nel Programma. Il monitoraggio è effettuato sugli indicatori di output, di risultato indicati nel POR. Gli indicatori di risultato sono stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio disponibili e di eventuali indagini dirette che l'AdG riterrà opportuno effettuare, a livello di operazione/progetto e Azione.

Il monitoraggio del PRA

Una delle novità di questa fase di programmazione è l'obbligo di accompagnare il documento POR con un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in grado di garantire una migliore attuazione del POR stesso.

Nel documento PRA approvato e che accompagna il POR FESR 2014/2020 è previsto tra l'altro un monitoraggio quadrimestrale della sua attuazione al fine di evidenziare eventuali azioni correttive per assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo.

A tale fine L'AdG redigerà, ogni quadrimestre, un documento dove verranno evidenziati:

a) gli esiti della verifica degli interventi di miglioramento amministrativo relativamente al loro:

- avanzamento (stato di attuazione, in termini percentuali del totale tempo di attuazione dell'intervento);
- coerenza con cronoprogramma (confronto tra avanzamento effettivo ed avanzamento previsto, eventuali anticipi/ritardi);
- i risultati raggiunti rispetto a quelli previsti.

b) i miglioramenti perseguiti. Per ciascun intervento si procederà alla ricostruzione dei tempi delle principali procedure di attuazione del PO e alla verifica del raggiungimento dei target.

Inoltre ogni anno nell'ambito delle Relazioni annuali di attuazione di cui all'art. 50 del Reg. UE 1303/2013 sarà contenuto uno specifico capitolo dedicato al monitoraggio annuale del PRA e sarà data ampia informazione dei progressi del Piano nelle sedute del Comitato di Sorveglianza.

Nelle more della messa in atto delle azioni di rafforzamento del personale delle strutture regionali, si potrà far ricorso ad AT esterna per assicurare comunque l'efficienza attuativa del POR e, conseguentemente, rispettare gli obiettivi di miglioramento individuati dal PRA.

2.2. LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è finalizzato al miglioramento della qualità, dell'efficacia e della coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché al miglioramento della strategia e dell'attuazione dei Programmi operativi, secondo quanto stabilito dal Capo II del Regolamento (UE) 1303/2013.

La Commissione europea, in conformità con quanto previsto nell'articolo 54 comma 3 del suddetto Regolamento, fornisce orientamenti indicativi sui metodi di valutazione. Le valutazioni vengono effettuate in fase ex-ante, in itinere ed ex post. I risultati sono resi pubblici.

All'Autorità di Gestione spetta il ruolo di coordinamento delle valutazioni del POR FESR "Competitività regionale e occupazione" 2014-2020 e in particolare:

- assicura che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione;
- decide, dopo averne informato il Comitato di Sorveglianza, di lanciare le valutazioni e di garantirne la copertura finanziaria con risorse a valere sull'Asse dedicato all'assistenza tecnica;
- garantisce che gli obiettivi di valutazione ed i criteri di qualità siano rispettati;

- presenta i risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza e le trasmette alla Commissione europea;
- partecipa ai momenti di confronto e alle attività di approfondimento sulla valutazione promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Allo scopo di facilitare tale attività di coordinamento, l'Autorità di Gestione del POR FESR "Competitività regionale e occupazione" ha redatto un proprio Piano di valutazione che è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Il servizio di valutazione sarà affidato ad esperti esterni, attivando specifiche procedura di gara che mirino a promuovere la qualità dei prodotti valutativi.

Le attività di valutazione previste

L'attuazione del POR sarà accompagnata con valutazioni in itinere, sia di natura operativa, di sostegno alla sorveglianza del programma, che di natura strategica, al fine di esaminare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali.

In entrambi i casi, le valutazioni saranno utilizzate come strumento integrato di gestione, in modo tale da ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi, anche attraverso l'individuazione di azioni correttive e di *best/bad practices*.

Il processo valutativo in itinere si articolerà, quindi, nelle seguenti componenti:

a) *valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo,* finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, le realizzazioni ed i risultati, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e a formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate. Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà realizzata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i principali risultati ottenuti dal programma.

b) *valutazioni di impatto a carattere strategico,* le quali saranno finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale. Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholder formuleranno durante l'attuazione del POR. Al fine di rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive dei soggetti

coinvolti nell'attuazione e programmazione del POR FESR, l'Autorità di Gestione intende effettuare precise scelte su un numero limitato di argomenti rilevanti.

c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari. Il regolamento UE 1303/2013 stabilisce inoltre che in materia di valutazione è necessario:

1. effettuare una valutazione ex ante nel caso si attivi uno strumento finanziario (SF) (art. 37);

2. effettuare valutazioni in itinere a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e dell'analisi e quantificazione degli indicatori di output inerenti il POR FESR 2014+.

Infine, a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FESR e FSE promossa dalla politica di coesione e in virtù dell'organizzazione regionale che vede la convergenza delle rispettive Autorità di gestione in un'unica Struttura, si prevede la possibilità di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi.

Indicativamente, le valutazioni che l'AdG intende realizzare durante il periodo di programmazione riguarderanno:

1) valutazioni a carattere operativo dell'efficacia e dell'attuazione (se necessarie); queste potrebbero coprire tutti gli Assi del POR attivati ad esclusione dell'Asse Assistenza Tecnica, in modo tale da fornire indicazioni sia per un incremento di efficacia ed efficienza, sia per un perfezionamento degli interventi propri del Programma Operativo.

2) Valutazioni strategiche quali:

a. valutazione della strategia di ricerca e innovazione (RIS 3) e valutazione dello Small Business Act (SBA),

b. Valutazione dell'Asse 6 "Ambiente, cultura e turismo",

c. Valutazione dei meccanismi di promozione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale,

d. Valutazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA),

e. Valutazione dei principi orizzontali (secondo art. 5, 7 e 8 CPR),

f. Aggiornamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione

L'AdG metterà a disposizione del valutatore tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

In particolare, i dati di monitoraggio potranno servire come base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico

e Attività)ed essere una base informativa per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema. Le ulteriori informazioni e i dati raccolti dal valutatore dovranno essere resi disponibili al fine di facilitare studi successivi e stimolare l'applicazione di innovative metodologie di ricerca.

Le modalità di diffusione delle valutazioni

Il Piano di valutazione ed i risultati delle valutazioni stesse sono presentati al Comitato di Sorveglianza prima di essere trasmessi alla Commissione europea. I rapporti di valutazione ed eventuali rapporti di sintesi sono inoltre pubblicati sul sito www.europa.marche.it e inviati anche al Sistema Nazionale di Valutazione.

I Rapporti sono inoltre trasmessi al Consiglio regionale, al fine di assicurare ai decisori politici un'informazione costante sulle tematiche oggetto di valutazione, sui loro risultati e sulle raccomandazioni emerse, anche nel rispetto della L.R. 14/2006[2].

2.3. IL GESTIONALE INFORMATICO

La gestione del POR FESR 2014-2020 è garantita dal sistema informativo SIGEF (Sistema Integrato GEstione Fondi).

Grazie a questo sistema già attualmente gli scambi di informazioni con i beneficiari sono stati digitalizzati. La procedura prevede che la filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti viaggi sul sistema informativo.

Sarà garantita la sua accessibilità a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma (con password e profili dedicati per i diversi ruoli, quali Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, eventuali Organismi Intermedi, strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni, Beneficiari, ecc) e prevedrà funzionalità in grado di accompagnare i suddetti soggetti nelle diverse attività di gestione e controllo cui sono preposti.

In particolare, riguardo agli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi, il sistema verrà adeguato in modo da rispondere a quanto previsto nel Capo II del Regolamento (UE) n. 1011/2014.

Il sistema implementato dall'AdG nei sistemi di scambio elettronico dei dati sarà in grado di garantirne la sicurezza, l'integrità e riservatezza nonchè l'autenticazione del mittente a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 (artt. 122, 125 e 140) e sarà dotato delle funzionalità richieste dalla Commissione, quali:

[2] L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006, recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie".

a. moduli interattivi e/o moduli precompilati dal sistema sulla base dei dati archiviati in corrispondenza di fasi successive delle procedure;

b. controlli automatici integrati che riducono, per quanto possibile, ripetuti scambi di documenti o informazioni;

c. segnalazioni di avviso generate dal sistema che avvertono il beneficiario della possibilità di eseguire determinate azioni;

d. tracking on line dello status che consente al beneficiario di seguire lo status attuale del progetto.

Lo scambio di documenti e dati comprenderà le relazioni sullo stato dei lavori, le domande di pagamento e lo scambio di informazioni relative alle verifiche di gestione e agli audit.

In particolare il sistema informatizzato conterrà le informazioni dettagliate relative alle singole Operazioni finanziate nell'ambito del Programma Operativo necessarie a garantire l'espletamento delle seguenti funzioni:

- gestione finanziaria;
- base per le certificazioni di spesa;
- sorveglianza;
- valutazione;
- verifica e audit.

Il sistema informatico gestionale accompagnerà le varie fasi del processo di attuazione del programma, quali:

1. presentazione delle domande di finanziamento da parte dei Beneficiari;
2. selezione delle Operazioni (con particolare riferimento, laddove possibile in relazione alle procedure di attuazione, alla definizione delle graduatorie);
3. presentazione delle domande di rimborso da parte dei Beneficiari, compresa la registrazione e la memorizzazione dei documenti contabili relativi alle singole Operazioni;
4. registrazione delle informazioni previste dalla Pista di Controllo, nonché dell'identità e dell'ubicazione degli organismi (Struttura regionale competente per le operazioni, Organismo Intermedio, ove presente, Beneficiario o altri) che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit sulle operazioni finanziate;
5. controllo documentale di I livello;

6. base per i campionamenti dei controlli in loco di I livello, degli audit di II livello, delle attività di controllo dell'Autorità di Certificazione;
7. registrazione degli esiti dei controlli;
8. erogazione dei contributi;
9. gestione delle irregolarità e dei recuperi;
10. conservazione della documentazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125, comma 2, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013.

I dati relativi alle Operazioni saranno inseriti e validati da tutti i soggetti della filiera di attuazione per le rispettive competenze, a partire dai Beneficiari stessi.

Il sistema informatizzato, peraltro, provvederà ad una serie di check automatici predefiniti finalizzati a verificare e controllare i dati inseriti per da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni contenute nel database. Il sistema informatizzato sarà utilizzato da parte dell'AdG per le comunicazioni con le Amministrazioni centrali e la Commissione europea. Come previsto l'art. 125, comma 2, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013, tali dati sono necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso.

Spetterà all'AdG:

a. garantire la funzionalità del suddetto sistema;
b. assegnare le password ai soggetti interessati;
c. assicurare il rispetto degli standard normativi nazionali in materia di sicurezza e di tutela dei dati personali.

Il sistema informatizzato fornirà idonee garanzie per la separazione delle funzioni: ad esempio l'Autorità di Audit e di Certificazione devono poter operare in piena autonomia estraendo dal sistema informatizzato tutte le informazioni contabili e relative alle verifiche effettuate necessarie ai propri controlli.

3. DISPOSIZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

3.1. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il MAPO definisce per ogni Intervento il totale del contributo pubblico (comunitario, statale e regionale) disponibile a valere sul POR FESR 2014-2020. La PF responsabile dell'intervento è compente per la gestione delle suddette risorse con particolare riferimento:

- all'applicazione del meccanismo del disimpegno automatico;
- alla rendicontazione;
- alle informazioni utili per la predisposizione dei bilanci di previsione annuali e pluriennali, del POA, del POT e alle eventuali variazioni;
- alla predisposizione degli atti di adozione dei bandi, di prenotazione degli impegni, di impegno, di liquidazione, di accertamento economia, di revoca, di recupero, etc., e relativo seguito.

3.2. RIPARTO DELLE RISORSE PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO

Conformemente all'art. 122 par.2 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale ha predisposto il Piano finanziario del POR FESR 2014/2020 in termini di contributo pubblico (comunitario, statale e regionale).
Il Piano finanziario del POR comprende quindi:

1. la quota comunitaria (FESR) pari al 50% del contributo pubblico;
2. la quota nazionale pari al 50% del contributo pubblico.

Ai sensi della Delibera CIPE n.10/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio", quest'ultima quota è a sua volta suddivisa in:

a. quota statale, a carico del Fondo di Rotazione ex Legge 183/87, pari al 70% del cofinanziamento nazionale e, quindi, al 35% del contributo pubblico;
b. quota regionale, pari al 30% del cofinanziamento nazionale e, quindi, al 15% del contributo pubblico.

Le successive Tabelle riportano i dati presenti al capitolo 6 del POR, suddivisi tra quota ex Legge 183/87 e quota Regione.
Le risorse del Programma sono iscritte nello stato previsionale delle entrate e della spesa del POA e del POT in capitoli di entrata e di spesa in base al CODICE SIOPE di

riferimento e alla classificazione dell'operazione e alla fonte di provenienza delle risorse.

Tabella n. 1 – Piano finanziario del POR – ripartizione per annualità

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
(quota UE 50%) ue	22.689.938,00	23.144.203,00	23.607.498,00	24.079.967,00	24.561.877,00	25.053.416,00	25.554.745,00	168.691.644,00
(quota STATO 35%) stato	15.882.956,60	16.200.942,10	16.525.248,60	16.855.976,90	17.193.313,90	17.537.391,20	17.888.321,50	118.084.150,80
(quota REGIONE 15%) regione	6.806.981,40	6.943.260,90	7.082.249,40	7.223.990,10	7.368.563,10	7.516.024,80	7.666.423,50	50.607.493,20
Totale	**€ 45.379.876,00**	**€ 46.288.406,00**	**€ 47.214.996,00**	**€ 48.159.934,00**	**€ 49.123.754,00**	**€ 50.106.832,00**	**€ 51.109.490,00**	**€ 337.383.288,00**

Tabella n. 2– Piano finanziario del POR – ripartizione per asse

	Fonti di cofinanziamento			Totale
Assi	**UE**	**Stato**	**Regione**	
1	57.093.689	39.965.582	17.128.107	**114.187.378**
2	12.168.736	8.518.115	3.650.621	**24.337.472**
3	33.906.212	23.734.348	10.171.864	**67.812.424**
4	32.724.964	22.907.475	9.817.489	**65.449.928**
5	11.418.737	7.993.116	3.425.621	**22.837.474**
6	16.312.482	11.418.737	4.893.745	**32.624.964**
AT	5.066.824	3.546.777	1.520.047	**10.133.649**
Totale	**168.691.644**	**118.084.151**	**50.607.493**	**337.383.289**

3.3. CONTRIBUTO PUBBLICO

Gli atti attuativi del POR FESR 2014/2020, in conformità con le disposizioni vigenti, indicano il tasso di contribuzione pubblica, prevedendo, eventualmente, una quota a carico del Beneficiario, secondo i seguenti parametri:

A. per gli interventi il cui Beneficiario è l'Amministrazione regionale, il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari al 100% del costo totale ammissibile;

B. per gli interventi che prevedono aiuti di stato: i limiti massimi di contribuzione pubblica sono stabiliti nella normativa di volta in volta applicabile (Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti in *de minimis*, Reg. (UE) n. 651/2014 sugli aiuti in esenzione) o nella decisione della Commissione europea riguardante l'aiuto;

C. per gli interventi a regia regionale dell'Asse 4 da attuarsi tramite strumenti finanziari il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari al 75% del costo totale ammissibile

D. per gli interventi a regia regionale rientranti nelle strategie urbane il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari all'80% del costo totale ammissibile

E. per gli interventi che ricadono negli Assi 2, 4, 5 e 6 non rientranti nelle tre tipologie precedenti (B – C – D): il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari al 100% del costo totale ammissibile.

La rendicontazione della spesa dei singoli interventi viene effettuata sul costo ammesso, comprensivo della quota a carico del Beneficiario. Lo Stato membro assicura che, entro la chiusura del programma operativo, l'importo del contributo pubblico erogato ai beneficiari sia almeno pari all'importo del contributo dei fondi versato dalla Commissione allo Stato membro, secondo quanto previsto dall'art. 129 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La base di calcolo del tasso di intervento del FESR è la spesa pubblica ammessa.

3.4. RIPARTIZIONE PER ANNO DELLE RISORSE E APPLICAZIONE DELLE NORME SUL DISIMPEGNO AUTOMATICO

Il contributo pubblico disponibile per ciascun intervento è ripartito per ogni anno di programmazione, dal 2014 al 2020, tenendo conto delle percentuali fissate nel POR.

Per ogni intervento, al 31/12 dell'anno N+3 devono essere rendicontate alla Commissione europea spese corrispondenti al contributo pubblico previsto in ciascun anno del Piano finanziario del MAPO fino all'annualità N, in linea con quanto previsto dall'art. 136 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per essere **incluse nella domanda di pagamento** alla Commissione europea, tali spese devono:

a. essere sostenute dai Beneficiari e giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente[3];

b. avere superato i controlli documentali e in loco di I livello da parte dell'Amministrazione regionale o dell'eventuale Organismo Intermedio (laddove previsto);

c. per gli aiuti di stato, essere oggetto del pagamento al beneficiario del corrispondente contributo pubblico da parte dei soggetto che concede l'aiuto e/o dell'OI.

Nel caso di disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea, l'Autorità di Gestione, nel predisporre la proposta di modifica del Piano finanziario del POR, terrà conto, per la riduzione delle risorse, delle performance di spesa dei singoli interventi in relazione agli obiettivi imposti dal Piano finanziario del MAPO.

3.5. MECCANISMI DI EARLY WARNING

L'Autorità di Gestione trasmette alle PF responsabili dell'intervento, un report sullo stato di attuazione dell'intervento di competenza in relazione agli obiettivi di spesa fissati dal Piano finanziario del MAPO, che evidenzia gli eventuali rischi di incorrere nella clausola del disimpegno automatico.

Nei casi in cui l'Autorità di Gestione evidenzia un rischio può richiedere alla Struttura regionale di individuare ed adottare le eventuali disposizioni correttive.

In caso di inerzia da parte della Struttura regionale competente, l'Autorità di Gestione, tenendo conto anche degli esiti raggiunti dalla valutazione operativa di cui al paragrafo 2.1, può adottare misure correttive di propria iniziativa, ivi compresa la proposta di modifica del Piano finanziario.

[3] fatta eccezione per quanto previsto all'art.67 lett. b (costi standard), c (somme forfettarie) e d (costi indiretti), art.68 (costi indiretti) e art.69 par.1 (contributi in natura) del regolamento UE 1303/2013 e agli art.41 e 42 (strumenti finanziari)

3.6. MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

a) Iniziativa per la modifica del piano finanziario

Nei casi previsti dall'art. 30 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'AdG può procedere, nei modi e nelle forme successivamente illustrate, alle modifiche del piano finanziario.

Le modifiche al piano finanziario possono avvenire o su diretta iniziativa dell'AdG o su richiesta delle PF responsabili degli interventi.

L'AdG può proporre modifiche anche nei seguenti casi:

A. ritardo nell'avvio delle procedure di attivazione dei finanziamenti: per ogni intervento, al 31/12 dell'anno N+2 devono essere impegnate sul bilancio regionale risorse corrispondenti al contributo pubblico cumulato previsto in ciascun anno del Piano finanziario del MAPO fino all'annualità N, almeno attraverso l'approvazione di una procedura di attivazione dei finanziamenti (es. bando). La parte di risorse non impegnata al 31/12 dell'anno N+2 potrà essere detratta dall'intervento in questione a favore di altri Interventi che hanno la possibilità di impegnare e rendicontare le suddette risorse in tempi utili ad evitare il disimpegno automatico delle risorse.
   Di norma il criterio della mancata assunzione dell'impegno entro l'anno n+2 non può essere sospeso tranne per cause debitamente giustificate e non dipendenti dalle strutture (a condizione che non sia compromesso il conseguimento del target di spesa dell'intero POR).
B. Mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa sui singoli interventi: in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo ottimale di spesa al 31/12 dell'anno N+3 da parte di uno o più interventi, a fronte del buon andamento complessivo del POR, la parte di risorse corrispondente al mancato raggiungimento dell'obiettivo potrà essere detratta dall'intervento in questione a favore di altri interventi che hanno contribuito in modo più incisivo al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di spesa del POR e che hanno la possibilità di impegnare e rendicontare le suddette risorse in tempi utili ad evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Nel caso in cui le proposte di modifica del piano finanziario siano d'iniziativa delle PF responsabili degli interventi, tali proposte devono contenere i seguenti elementi per ogni Intervento interessato:

- ammontare delle risorse di cui si propone la riduzione e/o l'aumento, suddivise per annualità in relazione al Piano finanziario del MAPO vigente;

- motivazione, comprensiva di un'analisi dettagliata sulle prospettive di impegno e rendicontazione delle risorse alla luce degli obiettivi di spesa annuali.

L'Autorità di Gestione verifica che le proposte delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli interventi siano compatibili con la propria analisi sull'andamento del POR e degli interventi e ammissibili in relazione alle risorse disponibili.

L'Autorità di Gestione, nel predisporre le proposte di modifica del Piano finanziario, tiene conto di norma delle performance di spesa dei singoli interventi e delle possibilità di immediato impegno delle eventuali risorse aggiuntive, come per esempio la preesistenza di graduatorie con fabbisogno insoddisfatto e delle relative prospettive di rendicontazione in relazione agli obiettivi annuali di spesa.

I limiti di cui alle lettere a) e b) non si applicano all'Asse dell'Assistenza Tecnica (Asse 7) in quanto, per la sua caratteristica trasversale e di servizio al Programma, ha tempistiche di attuazioni non lineari né costanti, che si protraggono fino alla fine del periodo di programmazione.

b) Procedure per la modifica al Piano Finanziario

Le modifiche al Piano finanziario, a seconda dei casi, sono adottate tramite decreto del Dirigente della PF "Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria" delibera di Giunta o Decisione della Commissione europea.

Al fine di favorire l'utilizzo ottimale dei fondi del Programma, la Giunta autorizza l'Autorità di Gestione ad adottare, con proprio atto, le modifiche del piano finanziario degli interventi (parte II del MAPO) **che non comportino una variazione della distribuzione delle risorse per obiettivo specifico**. L'Autorità di Gestione fornirà alla Giunta apposita informativa circa le modifiche eventualmente apportate al Piano finanziario MAPO.

Con delibera di Giunta sono adottate le modifiche del Piano finanziario che comportano una variazione degli importi previsti a livello di obiettivo specifico.

Qualora tali modifiche comportino un trasferimento di risorse tra assi del Programma sarà necessaria, conformemente all'art. 96 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'approvazione della Commissione europea.

Per le modifiche che comportano uno spostamento di risorse tra gli assi o tra priorità strategiche diverse da quelle originarie del programma si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 14/2006: in particolare, *le proposte di modifiche al piano finanziario che comportano uno spostamento di risorse in misura*

superiore al 3% complessivo, calcolato sul totale del contributo pubblico relativo all'intero periodo di programmazione, sono approvate dal Consiglio regionale; le altre proposte di modifica, una volta approvate dalla Giunta regionale, sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro quindici giorni dalla trasmissione dell'atto: decorso tale termine, si prescinde dal parere.

Le modifiche relative alla ripartizione indicativa delle risorse tra categorie di operazione non necessitano di un'approvazione da parte delle Commissione rientrando tra gli elementi di competenza dello stato membro di cui all'art. 96 par. 10 del 1303/2013. Esse sono immediatamente esecutive; l'AdG dovrà informarne la Commissione entro un mese dalla decisione di modifica.

Le richieste di modifica verranno trasmesse, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 49 del Reg. UE 1303/2013, e trattate dalla Commissione secondo le procedure di cui all'art. 30 del regolamento stesso.

Nelle more dell'iter di approvazione delle modifiche del POR, la Giunta regionale può autorizzare l'Autorità di Gestione e, su proposta di quest'ultima, le PF responsabili degli interventi ad adottare gli atti utili ad evitare l'applicazione delle disposizioni sul disimpegno automatico.

Ai sensi dell'art. 4 (Modifiche agli atti di programmazione comunitaria per l'anno 2017) dell'art. 7 della **L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006** e s.m.i. e all'art. 4 della **L.R. n. 15 del 28 aprile 2017,** per l'anno 2017, al fine di intervenire tempestivamente a sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici 2016 e 2017, le proposte di modifica, anche di natura sostanziale, agli atti di programmazione indicati all'articolo 7 della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, una volta approvate dalla Giunta regionale, sono trasmesse alle competenti Commissioni consiliari le quali esprimono il proprio parere entro venti giorni dalla trasmissione dell'atto; decorso tale termine, si prescinde dal parere.

3.7. PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL POR FESR 2014/2020

I capitoli di spesa relativi al POR FESR 2014/2020 sono assegnati all'A.d.G. del Programma, per cui l'assunzione degli impegni di spesa e/o delle prenotazioni di impegni da parte delle altre Strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul Programma è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'A.d.G. stessa all'interno dei singoli atti.

L'autorizzazione è rilasciata[4] nel rispetto dei seguenti limiti:

a) ammontare complessivo delle risorse previste nel piano finanziario di ciascun Intervento;

b) ammontare delle risorse stanziate su ciascun capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale per ogni esercizio finanziario.

Nel rilasciare l'autorizzazione l'Autorità di Gestione terrà conto della **distribuzione annuale delle risorse di ciascun intervento secondo il Piano finanziario annuale**, nonché dell'opportunità del completo utilizzo delle risorse disponibili negli esercizi finanziari approvati. Eventuali obbligazioni assunte a carico di esercizi finanziari non ancora approvati, saranno autorizzate nei limiti della distribuzione annuale delle risorse prevista dal piano finanziario del MAPO per ciascun intervento.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

1. ottenimento, laddove necessario, del parere di conformità con il POR;
2. espletamento dell'istruttoria per la verifica della disponibilità delle risorse;
3. trasmissione dell'atto completo in ogni sua parte, recante l'indicazione del codice Intervento, del CODICE SIOPE, di un cronoprogramma finanziario con l'indicazione degli importi per ciascun esercizio finanziario in cui si prevede scadranno le obbligazioni.

L'AdG concederà l'autorizzazione, di norma, entro dieci giorni lavorativi dalla data di arrivo dell'atto. I dieci giorni lavorativi previsti per rilasciare l'autorizzazione saranno sospesi se l'AdG formulerà eventuali osservazioni interlocutorie. Dal ricevimento delle risposte della Struttura interessata decorreranno altri dieci giorni lavorativi.

Nell'ambito del software informativo che verrà utilizzato per la gestione del programma, sarà prevista un'apposita procedura per i funzionari delle PF responsabili degli interventi per la verifica della disponibilità delle risorse preliminare alla richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle risorse stanziate sui capitoli POR.

Infine, le Strutture regionali possono chiedere per iscritto di utilizzare le risorse dell'Assistenza Tecnica del POR, nei limiti delle disponibilità dell'Asse 7, fornendo una dettagliata spiegazione dell'intervento che propongono di finanziare e un cronoprogramma finanziario con l'indicazione degli importi e degli esercizi finanziari

[4] Escluso nei seguenti periodi: agosto e dal 15 dicembre al 10 gennaio di ogni anno.

in cui si prevede scadranno le obbligazioni. L'AdG, dopo aver valutato la fattibilità dell'intervento e la rispondenza degli obiettivi rispetto a quelli del POR, autorizza o meno tale utilizzo. In caso positivo, restano comunque ferme le disposizioni relative al parere di conformità con le politiche comunitarie e di autorizzazione all'utilizzo dei capitoli assegnati all'AdG.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda alle disposizioni normative stabilite dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

3.8. INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE DEL POA, DEL POT E DELLE EVENTUALI VARIAZIONI

Al fine della predisposizione dei Bilanci di Previsione annuale e pluriennale, del Programma Operativo Annuale (POA) e del Programma Operativo Triennale (POT), **le Strutture responsabili degli interventi sono tenute a comunicare all'AdG, entro il 30/09 di ogni anno**, il codice SIOPE corrispondente all'intervento di competenza. Laddove ad un intervento corrisponda più di un codice SIOPE, la PF responsabile dell'intervento è tenuta a comunicare, sempre entro la suddetta data, la ripartizione annuale delle risorse per CODICI SIOPE utilizzati.

Le Strutture regionali comunicano, altresì, all'A.d.G. tutti i codici necessari per **l'istituzione di eventuali nuovi capitoli di bilancio**.

I bilanci di previsione 2015, il POA 2015 e il POR 2015-2017 sono stati predisposti nelle more dell'approvazione del MAPO sulla base di stime. L'AdG provvederà ad istruire gli eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari, **dietro formale richiesta da parte delle suddette Strutture regionali competenti**, adeguatamente dettagliata e motivata.

Analogamente, le comunicazioni annuali relative al codice SIOPE saranno occasione di verifica degli stanziamenti di bilancio.

Laddove, nel corso dell'attuazione, si verificasse l'esigenza di proporre una variazione di bilancio/POA/POT**, la PF responsabile dell'intervento** interessata è tenuta a inoltrare formale richiesta all'AdG, fornendo tutte le informazioni utili per sottoporre l'apposita istanza alla Struttura competente in materia di bilancio: CODICE SIOPE, codici necessari per l'istituzione di eventuali nuovi capitoli di bilancio, cronoprogramma finanziario con l'indicazione degli importi e degli esercizi finanziari, ecc.

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA FONDI COMUNITARI

Sulla scia della positiva esperienza del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione Marche affida al Comitato per la Politica Regionale Unitaria il coordinamento strategico dei programmi afferenti alla politica di coesione e al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'esistenza di una cabina di regia continuerà ad assicurare una gestione integrata delle risorse convogliandole verso comuni obiettivi di sviluppo secondo linee di indirizzo stabilite a monte.

I programmi interessati sono i POR FESR ed FSE, il PSR, il PO FEAMP, il PAR FSC e i programmi di cooperazione territoriale cui parteciperà la Regione Marche: Italia Croazia (transfrontaliero), MED e Adriatico Ionico (transnazionali) e Interreg Europe (interregionale).

Nei casi dove si preveda la possibilità che uno stesso intervento sia finanziato da più fondi strutturali, l'Autorità di Gestione del FESR e FSE, di concerto con quella del fondo interessato, opereranno insieme sia nella fase di elaborazione dei bandi di selezione, delineando gli specifici ambiti d'intervento, sia nella fase di monitoraggio dello stato di avanzamento della programmazione comunitaria.

Con l'obiettivo di consentire nella fase attuativa un efficace coordinamento tra i Fondi, si intendono proseguire le azioni già avviate nel periodo di programmazione 2007-2013, in particolare la partecipazione reciproca delle Autorità di Gestione titolari dei diversi Programmi ai Comitati di sorveglianza degli altri Fondi (FSE, FEASR, FEAMP, ecc.), nonché del FSC.

In particolare e a titolo esemplificativo per il FEASR e il FEAMP

a. Il FESR non finanzia interventi presentati da imprese del settore agricoltura o da imprese di familiari collocati all'interno dell'impresa agricola e in quelle del settore pesca;
a. nell'ambito degli aiuti concessi al sistema delle imprese del settore agro-industriale per gli interventi relativi all'innovazione e il trasferimento tecnologico, non potranno essere finanziate dal FESR le attività economiche che prevedono in entrata e in uscita prodotti che rientrano nell'Allegato I del Trattato (allegato C). Nel settore della pesca sono ammissibili a finanziamenti FESR i progetti relativi all'innovazione ed il trasferimento tecnologico mentre di esclusiva competenza FEAMP sono invece gli interventi di Ricerca e Sviluppo (compresi i progetti sperimentali);
b. Il FESR finanzia i progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale presentati da imprese del settore agro-industriale;

c. riguardo alle fonti energetiche da Biomassa, va sottolineato che la demarcazione tra Fondi FESR e FEASR prevede nel quadro di progetti presentati da soggetti pubblici sarà effettuata sulla base della potenza dell'impianto fino a 500 kW;

d. Gli investimenti produttivi in acquacoltura sono di esclusiva competenza del FEAMP.

5. NOTE METODOLOGICHE E PROCEDURALI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1. TIPOLOGIE DI CRITERI

I criteri di selezione previsti si articolano in tre tipologie:

- criteri di ammissibilità
- criteri di valutazione
- criteri di priorità

Nella prima categoria (**criteri di ammissibilità**) rientrano quei criteri che esprimono requisiti di carattere amministrativo o tecnico che un'operazione deve assolutamente possedere per essere selezionata nell'ambito del POR. Il soddisfacimento di tali criteri è dunque condizione necessaria perché un progetto possa accedere alla fase di valutazione.

Alcuni criteri di ammissibilità hanno carattere generale, cioè si applicano a qualsiasi operazione a prescindere dall'Asse e dall'obiettivo specifico di riferimento. Tali criteri fanno quindi riferimento:

1. al rispetto delle condizioni formali dell'iter amministrativo che si conclude con la concessione di un finanziamento a valere sul POR
2. ad alcuni principi fondamentali previsti dal regolamento 1303/2014 per tutti i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Criteri di ammissibilità generale *(Non riportati nelle singole tabelle per Asse poiché applicabili trasversalmente a tutti gli Assi)*

- rispetto dei requisiti di presentazione della domanda[5]
- possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione[6]
- completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti
- rispetto dei requisiti oggettivi fissati dal bando[7]
- rispetto delle soglie di investimento[8]

[5] Tempistica e modalità fissate nel bando

[6] Proponente rientrante nelle categorie di beneficiari previste dal POR o dal bando, se più restrittive; assenza delle condizioni di esclusione previste dal bando, ecc.

[7] Tipologia di investimento ecc.

[8] Previste dal bando o dalla normativa comunitaria applicabile, es. soglie de minimis ecc.

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, sicurezza e appalti pubblici

Gli altri criteri di ammissibilità si differenziano in funzione del contenuto dell'operazione. Alcuni di questi discendono da prescrizioni di carattere comunitario (orientamenti CE circa l'attuazione degli Obiettivi Tematici) e/o nazionale (indicazioni espresse nell'Accordo di Partenariato) già inserite nel testo del POR approvato dalla Commissione. I criteri di ammissibilità possono o meno applicarsi a tutti gli OS di un asse. In corrispondenza di ciascun criterio di ammissibilità viene indicato l'OS/gli OS per i cui interventi il suddetto criterio è obbligatorio.

I **criteri di valutazione** sono utilizzati per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità allo scopo di classificarli in base al punteggio e consentire l'allocazione delle risorse del Programma a vantaggio delle operazioni che raggiungono i punteggi migliori. Le caratteristiche essenziali o **macro-criteri** in base ai quali verranno esaminate tutte le proposte pervenute nei diversi bandi a valere sul POR sono tre:

- *qualità* : elementi di contenuto della proposta che permettono di evidenziarne la validità tecnica
- *efficacia potenziale:* capacità della proposta di contribuire al conseguimento dei risultati del Programma
- *economicità:* rapporto risultato/prezzo (solo per gli interventi già individuati nel POR , sia che il beneficiario sia esterno sia che il beneficiario sia la Regione Marche, nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi o di realizzazione di opere pubbliche).

I macro criteri di valutazione della qualità ed efficacia sono declinati in specifici criteri che variano in funzione dell'asse di riferimento. Alcuni criteri possono essere considerati come afferenti all'efficacia delle operazioni per alcuni assi e alla qualità su altri. E' il caso ad es. del grado di innovatività della proposta che in generale costituisce elemento di qualità ma, quando gli obiettivi specifici di riferimento si misurano in termini di innovazione conseguita (nuovi, prodotti, servizi, processi, ecc.) come nell'asse 1 e nell'asse 3, viene considerato elemento di efficacia poiché contribuisce direttamente al raggiungimento dei risultati del POR.

Infine, i **criteri di priorità** indagano ulteriori aspetti contenutistici della proposta che rappresentino elementi utili a premiarla rispetto ad altre in caso di parità di punteggio.

5.2. APPLICAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CRITERI AGLI INTERVENTI DEL POR

Con riferimento ai diversi tipi di procedure di concessione dei finanziamenti previste dal POR fra quelle individuate dal D.lgs. 123/98 le **procedure valutative a graduatoria** e quelle **negoziali** utilizzeranno i criteri di ammissibilità e i criteri di valutazione afferenti ai macro-criteri della qualità e dell'efficacia.

Per garantire alle strutture coinvolte nell'attuazione del POR livelli di flessibilità compatibili con i principi di una gestione efficiente del Programma, l'AdG intende evitare di sottoporre l'azione amministrativa a interruzioni dovute alla necessità di acquisire il preventivo assenso del Comitato di Sorveglianza in relazione a ripetute revisioni del set di criteri. Si prevede pertanto l'adozione di una procedura di tipo "modulare" che consenta alla PF responsabile di selezionare fra i criteri base previsti per l'asse di riferimento solo quelli pertinenti l'intervento, a condizione che:

- sia selezionato un numero minimo di criteri per ciascun macro-criterio (almeno due per ciascuna delle diverse sottocategorie previste, es. fattibilità e validità, sostenibilità economica e finanziaria, capacità tecnica del proponente ecc.);
- sia fornita adeguata motivazione circa la non applicabilità dei criteri utilizzati.

Per quanto riguarda i criteri di ammissibilità, questi devono essere presi per qualsiasi procedura nel loro complesso.

Le operazioni incluse nelle progetti pilota per le Aree interne e nelle Strategie Urbane saranno selezionate sulla base dei criteri individuati per l'asse e l'intervento di riferimento. Le Strategie Urbane vengono selezionate in base ai criteri di ammissibilità e valutazione individuati nella specifica lista allegata al presente documento, in coordinamento con gli eventuali ulteriori criteri che saranno previsti dal POR FSE.

5.3. PUNTEGGI E COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE

Nei bandi verrà individuato per ogni criterio di valutazione il punteggio da assegnare e il relativo campo di variazione (valore minimo e massimo). Per evitare che siano avvantaggiati i progetti che totalizzano valori più alti sui criteri che prevedono un intervallo più ampio (ad esempio 0-10, anziché 0-2), in fase di istruttoria sarà obbligatorio procedere alla normalizzazione dei punteggi dividendo il punteggio assegnato per il valore massimo attribuibile così il peso di ciascun criterio sarà sempre compreso tra 0 e 1.

I punteggi così ottenuti verranno aggregati a livello di macro-criterio e poi moltiplicati per i seguenti coefficienti di ponderazione:

Macro-criteri	Pesi
A. Qualità	40
B. Efficacia potenziale	60

Nel caso non vengano utilizzati tutti i criteri previsti, il peso assegnato a quelli residui deve essere riparametrato in modo da mantenere inalterato il peso del relativo macro-criterio.

Per gli interventi con beneficiario già individuato e nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi o realizzazione di opere pubbliche, i pesi da applicare saranno:

Macro-criteri	Pesi
C. Qualità	40
D. Efficacia	30
E. Economicità	30

5.4. CASI SPECIFICI

Per assicurare, come richiesto dalla Commissione e dalle stesse parti economiche, un'adeguata sinergia tra la politica regionale e le politiche comunitarie a supporto della ricerca (segnatamente Horizon), il CdS ha stabilito che:

- ai sensi dell'art. 70 del regolamento 1303/2013, ciascun servizio/PF possa utilizzare fino al 15% delle proprie risorse per finanziare anche parti di progetti realizzate al di fuori del territorio marchigiano (purché nell'ambito dell'UE); sui singoli bandi tale percentuale potrà ovviamente differire purché non si superi il limite del 15% sul totale delle risorse di competenza;
- i servizi/PF competenti possano decidere di fare propria la valutazione svolta dagli esperti internazionali del Programma Horizon e su tali basi finanziare nell'ambito di bandi ad hoc o graduatorie riservate nell'ambito di bandi ordinari quei progetti marchigiani che abbiano superato la soglia minima di ammissibilità prevista per Horizon.

5.5. Criteri per singoli assi

Di seguito si riportano i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza divisi per singoli assi:

ASSE 1 RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE			
Ammissibilità	**Valutazione**		**Priorità**
	A. Qualità	*B. Efficacia*	
-Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando (OS 1,2, 3 e 4) -Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti ((OS 1,2 e 3) -Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA (specifiche azioni in OS 4) -Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza (OS 3 e 4) - Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di	**Validità e fattibilità** -Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti -Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) -Livello di fattibilità industriale della proposta -Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto -Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento -Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon -Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo -Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare -Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano -Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e	**Innovatività** -Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato) -Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati -Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o innovativi necessari al rilancio dell'area di crisi, favorendo al cooperazione tra attori di un stessa filiera e tra micro-piccola e media-grande impresa -Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali -Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali -Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi -Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti -Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate -Prosecuzione di un progetto di R&S realizzato	-Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) -Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità -Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali -Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte -Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica

industrializzazione dei risultati da essi derivanti (OS 1,2, 3 e 4) - Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca(non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti) (OS 1,2, 3 e 4) - Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 1,2,3 e 4)	privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano -Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire -Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business -Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi -Sostenibilità economico-finanziaria -Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando -Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti -Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing -Grado di cantierabilità dell'intervento -Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate) **Capacità tecnica del proponente** -Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese -Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta -Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale -Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione,	con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo **Ricadute per l'impresa** -Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti -Incremento stimato della produttività aziendale -Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera•Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati -Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati -Migliore qualificazione delle risorse umane -Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale. **Effetti trasversali** -Aumento previsto dalle spesa in R&S -Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) -Progettualità integrata, ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento. **Mantenimento occupazionale** -Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte	-Progetti riguardanti l'eco-innovazione e la green economy -Incremento dell'occupazione femminile

	qualificazione del management) - Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement - Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale - Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management) - Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement	- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) - Grado di replicabilità/diffusione dei risultati - Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale - Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini - Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori - Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza - Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale	

ASSE 2 MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	*B. Efficacia*	
- Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti) (OS 5) - Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di	**Validità e fattibilità** - Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti - Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) - Innovatività del progetto in termini di	**Ricadute dirette** - Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s - Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s - Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi	- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation - Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità - Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne

fallimento di mercato (OS5) -Coerenza con l'agenda digitale regionale (OS 5 e 6) -Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 6)*	avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo -Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi -Promozione dell'approccio smart communities -Capacità organizzativa e di gestione della complessità dell'intervento **Sostenibilità economico-finanziaria** -Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando -Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario	servizi implementati -Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati -Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme -Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali **Effetti trasversali** -Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della macroregione adriatica -Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali	ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

**L'individuazione del soggetto attuatore degli interventi sulla rete e del/dei prestatore/i di servizi per la realizzazione delle piattaforme verrà effettuata in base a procedure di evidenza pubblica.*

ASSE 3 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	*B. Efficacia*	
-Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti (OS 7,8, 9 e 10) -Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa (OS 7) -Mantenimento e/o incremento dei livelli	**Validità e fattibilità** -Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti -Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) -Livello di fattibilità industriale della proposta -Validità del progetto in termini di avanzamento delle	**Innovatività** -Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati -Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali -Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti -Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate -Introduzione di soluzioni ICT a supporto	-Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando -Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto -Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del green building, del

occupazionali (OS 7) -Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE (specifiche azioni in OS 8) -Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche (specifiche azioni in OS 8) -Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 8 e 9) -Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto -Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto -Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.) -Confidi operativi nel	conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo; -Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing -Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare -Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano -Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire -Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa) -Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business -Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi -Qualità tecnico-realizzativa, originalità e significatività del progetto; -Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico; -Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo. **Solo per OS 10** • Essere oggetto di fusione tra due o più confidi già esistenti a far data dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2016; -Volume di attività finanziaria, desumibile dal bilancio	dell'efficienza dei processi aziendali **Ricadute per l'impresa** -Incremento stimato della produttività aziendale -Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera -Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati; -Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate -Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati -Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità **Effetti trasversali** -Aumento degli investimenti diretti/indotti -Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) **Mantenimento occupazionale** -Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere -Grado di replicabilità/diffusione dei risultati -Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale	fotovoltaico -Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) -Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità -Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana -Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi -Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica -Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile -Incremento dell'occupazione femminile -Capacità del progetto di attivare partnership e start up con attività specificamente caratterizzanti il territorio e le proprie tradizioni; -Capacità del progetto di contribuire a definire l'identità territoriale specifica e un'immagine cinemaudiovisiva riconoscibile.

settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 (OS 10); - Iscrizione elenco di cui all'art. 155 comma 4 del T.U.B. ovvero soggetti iscritti all'elenco di cui all'ex art 106 e 107 T.U.B. (OS 10)	dopo la fusione, richiesto da normativa di Banca d'Italia ex D. Lgs. 141/2010; - Operatività nella regione Marche in misura superiore al 60%; - Maggiore capacità dei Confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito; - Riduzione dei costi industriali grazie all'intervento di fusione. **Sostenibilità economico-finanziaria** - Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando - Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti - Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate). **Capacità tecnica del proponente** - Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese - Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale - Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management) - Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità; - Presenza nella compagine sociale di figure	- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.) - Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori - Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza.	

	professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti -Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità		

Nel caso di interventi attuati tramite strumenti finanziari, i criteri individuati si riferiscono alla selezione delle operazioni. La selezione dei gestori degli strumenti sarà effettuata tramite procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei criteri fissati dall'art.7 del regolamento Ue 480/2014.

ASSE 4 SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI			
Ammissibilità	**Valutazione**		**Priorità**
	A. Qualità	*B. Efficacia*	
-Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR (OS 11, 12 e 13) -Inserimento in iniziative di filiera più ampie in collaborazione con il FEASR (OS 11) -Produzione di biocombustibili non provenienti da colture agricole dedicate (OS 11) -Rispetto dei vincoli fissati dalla direttiva Ecodesign (impianti < 500kw) e Aipackage del 18.12/2013 (impianti oltre 1 MW) (OS 11) -Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica (OS 11, 12 e 13) -Presenza di diagnosi energetica (OS 12 e 13) -Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici (OS 11 e13)	**Validità e fattibilità del progetto** -Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti -Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) -Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.) -Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo -Mitigazione dell'impatto degli investimenti sul paesaggio -Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi	**Impatti diretti** -Consumi energetici -Efficienza del ciclo produttivo -Efficienza dell'impianto di illuminazione -Adeguatezza del sistema di approvvigionamento delle biomasse -Classe energetica dell'immobile o capannone prima della realizzazione dell'intervento -Adeguatezza dei sistemi previsti per il monitoraggio delle emissioni -Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento ammesso -Estensione delle linee interessate in km -Incremento potenziale dell'utenza -Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità -Miglioramento dei servizi erogati **Effetti trasversali** -Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2	-Numero di soggetti coinvolti nella filiera -Contestuale introduzione/utilizzo di tecnologie eco-compatibili -Occupazione diretta creata -Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO -Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale -Realizzazione di interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici a fini sismici -Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10 -Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana -Localizzazione dell'impianto a biomassa in un comune rientrante nelle aree interne finanziate dalla Regione Marche -Previsione di soluzioni in grado di accrescere

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile (OS 11, 12, 13) - Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico (OS 12 e 13) - Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana (OS 13) - Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali (solo per ITI Fabriano) - Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi (in caso di ITI area di crisi) - Localizzazione in urbana/suburbana (OS 14) - Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili (OS 14) - Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane (OS 14) - Coerenza con il Piano regionale TPL (OS 14) - Coerenza con il piano per la qualità dell'aria (OS 14) - Coerenza con il piano nazionale infrastrutture ricarica elettrica (PNIRE) - (OS 14) - Coerenza con gli standard di innovazione	di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili - Grado di performance dell'intervento dimostrabile in base ad un'analisi costi benefici - Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio - Utilizzo di tecniche di bioedilizia - Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio **Sostenibilità economico-finanziaria** - Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando - Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario - Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti	- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti - Energia prodotta da fonti rinnovabili - Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile - Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati - Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali - Presenza di ulteriori vantaggi ambientali (rispetto a quelli diretti scaturenti dalla finalità del progetto) - Presenza di attestato/certificato Protocollo Itaca marche con punteggio non inferiore a 1,5 - Livello di recupero e di distribuzione di energia termica a più utenze rispetto all'investimento ammissibile - Numero di imprese coinvolte in caso di interventi su aree produttive - Incremento occupazionale in caso di progetti di imprese nell'area ITI Fabriano - Sostenibilità ambientale del progetto - Analisi dei costi e delle modalità previste per la manutenzione - Progetto o proposta progettuale che interessi il territorio di più comuni	l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili - Progetti che prevedano ulteriori vantaggi ambientali - Progetti che dimostrano migliori perfomance sulla base di un'analisi costi-benefici alla luce di quanto previsto dall'All. 4 del D.lgs. 102/2014 - Esistenza di una preventiva analisi energetico-ambientale - Integrazione con interventi di miglioramento della prestazione ambientale - Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h - Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche - Adozione di tecnologie per la produzione e lo scambio di energia da fonti rinnovabili.

tecnologica nel TPL (OS 14) - Affidabilità economico-finanziaria del beneficiario			

ASSE 6 TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE			
Ammissibilità	**Valutazione**		**Priorità**
	A. Qualità	*B. Efficacia*	
- Localizzazione nei comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana della Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate dal Piano culturale in approvazione nel 2015 (OS 16) - Coerenza con l'accordo di partenariato, la strategia nazionale per le aree interne, l'agenda urbana nazionale (OS 16) - Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche (OS 16) - Coerenza con il piano regionale del turismo (OS 17) - Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS	**Validità e fattibilità** - Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti - Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) - Livello di complessità connesso alla realizzazione del progetto - Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori - Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento - Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso a forme di promozione turistica legate ai social media **Sostenibilità economico-finanziaria** - Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di	**Impatti diretti** - Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento - Capacità di generare una "fruizione di rete" su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, ecc.) - Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati - Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati dal Piano regionale - Posizionamento del brand adriatico ionico sui mercati internazionali - Incremento potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri **Effetti trasversali** - Capacità di creare/potenziare aggregazioni pubblico-private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3) - Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche - Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e	• Ricadute occupazionali dirette e indirette • Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) • Previsione di servizi e soluzioni atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità • Interventi di promozione/gestione del patrimonio recuperato nell'ambito della programmazione FESR 2007-2013 • Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità • Interventi eco-compatibili e con minori impatti sull'ambiente • Incremento dell'occupazione femminile •

16 e 17)	lavoro delineato e alle specifiche del bando -Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario	regionali -Previsione di interventi eco-compatibili e con impatti ridotti sull'ambiente	

STRATEGIE URBANE INTEGRATE EX ART.7 FESR			
Ammissibilità	**Valutazione**		**Priorità**
	A. Qualità	*B. Efficacia*	
-Presentazione della Strategia da parte delle AU individuate nel POR (anche in partenariato fra loro) -Adozione di un approccio integrato come richiesto dall'art.7 del regolamento FESR 1301/2014 -Coerenza con i driver previsti dall'Accordo di partenariato per l'Agenda Urbana -Previsione nella Strategia di azioni già individuate dal POR per l'attuazione dell'Agenda urbana e riferite ad almeno due diversi Assi -Rispetto delle specifiche del POR e dei documenti attuativi circa le singole azioni incluse nella Strategia	-Chiarezza della strategia e livello di approfondimento dei contenuti, con particolare riferimento alla corretta identificazione dei principali problemi e delle potenzialità dell'area in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche definite dall'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013 -Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, grado di integrazione fra le diverse azioni, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) -Coerenza con strumenti di programmazione presenti sul territorio (Piani di Area vasta, Piani strategici di città) -Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato -Utilizzo qualificato delle ICT nell'erogazione dei servizi ai cittadini -Qualità e ampiezza del processo partecipativo alla base della costruzione della strategia -•Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)	-Impatto sul territorio in termini di capacità di fornire servizi migliori ai cittadini e alle imprese e di accrescere le potenzialità di sviluppo socio-economico -Concentrazione delle risorse su un numero ristretto di azioni -Cantierabilità degli interventi, intesa come confronto tra le proposte di progetto rispetto alla capacità di realizzare gli investimenti in tempi brevi -Sinergie con on la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali -Esistenza di un significativo effetto leva (percentuale di autofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate e/o apporto di capitali privati a finanziamento di investimenti complementari inclusi nelle strategie ma non finanziati a valere sui POR -Efficacia delle misure di comunicazione previste	• Effetto leva

6. LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI DEL POR – 1. AREE INTERNE

5.1 Riferimenti normativi

Delibera Giunta Regionale n. 1126 del 6 ottobre 2014 e ss.mm.ii

5.2 Struttura responsabile

PF – Bilancio e Programmazione nazionale e comunitaria con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori individuati nel POR per le Aree Interne.

5.3 Funzionario incaricato

Fabio Travagliati

5.4 Priorità strategiche

Nell'ambito della cornice definita dall'Accordo di Partenariato, la Strategia Aree Interne della Regione Marche, identifica negli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) lo strumento per sostenere azioni integrate nelle aree a rischio di marginalizzazione coniugando finanziamenti connessi a più assi prioritari dei programmi regionali FESR e FSE, le Focus Area del PSR (fondo FEASR) e le risorse ordinarie stanziate dalla Legge di Stabilità. Per le risorse afferenti al Programma di Sviluppo Rurale saranno previsti dei meccanismi idonei a garantire la demarcazione e l'integrazione tra gli strumenti di sviluppo territoriale (ITI e Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo-CLLD) su ambiti di intervento complementari, i cui dettagli saranno declinati successivamente.

Gli ITI aree interne saranno attuati attraverso strategie che esprimano una visione unitaria di sviluppo a medio-lungo termine, prevedendo una molteplicità di azioni tra loro interconnesse per far fronte alle sfide economiche, ambientali, demografiche e sociali che interessano tali aree.

A seguito di un dettagliato iter istruttorio promosso dal Comitato Nazionale Aree Interne in collaborazione con la Regione Marche, con Delibera 1126/2014 si è provveduto a individuare le seguenti tre aree:

1. Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano;
2. Area Maceratese;
3. Area Ascoli Piceno.

La delibera individua l'area Basso Appennino Pesarese e Anconetano quale area pilota di prima sperimentazione.

Tra i temi che ciascuna area potrà sviluppare, la Strategia individua:

- Tutela del territorio e comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

- Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- Saper fare e artigianato.

Per assicurare un proficuo dialogo inter istituzionale e dare certezza agli impegni assunti dai diversi enti coinvolti, lo strumento di *governance* previsto per ciascun progetto pilota sarà l'Accordo di programma Quadro (APQ), che la Regione Marche dovrà sottoscrivere con i Ministeri e i Comuni/Associazioni di Comuni capofila e al quale potranno eventualmente partecipare altri soggetti pubblici e/o privati qualora si ritenga possano apportare un contributo significativo alla riuscita della specifica iniziativa.

Lo stesso piano di azione ITI sarà oggetto di Accordo di Programma Quadro (APQ) da sperimentare sulla prima area interna selezionata (pilota).

Per quanto concerne la proposta di fabbisogni finanziari, alla data di giugno 2017, il quadro delle risorse è così composto:

RISORSE NAZIONALI	**FESR**	**FEASR (**)**	**FSE**	**TOTALE**
SCUOLA MOBILITA' SALUTE	OT 2, 3, 4, 6	Misura 07	OT 8 9 10 11	
11,22 mln €	6,8 mln€	5,3 mln€	3,0 mln€	26,32

Per quanto riguarda i singoli Programmi regionali, sono state selezionate alcune azioni del Programma che assicureranno una riserva di fondi ad hoc per le Aree Interne.

Di seguito si elencano invece le azioni considerate nell'ambito del POR FESR 2014-20 Regione Marche legate alla strategia degli Interventi Territoriali Integrati:

- *Azione 6.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities.*
- *Azione 6.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche*
- *Azione 8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"*
- *Azione 8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa*
- *Azione 8.3 Sostegno al riposizionamento competitivo e alla capacità di adattamento al mercato*

- *Azione 11.1 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.*
- *Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*
- *Azione 16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate*
- *Azione 17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*

Il POR FSE ha individuato altresì alcune priorità strategiche che contribuiranno alla Strategia:

- *Priorità 8.i e 10.iv- Borse di ricerca e di dottorato in ambiti funzionali alla realizzazione della S3, Formazione (es. nel settore cultura e turismo)*
- *Priorità 8.i e 9.i - Work experiences (es. presso PMI creative e culturali, musei, istituzioni culturali); Sostegno alla creazione di impresa*
- *Priorità 8.v - Formazione operatori (es. in ambito ICT, multimediale, turistico, energetico)*

Per quanto concerne il Piano di Sviluppo Rurale, contribuiranno direttamente alla Strategia le sotto misure attive nell'ambito della Misura 07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", attraverso interventi a bando a titolarità regionale.

5.5 Risorse dedicate

Il POR FESR Marche approvato dalla Commissione ha destinato un importo pari a 6,8 milioni di euro per gli ITI aree interne. La distribuzione, indicativa, delle risorse tra i vari assi del Programma è la seguente:

Asse	Azione	Intervento	Risorse aree interne
Asse 2	6.2	Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti on line, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali	€ 379.556,00
Asse 3	8.1	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	€ 1.200.000,00

	8.2	Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	€ 571.784,00
Asse 4	11.1	Impianto a biomasse da filiera corta – progetto pilota	€ 500.000,00
Asse 6	16.1	Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	€ 1.039.150,50
	16.2	Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale	€ 415.660,20
	17.1	Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori #destinazionemarche - la promozione del brand con eventi e itinerari	€ 2.701.791,30
TOTALE			**€ 6.807.942,00**

Agli importi sopra indicati si aggiungeranno altresì le risorse destinate dal POR FSE sulle proprie azioni.

5.6 Soggetti ammessi

Dando seguito ai principi generali declinati nell'Accordo di Partenariato, il POR Marche e successivamente la DGR 1126/2014 hanno identificato come soggetti capofila le 3 Unioni Montane per le aree di seguito indicate:

1. **Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano** (che comprende al suo interno i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato) – UM Catria e Nerone;
2. **Area Maceratese** (che comprende al suo interno i Comuni di Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso Cessapalombo, Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano) – UM Alta Marca di Camerino;
3. **Area Ascoli Piceno** (che comprende al suo interno i Comuni di Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Offida) – UM Tronto e Valfluvione.

La prima sperimentazione riguarda l'area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano" individuata dalla Regione quale 'area pilota'.

5.7 Attuazione delle Strategie

Le Unioni Montane individuate dai Comuni dell'area quali referenti per ciascuno dei progetti di sviluppo locale, almeno nella prima fase di attuazione della Strategia Aree Interne, **non sono riconosciuti quali Organismi Intermedi**.

Le operazioni di cui la stessa Unione Montana è beneficiaria o che sono da attuarsi tramite programmazione negoziata saranno formalmente individuate nell'APQ previa definizione della progettazione di dettaglio.

L'attuazione delle singole operazioni avverrà nel rispetto delle disposizioni fissate nei regolamenti comunitari, nelle norme nazionali applicabili, nel POR e nei documenti attuativi. In particolare, le tipologie di spese ammissibili e i regimi di aiuto eventualmente applicabili sono definititi nelle schede MAPO relative agli interventi POR di riferimento.

I beneficiari delle operazioni facenti parti della Strategia sono selezionati applicando i criteri approvati dal CdS e individuati dalle strutture regionali competenti nelle schede MAPO relative agli interventi facenti capo alle azioni POR. I beneficiari delle singole operazioni dovranno rientrare nelle categorie definite nelle suddette schede MAPO.

La rendicontazione delle spese sarà effettuata da ciascun beneficiario con le modalità, le tempistiche e gli strumenti (incluso il Sistema informativo in uso sul Programma) previsti per l'intervento MAPO di riferimento. L'Autorità di Gestione sarà responsabile delle attività di controllo amministrativo e in loco sulle spese rendicontate da ciascun beneficiario, comprese quelle attuate dall'Unione Montana.

I pagamenti relativi alle spese sostenute saranno effettuati direttamente a ciascun beneficiario; i trasferimenti relativi alle operazioni attuate dall'Unione Montana come beneficiario saranno disciplinati nell'APQ.

Pur rimanendo in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità degli adempimenti in materia di monitoraggio delle operazioni ricadenti nella Strategia, l'Unione Montana dovrà impegnarsi a trasmettere tutte le informazioni necessarie perché venga garantito il rispetto delle scadenze di trasmissione dei dati previste nei regolamenti e fissate dall'autorità nazionale.

7. LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRIORIALI DEL POR - 2 AGENDA URBANA

7.1 Riferimenti normativi

Art. 7 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del Regolamento UE 1301/2013

Art. 36 "Investimenti Territoriali Integrati" del Regolamento UE 1303/2013.

7.2 Struttura responsabile

PF – Bilancio e Programmazione nazionale e comunitaria con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori individuati nel POR per l'Agenda Urbana.

7.3 Priorità strategiche

Nell'ambito della cornice definita dall'Accordo di Partenariato, l'Agenda urbana della Regione Marche, identifica negli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) lo strumento per sostenere azioni integrate nelle aree urbane coniugando finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti, quindi a più assi prioritari dei programmi regionali FESR e FSE. Gli ITI urbani saranno attuati attraverso strategie che esprimano una visione unitaria di sviluppo a medio-lungo termine, prevedendo una molteplicità di azioni tra loro interconnesse per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le città. Tra i driver di sviluppo previsti a livello nazionale, il POR Marche individua:

- il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso azioni di mobilità e logistica sostenibile e interventi sul risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- il rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali attraverso azioni volte ad attrarre l'insediamento di nuove imprese, in particolare ad alta intensità di conoscenza;
- la tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con azioni volte a recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio storico e architettonico e rafforzare il ruolo delle città marchigiane come destinazioni turistiche.

Coerentemente con le suddette priorità, sono state selezionate alcune azioni del Programma la cui implementazione sarà assicurata <u>in parte</u> attraverso i normali dispositivi di attuazione del POR <u>in parte</u> nell'ambito degli ITI, con una riserva di fondi ad hoc. Tali azioni sono:

- *2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3*

- *8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"*
- *13.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*
- *13.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione*
- *14.1 Rinnovo del materiale rotabile*
- *14.2 Sistemi di trasporto intelligenti*
- *14.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub*
- *14.4 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto*
- *16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*
- *16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate*
- *17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.*

Il POR FSE ha individuato altresì le proprie priorità strategiche che contribuiranno all'Agenda Urbana:

- *Priorità 8.i e 10.iv- Borse di ricerca e di dottorato in ambiti funzionali alla realizzazione della S3; Formazione (es. nel settore cultura e turismo)*
- *Priorità 8.i e 9.i - Work experiences (es. presso PMI creative e culturali, musei, istituzioni culturali); Sostegno alla creazione di impresa*
- *Priorità 8.v - Formazione operatori (es. in ambito ICT, multimediale, turistico, energetico)*

7.4 Risorse dedicate

In ottemperanza all'art.7 del Regolamento UE 1301/2013, almeno il 5% dei fondi del POR FESR dovranno essere dedicate alle azioni urbane. Il POR Marche approvato dalla Commissione ha destinato un importo pari al 5,24% del piano finanziario, eventualmente suscettibile di integrazioni sulla base di esigenze che

dovessero manifestarsi nel corso della programmazione. La distribuzione delle risorse tra i vari assi del Programma è la seguente:

Asse	***Azione***	***Intervento POR***	***Risorse ITI urbani***
Asse 1	2.1	Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale	€ 4.040.012,00
		Promozione della ricerca e dello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la diagnostica, il restauro, la fruizione e la promozione del patrimonio culturale	
Asse 3	8.1	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	€ 805.804,00
Asse 4	13.1	Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e pubblica illuminazione	€ 2.813.094,90
	13.2	Interventi di efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione	€ 401.870,70
	14.1	Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL	€ 3.777.584,58
	14.2	Sviluppo dei Sistemi di trasporto intelligenti	€ 241.122,42
	14.3	Piste ciclabili + colonnine elettriche	€ 562.618,98
	14.4	Parcheggi di scambio	€ 241.122,42
Asse 6	16.1	Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	€ 1.199.020,00
	16.2	Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale	€ 479.608,00
	17.1	Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori	€ 3.117.452,00
		#destinazionemarche - la promozione del brand con eventi e itinerari	
TOTALE			**€ 17.679.310,00**

La distribuzione tra assi riflette le scelte programmatiche effettuate in sede di stesura del POR e negoziato del POR, per cui la ripartizione delle risorse risultante dai piani finanziari delle Strategie approvate non potrà granché discostarsene. Tuttavia in casi eccezionali l'Autorità di Gestione, tenuto conto dell'esigenza di valorizzare la progettualità delle Autorità Urbane qualora meritevole e previa verifica con le strutture regionali competenti per materia della capacità di conseguimento dei risultati previsti per gli Obiettivi Specifici interessati, può riservarsi di autorizzare una distribuzione differente in fase di approvazione delle

Strategie. Inoltre, qualora una strategia sia selezionata ma non residuino più risorse per finanziare determinate azioni, l'AU potrà comunque decidere di realizzare la stessa con fondi propri.

Agli importi sopra indicati si aggiungeranno altresì le risorse destinate dal POR FSE sulle proprie azioni.

7.5 Soggetti ammessi

Dando seguito ai questi principi generali declinati nell'Accordo di Partenariato, il POR Marche ha identificato le 5 città capoluogo di Provincia (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino) e la città di Fano, che è il comune non capoluogo di provincia più popoloso della Regione, quali soggetti ammessi a presentare strategie integrate, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento FESR. Tali Comuni potranno partecipare anche in forma aggregata, purché la Strategia da essi delineata riguardi territori contigui.

7.6 Individuazione delle Strategie

Per favorire la concentrazione delle risorse su interventi di una certa massa critica tali da contribuire con risultati concreti e visibili alla realizzazione dell'approccio territoriale del POR, potranno essere selezionate fino ad un massimo di tre strategie urbane integrate presentate. La selezione avverrà a seguito di apposito invito rivolto alle autorità urbane dei soli comuni individuati nel POR. Per essere considerata ricevibile, ciascuna strategia dovrà:

- essere motivata in relazione ai fabbisogni di intervento e alle potenzialità del territorio di riferimento
- definire una traiettoria di sviluppo basata su una visione strategica unitaria, condivisa con le popolazioni interessate nell'ambito di un adeguato processo partecipativo
- individuare gli interventi del POR (riferiti ad almeno 2 assi prioritari) che permetteranno di attuare la strategia
- presentare un budget di massima per azione e indicare le eventuali risorse complementari (anche di soggetti privati) che possano accrescere il valore aggiunto degli interventi previsti nella strategia
- descrivere le soluzioni per il governo della Strategia e le modalità di promozione/comunicazione dei risultati.

Per promuovere la partecipazione dei Comuni e sostenere una progettualità di qualità, a ciascuna Autorità Urbana che partecipi all'invito potrà essere concesso un voucher a copertura delle spese sostenute per la preparazione della strategia. Nel caso di strategie intercomunali, sarà concesso un solo voucher.

La selezione delle Strategie sarà effettuata da un Comitato di Valutazione, composto da referenti individuati dalla Struttura dell'Autorità di Gestione con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori individuati nel POR per l'Agenda Urbana (R&I, competitività delle PMI, efficienza energetica, trasporti, turismo e cultura). Tale Comitato comprenderà altresì i referenti per le azioni di competenza FSE.

I criteri decisi dal Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle strategie sono i seguenti:

Criteri di ammissibilità

- *Presentazione della Strategia da parte delle AU individuate nel POR (anche in partenariato fra loro)*
- *Adozione di un approccio integrato come richiesto dall'art.7 del regolamento FESR 1301/2014*
- *Coerenza con i driver previsti dall'Accordo di partenariato per l'Agenda Urbana*
- *Previsione nella Strategia di azioni già individuate dal POR per l'attuazione dell'Agenda urbana e riferite ad almeno due diversi Assi*
- *Rispetto delle specifiche del POR e dei documenti attuativi circa le singole azioni incluse nella Strategia*

Criteri di valutazione

Qualità
• *Chiarezza della strategia e livello di approfondimento dei contenuti, con particolare riferimento alla corretta identificazione dei principali problemi e delle potenzialità dell'area in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche definite dall'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013* • *Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, grado di integrazione fra le diverse azioni, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)* • *Coerenza con strumenti di programmazione presenti sul territorio (Piani di Area vasta, Piani strategici di città)* • *Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato* • *Utilizzo qualificato delle ICT nell'erogazione dei servizi ai cittadini* • *Qualità e ampiezza del processo partecipativo alla base della costruzione della strategia*

•*Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)*
Efficacia
• *Impatto sul territorio in termini di capacità di fornire servizi migliori ai cittadini e alle imprese e di accrescere le potenzialità di sviluppo socio-economico* • *Concentrazione delle risorse su un numero ristretto di azioni* • *Cantierabilità degli interventi, intesa come confronto tra le proposte di progetto rispetto alla capacità di realizzare gli investimenti in tempi brevi* • *Sinergie con on la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali* • *Esistenza di un significativo effetto leva (percentuale di autofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate e/o apporto di capitali privati a finanziamento di investimenti complementari inclusi nelle strategie ma non finanziati a valere sui POR* • *Efficacia delle misure di comunicazione previste*

Criteri di priorità

• Effetto leva

7.7 Attuazione delle Strategie

Le Autorità Urbane referenti per ciascuna delle Strategie selezionate sono individuate come Organismi Intermedi per l'attuazione degli stesse. Il contenuto della delega verrà esplicitato nella Convenzione sottoscritta con l'Autorità di Gestione in modo tale da assicurare il rispetto dell'art.7 comma 4 del Regolamento FESR. Nel caso in cui la Strategia riguardi due comuni, un'Autorità urbana sarà individuata come capofila e firmerà pertanto la Convenzione quale OI.

L'Autorità Urbana seleziona dei beneficiari delle operazioni facenti parti della Strategia applicando i criteri approvati dal CdS e individuati dalle strutture regionali competenti nelle schede MAPO relative agli interventi facenti capo alle azioni POR previste per l'Agenda urbana (cfr. punto 2). I beneficiari delle singole operazioni dovranno rientrare nelle categorie definite nelle suddette schede MAPO.

Le operazioni di cui la stessa Autorità Urbana (AU) è beneficiaria o quelle da attuarsi tramite programmazione negoziata saranno formalmente individuate nella Convenzione summenzionata, previa definizione della progettazione di dettaglio. Per massimizzare la capacità di attrarre energie provenienti dal settore privato e accrescere il valore aggiunto della Strategia, l'Autorità Urbana può attivare operazioni di partenariato pubblico privato conformemente agli art. 62 e 63 del

Reg. (UE) n. 1303/2013, al Libro verde del 2004 relativo ai PPP e al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Il partner privato, selezionato nel rispetto delle norme in materia di appalti e aiuti di stato, potrà essere individuato come beneficiario, previa verifica da parte dell'AdG che lo stesso sia in grado di rispettare gli adempimenti previsti dal regolamento e dal POR.

L'attuazione delle singole operazioni avverrà nel rispetto delle disposizioni fissate nei regolamenti comunitari, nelle norme nazionali applicabili, nel POR e nei documenti attuativi. In particolare, le tipologie di spese ammissibili e i regimi di aiuto eventualmente applicabili sono definititi nelle schede MAPO relative agli interventi POR di riferimento.

La rendicontazione delle spese sarà effettuata dal ciascun beneficiario con le modalità, le tempistiche e gli strumenti (incluso il Sistema informativo in uso sul Programma) previsti per l'intervento MAPO di riferimento, salvo differenti accordi eventualmente previsti nella Convenzione tra l'AdG e l'AU. L'AU sarà responsabile delle attività di controllo amministrativo sulle spese rendicontate da ciascun beneficiario. I controlli (amministrativi e in loco) sulle operazioni attuate dall'AU e i controlli in loco sulle altre operazioni facenti parte della strategia saranno effettuati dalla Struttura Controlli dell'AdG. I pagamenti relativi alle spese sostenute saranno effettuati direttamente al beneficiario; i trasferimenti relativi alle operazioni attuate dall'AU come beneficiario saranno disciplinati nella Convenzione con l'AdG.

L'AU sarà responsabile degli adempimenti in materia di monitoraggio delle operazioni ricadenti nella Strategia, utilizzando a tal fine il Sistema informativo in uso sul Programma e impegnandosi a rispettare le scadenze di trasmissione dei dati previste nei regolamenti e fissate dall'autorità nazionale.

Stato attuazione Strategie di sviluppo urbano (luglio 2017)

Il ricorso promosso dal Comune di Macerata (quarta strategia in graduatoria) avverso le risultanze della graduatoria di merito (il Comune, infatti, è collocato al quarto posto e non risulta quindi, allo stato, ammesso a finanziamento) e la diffida inoltrata alla Regione di non dar corso all'emanazione degli atti amministrativi conseguenziali all'ammissione a finanziamento, in uno con il controricorso promosso dal Comune di Ancona avverso le determinazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1185/2016, hanno di fatto determinato uno stallo procedurale motivato dall'opportunità di dover attendere la previa definizione del contenzioso.

La sopravvenuta possibilità di riuscire a garantire la copertura finanziaria dell'intera Strategia di Macerata (e verosimilmente anche di quella di Fermo, collocata

all'ultimo posto della graduatoria di merito) **con le risorse addizionali FESR riconosciute in sede UE alle aree colpite dal sisma**, risorse destinate a confluire, previa approvazione da parte della Commissione Europea, nelle modifiche ai Programmi Operativi in corso di attuazione, ha peraltro consentito, di recente, di uscire dall'impasse.

Nel mese di luglio 2017 si è reso così possibile riattivare l'iter procedurale con i referenti delle prime tre Autorità Urbane utilmente collocate in graduatoria, in attesa di concludere l'iter sulle risorse aggiuntive FESR per le aree del sisma e pervenire al finanziamento di tutte e cinque le strategie urbane regionali.

Il 5% da destinare allo sviluppo urbano sostenibile calcolato sul nuovo ammontare del POR FESR Marche a seguito della riprogrammazione sisma, ammonta a oltre 29 milioni di euro.

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI INTEGRATI DEL POR FESR E POR FSE – 3. AREE DI CRISI

"Progetto di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese"

8.1 Riferimenti normativi

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamenti UE 1301/2013 (FESR) e 1304/2013 (FSE)
- Regolamento UE 1407/2013 "De minimis"
- Regolamento UE 651/2014, art. 17 (aiuti agli investimenti) e art.18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza), art. 14 (aiuti regionali agli investimenti), art. 28 (aiuti per l'innovazione nelle PMI), art. 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)
- Direttiva Comunitaria 2014/24/UE
- D. Lgs. 50/2016
- Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, Atto integrativo del 18 marzo 2015.

8.2 Struttura responsabile

- Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione.
  Nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR 1232/2015, il Servizio potrà avvalersi di SVIM S.p.A. società in house della Regione Marche, con funzioni di assistenza tecnica per l'affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo per l'attuazione, gestione e monitoraggio dell'intervento.

8.3 Funzionario incaricato

in corso di definizione

8.4 Priorità strategiche

L'intervento si identifica come un progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese che viene attuato attraverso il concorso di più Assi e Misure del POR FESR e dell'Asse 1-Occupazione del POR FSE.

Come indicato dal POR FESR 2014/2020, l'intervento si colloca nel contesto di riferimento del rilancio delle aree di crisi produttiva e occupazionale della Regione

Marche e in particolare, per l'area di Fabriano, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico già dal 2010.

Nello specifico, per ciò che concerne la localizzazione geografica degli interventi, l'azione agirà su una parte circoscritta dell'area interessata dall'Accordo di programma ex Antonio Merloni, ovvero quella più contigua al Comune di Fabriano e considerata più depressa anche in base agli indicatori comunitari della carta degli aiuti a finalità regionale. Si fa riferimento in particolare ai Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi, che rappresentano un ambito territoriale definito inserito nel sistema Locale del Lavoro del fabrianese, a cui si affiancherà il Comune di Matelica, che, in seno al Gal Colli Esini ricompresi nell'area di crisi Merloni, condivide da tempo con i comuni del SSL di Fabriano la programmazione ed attuazione di una strategia di co-progettazione multi-localizzata di interventi per favorire lo sviluppo locale partecipato a valere sul Piano di Sviluppo Locale per i PIL dell'area, che vede uniti e concordi tali territori nella definizione di progetti di sviluppo comuni.

Le azioni oggetto dell'intervento avranno come base di partenza l'intensa attività di animazione e concertazione svolta dalle Associazioni rappresentative delle categorie economiche della Provincia di Ancona che hanno avuto lo scopo di riattivare canali di comunicazione e rilevazione dei fabbisogni produttivi tra le grandi e medie aziende da una parte e le piccole e micro aziende del territorio dall'altra, intervenendo non soltanto nella manifattura tradizionale, ma anche in tutti i settori coperti dalla strategia di specializzazione intelligente regionale.

In particolare, l'azione sosterrà:

a) **La realizzazione di un "Progetto complesso di Piattaforma Tecnologica"** (che sarà collegato alle altre PTA che verranno realizzate nel territorio Marchigiano e cofinanziate nell'ambito dell'Asse 1, garantendo un'adeguata trasferibilità dei risultati di questa prima sperimentazione che si incentrerà sugli ambiti tecnologici individuati dalla S3) promosso da un Partenariato/Cluster costituito da Imprese/Università/Centri di ricerca e trasferimento tecnologico che rappresenti il punto di partenza e di riferimento per gli investimenti produttivi e di innovazione attivati nella seconda fase dalle imprese di micro, piccola e media dimensione, secondo le modalità sotto riportate.

b) **Progetti di investimento** finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e nel processo produttivo, o alla diversificazione di attività esistenti per la produzione di nuovi prodotti e/o servizi necessari al rilancio dell'area di riferimento. Tale intervento intende favorire la cooperazione tra gli attori di una stessa filiera, in particolare tra la micro-piccola impresa e la media-grande

impresa, attraverso la realizzazione di progetti comuni volti alla valorizzazione del "mercato interno" dell'area definita dalla localizzazione geografica dell'ITI ai fini dell'aumento del valore qualitativo e di innovazione del sistema locale stesso.

Gli investimenti ammissibili possono essere effettuati dalle imprese del territorio, con priorità per quelle operanti nei settori definiti nella strategia di specializzazione intelligente regionale S3, al fine di integrare più filiere produttive ed elevare i livelli qualitativi dei prodotti valorizzando lo sviluppo di reti e/o servizi per l'internazionalizzazione delle produzioni attraverso collaborazioni con le industrie culturali e creative, innovando quindi i settori tradizionali.

c) **Progetti di investimento** finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e delle aree produttive per l'istallazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile con priorità verso le tecnologie innovative ad alta efficienza energetica e progetti d'investimento finalizzati all'efficientamento energetico dei processi produttivi innovativi e ad alto valore tecnologico.

   Gli interventi B e C finanziano progetti presentati da micro, piccole e medie imprese in forma singola o in associazione temporanee/reti e possono anche rappresentare due fasi di un'unica strategia aziendale.

   Essi dovranno essere correlati ad un programma occupazionale teso all'incremento delle unità lavorative a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno entro la conclusione del progetto, nella misura determinata dal bando, purché il relativo incremento sia mantenuto per i 24 mesi successivi all'assunzione.

d) **Incentivi all'assunzione di disoccupati e connessi progetti di formazione.**

   A fronte del programma occupazionale garantito dall'impresa, verrà riconosciuto un incentivo all'assunzione coadiuvato dall'attivazione di percorsi di stage/borse lavoro/tirocini al fine di garantire alle aziende periodi di "training on the job", oltre che interventi di formazione rivolti ai disoccupati impiegati in azienda, tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende beneficiarie (innovazione tecnologica di prodotto e/o processo, internazionalizzazione, valorizzazione delle produzioni, ecc.).

e) **Azione di formazione continua** diretti a favorire la qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori.

   Tutti gli interventi sono finalizzati a corrispondere ai fabbisogni delle medie, piccole e micro imprese con impatto capillare su un territorio maggiormente circoscritto, pur nel quadro e in coerenza con una strategia omogenea di rilancio e sviluppo del territorio selezionato dal Progetto complesso di ITI.

8.5 Assi di riferimento

Nel POR – FESR:

- Asse 1 – Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione
- Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Asse 4 – Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

nel POR – FSE:

- Asse 1 – Occupazione.

8.6 Priorità di investimento e Obiettivi Specifici di riferimento:

Priorità FESR:

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese.

Obiettivi Specifici FESR:

OS 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (R.A. 1.1. AdP)

OS2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2 AdP)

OS7 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2 AdP)

OS 8.1- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (RA 8.5)

OS 8.5 – Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (RA 8.6)

OS12 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2 AdP).

8.7 Azioni di riferimento nei POR FESR e FSE

Per quanto riguarda i singoli Programmi regionali, sono state selezionate alcune azioni nei Programmi FESR e FSE che assicureranno una riserva di fondi ad hoc per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati:

- Azione 1.3 FESR Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
- Azione 2.1 FESR Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Azione 1.2.2 AdP);
- Azione 7.1 FESR Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (Azione 3.2.1 AdP);
- Azione 12.1 FESR Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 AdP).
- Azione 8.1 FSE Incentivi per l'inserimento occupazionale dei disoccupati e relativa formazione, tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo locale;
- Azione 8.5 FSE Formazione continua per favorire la qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;

8.8 Risorse dedicate

La proposta di piano finanziario è la seguente:

Intervento 1	OS 2 – Azione 2.1	Euro 412.004,00
Intervento 2	OS 1 – Azione 1.3	Euro 800.000,00
	OS 3 – Azione 7.1	Euro 2.104.977,36
Intervento 3	OS 12 – Azione 12.1	Euro 388.346,00
Interventi 4 e 5	OS 8 – Azioni 8.1 e 8.5	Da quantificare a carico FSE

8.9 Soggetti beneficiari

Le tipologie di soggetti beneficiari sono le stesse delle singole Azioni di riferimento (come da schede Mapo) con sede dell'investimento localizzata nell'area individuata dall'ITI Fabriano (si veda successivo par. 8.10).

Per l'intervento 2) e 3) le micro, piccole e medie imprese possono presentare progetti in forma singola o aggregata.

8.10 Attuazione delle Strategie

La pianificazione e implementazione delle azioni delineate al paragrafo 4 sono coerenti con la logica dell'investimento territoriale integrato, a cui sarà funzionale l'attivazione di un bando multi-misura e pluri-fondo che avvierà i vari interventi con una procedura unica, articolata in successivi step.

La prima fase della procedura prevede la selezione di un partenariato/cluster di imprese/università/centri di trasferimento tecnologico che realizzi il progetto di Piattaforma tecnologica e al tempo stesso proponga/prepari un numero utile di progetti a supporto degli investimenti che saranno attivati nella seconda fase della procedura dalle micro, piccole e medie imprese, in collaborazione con le grandi imprese disponibili a lavorare su progetti di filiera produttiva.

Dal punto di vista dell'integrazione peculiare del meccanismo ITI, verrà data preferenza alle progettualità in grado di attivare contestualmente varie misure.

Pertanto si utilizzeranno criteri di selezione/priorità dei progetti in grado di rilevarne:

- l'efficacia in termini di progettualità integrata (ad es. investimenti produttivi/in innovazione/efficientamento energetico);
- la sinergia tra le policy di impresa con le politiche regionali per il lavoro ed il capitale umano;
- l'adesione dei progetti d'impresa finanziati nell'ambito degli interventi 2) e 3) alla piattaforma tecnologica (di cui all'intervento 1) e la loro coerenza con gli ambiti tecnologici individuati dalla S3.

Gli interventi verranno attuati con regimi di aiuto in esenzione e/o de minimis attraverso agevolazioni a fondo perduto, con specifico riferimento ai seguenti:

- Per il Progetto 1: Reg. GBER (UE) 651/2014, art. 25
- Per le linee di intervento 2 e 3: Regime de minimis (UE) 1407/2013 e/o Reg. (UE) 651/2014.

Per gli interventi di formazione e aiuti all'occupazione finanziati con FSE: regolamento de minimis (UE) in caso di aiuto all'impresa.

Le spese ammissibili sono quelle previste, per le azioni corrispondenti, dalle singole schede Mapo di riferimento.

Gli interventi si attueranno nell'area definita dell'ITI: 5 comuni di Fabriano, Genga, Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Matelica.

8.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione, ripartiti in criteri di ammissibilità, valutazione e priorità, saranno indicati nel dettaglio nel bando multi-misura che attiverà i vari interventi e saranno individuati, in modo diversificato per i differenti interventi, in conformità con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti nelle Schede MAPO corrispondenti.

8. LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL POR – IL FONDO ENERGIA E MOBILITA'

9.1 Riferimenti normativi

Art. 37 e seguenti del Regolamento UE 1303/2014

9.2 Struttura responsabile

PF – Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori dell'energia e della mobilità.

9.3 Funzionario incaricato

Fabio Travagliati

9.4 Priorità strategiche

Uno dei principi fondamentali della programmazione 2014-2020 su cui la Commissione ha particolarmente insistito nella fase di negoziato sui programmi è infatti quello di abbinare agli incentivi tradizionali altre forme di sostegno che, generando un significativo effetto leva, consentano di massimizzare l'efficacia dei fondi. La Regione Marche già nella passata programmazione ha avviato questo tipo di percorso, istituendo un fondo di ingegneria finanziaria nell'ambito dell'Asse 1 del programma; lo staff dell'AdG ha potuto pertanto sviluppare un know how specifico in relazione a questi strumenti e valutarne i benefici sia dal punto di vista della gestione ottimale delle risorse del programma sia dal punto di vista dei beneficiari. Nella nuova programmazione è stata dunque avviata una valutazione ex ante ad hoc volta ad individuare, come richiesto dall'art. 37.par.2 del regolamento 1303/2013, le esigenze di intervento per settori strategici e obiettivi tematici in base ad un'analisi dei fallimenti del mercato e delle condizioni di investimento subottimali e del conseguente possibile valore aggiunto degli strumenti finanziari sostenuti dai fondi SIE. La suddetta valutazione ha inoltre identificato una possibile strategia di investimento e una stima delle risorse necessarie. Più precisamente, gli esiti dello studio hanno individuato la necessità di attivare uno strumento finanziario nell'ambito dell'Asse 4 che conceda mutui a tasso agevolati per la:

- realizzazione di interventi per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e la riduzione del consumo energetico delle reti di illuminazione nonché specificamente nell'edilizia sanitaria (progetto MARTE);
- fornitura di automezzi per il trasporto pubblico locale;
- riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive.

Nulla esclude che in futuro si possa immaginare l'intervento del Fondo su altri interventi del POR, previa valutazione ai sensi dell'art. 37.

9.5 Risorse dedicate

(Quadro aggiornato a luglio 2017)

Obiettivi Specifici POR	Dotazione	Quota FEM
OS 12 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	€ 9.787.490,00	€ 4.386.267,20
OS 13 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	€ 24.966.780,15	€ 7.600.669,36
OS 14 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	€ 30.195.657,85	€ 8.410.537,05

Per un totale complessivo pari a € 20.397.473,61.

Diversamente da quanto previsto nella precedente programmazione 2007-2013, il trasferimento delle risorse al Fondo non avverrà in un'unica soluzione, bensì secondo tranche definite nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini della certificazione delle stesse; più precisamente si terrà conto che ogni domanda di pagamento intermedio relativa al contributo versato allo strumento finanziario non potrà superare il 25% del totale delle risorse complessivamente destinate e le domande di pagamento successive alla prima tranche potranno esser presentate solo in seguito al raggiungimento di stati di avanzamento definiti (spesa del fondo pari al 60% per la seconda domanda e 85% per le successive).

9.6 Beneficiari

Ai sensi del regolamento 1303/2013, il beneficiario del FEM è il soggetto gestore dello strumento stesso. I destinatari delle risorse sono così individuati:

- nel caso delle azioni di efficientamento energetico negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione, il FEM finanzierà progetti presentati dalla Regione Marche, dagli enti locali, anche in partenariato tra loro, da società partecipate interamente pubbliche o da partenariati pubblico-privati. Un intervento ad hoc (progetto MARTE) sarà destinato all'edilizia sanitaria e avrà quindi come beneficiario l'ASUR; le strutture coinvolte saranno cinque: - Poliambulatorio di Petritoli; - Poliambulatorio di Sant'Elpidio a Mare; - Ospedale di Urbino; - Ospedale di Pergola; - Ospedale di San Benedetto del Tronto;
- nel caso degli interventi sulle strutture produttive, il FEM finanzierà i progetti presentati da imprese a prescindere dalla loro dimensione;
- nel caso delle azioni per l'ammodernamento del parco mezzi urbani, i destinatari delle risorse saranno enti locali e/o aziende TPL.

Poiché saranno promossi contratti di tipo EPC (Contratti di Rendimento Energetico), sono altresì ammissibili al sostegno finanziario le società di servizi energetici (ESCo).

9.7 Attuazione

La regione Marche individuerà il soggetto gestore del FEM, previo espletamento di apposita gara europea, tra:

- banche iscritte all'albo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 385/93 o che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.lgs. 385/93;
- intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale ex art. 107 del D.lgs 385/93.

I costi per la gestione dello strumento, in base alla regolamentazione UE, comprenderanno una remunerazione di base al gestore e una di risultato nei limiti dell'8% del valore del Fondo per l'intero durata del ciclo di programmazione.

Il FEM applicherà i criteri di selezione approvati dal CdS per individuare i progetti da sovvenzionare. Concederà finanziamenti a tasso agevolato che potranno combinarsi a contributi in conto capitale nell'ambito delle medesime operazioni. Le agevolazioni del FEM sono concedibili nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto stabiliti dalla normativa europea nonché nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

M.A.P.O. - ALLEGATO A) - TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

Le operazioni si differenziano a seconda:

- della titolarità dell'intervento;
- della tipologia;
- del procedimento prescelto per l'individuazione del beneficiario.

L'**intervento** può essere:

1. a *titolarità regionale* (quando la Regione è beneficiaria ovvero, in caso di Aiuti di Stato, quando la Regione è il soggetto che concede l'aiuto)
2. a *regia regionale* (quando il beneficiario è terzo rispetto alla Regione, ovvero, in caso di Aiuti di Stato, quando l'aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, quale ad esempio un Organismo Intermedio).

Le **tipologie di operazioni** possibili sono:

1. *aiuti* (alle imprese),
2. *opere pubbliche* (e/o di pubblica utilità),
3. acquisizione di *beni e* acquisizione di *servizi*.

In aggiunta ci sono i cosiddetti *Strumenti di Ingegneria Finanziaria.*

I **procedimenti per l'individuazione del beneficiario** possono essere*:*

1. *l'individuazione diretta del soggetto beneficiario* nei documenti di programmazione (senza apposita selezione, né attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario),
2. *la procedura valutativa* (con bando) e
3. *la procedura negoziale* (per gli interventi di settore individuati con accordo di programma).

Asse	Azioni	Responsabilità gestionali	Tipologia di operazione	Procedura selezione beneficiario
1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti, nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria /Negoziale
	Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria e a sportello
	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,	Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 100 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando nel rispetto il del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	Titolarità regionale/regia regionale in funzione del modello A,B o C prescelto tra quelli individuati dal progetto	Opere pubbliche	Beneficiario Regione Marche nel modello A

nonché l'impiego e la qualità delle medesime		strategico banda ultralarga		
	Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Beneficiario Regione Marche
	Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities e and smart communities	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Beneficiario Regione Marche
	Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Beneficiario Regione Marche
3- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
		Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Sostegno al riposizionamento competitivo e alla capacità di adattamento al mercato	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria

	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Regia regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica,	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
	Rinnovo del materiale rotabile	Regia regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	Sistemi di trasporto intelligenti	Regia regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria
	Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	Regia regionale	Opere pubbliche	Beneficiario già individuato
	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Regia regionale	Opere pubbliche	Beneficiario già individuato

6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria/negoziale
	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Regia regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria/negoziale
	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria/negoziale

M.A.P.O. - ALLEGATO B) - PRODOTTI DELL'ALLEGATO 1 (ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA)

I numeri fanno riferimento alla nomenclatura di Bruxelles

Capitolo 1 Animali vivi
Capitolo 2 Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3 Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4 Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5
- *05.04 Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci*
- *05.15 Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana*

Capitolo 6 Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7 Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8 Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9 Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 0903)
Capitolo 10 Cereali
Capitolo 11 Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12 Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13 ex13.03 Pectina
Capitolo 15
- *15.01 Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso*
- *15.02 Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"*
- *15.03 Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati*
- *15.04 Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati*
- *15.07 Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati*
- *15.12 Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati*
- *15.13 Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati*
- *15.17 Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali*

Capitolo 16 Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17
- *17.01 Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido*
- *17.02 Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati*
- *17.03 Melassi, anche decolorati*
- *17.05(*) Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione*

Capitolo 18
- *18.01 Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto*
- *18.02 Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao*

Capitolo 20 Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di Piante
Capitolo 22
- *22.04 Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole*

22.05 Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)

22.07 Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

ex22.08(*) ex22.09(*): Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande.

ex22.10(*): Aceti commestibili e loro succedanei commestibili.

Capitolo 23 Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali

Capitolo 24

24.01 Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco

Capitolo 45

45.01 Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

Capitolo 54

54.01 Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Capitolo 57

57.01 Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*)Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (G U 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).

Allegato 2)

Decisione C(2015) 926 del 12/02/2015
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020
VOLUME 2

Approvato con DGR …….…. del …….

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Scheda attuazione intervento 1.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.A "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente"
1.1.B "Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellent nella fase 2 dello Sme Instrement – Horizon 2020"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Azione 1.1.A

L'intervento contempla la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate, nonché agli organismi di ricerca esclusivamente qualora partecipino direttamente al programma di investimento, per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'applicazione di nuove tecnologie e soluzioni tecnologiche innovative negli ambiti della domotica, della meccatronica e della manifattura sostenibile.
L'obiettivo è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo e scientifico regionale, in coerenza con le priorità fissate dalla strategia "Europa 2020 " ed dal Programma "Horizon 2020".
L'intervento è volto a valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese ed organismi di ricerca, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca.
La finalità dell'intervento è inoltre quella di agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

Azione 1.1.B

L'intervento prevede la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate che hanno presentato, a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 2), progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea e che non stati finanziati per insufficienza di risorse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi[1]) ed organismi di ricerca[2] (solo in caso di partecipazione diretta la programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg) – Azione 1.1A	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)) – Azione 1.1B[3]	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015				X1.1A								
2016									X 1.1B			
2017												

[1] Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";
[2] Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
[3] Procedura "Just in time";

2018									X1.1A			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

Azione 1.1A

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento
- Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

<u>Capacità tecnica del proponente</u>

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio *endorsement*.

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Mantenimento occupazionale

- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Azione 1.1B

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottentuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 – Sme Instruments pertinenti con l'oggetto dell'intervento

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (Ue) N.651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014;
- Regolamento (Ue) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013 ;
- Regolamento (Ue) N. 1303/2013 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013;
- Regolamento Delegato (Ue) N. 480/2014 della Commissione del 3 Marzo 2014;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 821/2014 della Commissione del 28 Luglio 2014;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1011/2014 della Commissione Del 22 Settembre 2014;
- Direttive Comunitarie 2004/17/Ce e 2004/18/Ce;
- D. Lgs. 50/2016;
- Deliberazione Giunta Regionale N. 157 Del 17 Febbraio 2014 "Strategia Per La ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation".

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Numero	60	
Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	180	40

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 1
Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio	%	35

Scheda attuazione intervento 1.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Intervento

1.2.1 "Ingegnerizzazione, industrializzazione, linee pilota e prima validazione dei prodotti".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'Intervento intende supportare l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione, in termini di sistemi, tecnologie e processi utili alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi, così da promuovere il riposizionamento competitivo del sistema produttivo.
Per rafforzare la propria competitività, infatti, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca in misura sempre più significativa. Nel contempo risulta necessario accorciare il tempo di immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, vista la continua evoluzione della frontiera tecnologica e la crescente competizione internazionale.

Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

a. Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di progettazione e industrializzazione finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi;
b. Supportare l'impresa nella realizzazione di test, prove, sperimentazioni e azioni di dimostrazione per la prototipazione e la validazione di prodotti a maggior valore aggiunto (compresa la validazione amministrativa), prima della loro immissione sul mercato;
c. Supportare l'impresa nella ottimizzazione dei costi di produzione e di trasposto per arrivare alla determinazione del prezzo finale e supportarla, inoltre, nella individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale;
d. Favorire la ricerca dei fornitori, dei competitors e dei mercati di sbocco;
e. Favorire la commercializzazione e la promozione dei nuovi prodotti e/o servizi sui mercati di riferimento anche a livello internazionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017										*X*		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti

- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Prosecuzione di un progetto di R&S realizzato con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

a) Costi per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate (es. studi di fattibilità, analisi costi benefici, ecc.) non relative all'ordinaria amministrazione
e) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di *know how*, di diritti di licenza;
f) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;
g) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
h) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
i) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) 1303/2013 e Regolamento (UE) 1301/2013;*
- *Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell' 11 settembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 17.02.2014 avente ad oggetto: "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente"*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Numero	15
Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	60

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 1
Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio	%	35

Scheda attuazione intervento 1.3.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. : Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionari incaricati: Stefania Bussoletti e Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Intervento

1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Le imprese marchigiane soprattutto dei settori tradizionali, per essere più competitive, anche rispetto ai paesi emergenti. dovrebbero in misura sempre più rilevante introdurre innovazioni che si riflettano sulla qualità dei loro prodotti e processi. In tale contesto, la finalità dell'intervento è quella di stimolare lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione nel sistema produttivo promuovendo la qualità e l'innovazione, per quanto concerne gli aspetti legati a:

a) nuove tecnologie digitali
b) ammodernamento tecnologico
c) modalità evolute di design ed eco-design
d) innovazione commerciale
e) tutela della proprietà intellettuale e tracciabilità dei prodotti.

Si ritiene di fondamentale importanza supportare le aziende nell'acquisizione di beni e servizi avanzati, che producano un impatto su tutta la catena del valore e che siano in grado di rafforzarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie con sede di investimenti nel territorio della Regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Procedura valutativa just in time con graduatoria finale in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande (durata max 60 gg)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015				*X*								
2016												
2017										*X*		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca(non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati /prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)

- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento e/o mantenimento occupazionale
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese per marketing, attività di comunicazione e pubblicità;

b) consulenze con particolare riferimento a consulenze stilistiche e di design, studi di settore, ricerche di mercato;
c) servizi per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità;
d) servizi per la creazione e progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli;
e) registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto di licenze;
f) acquisto di strumenti, attrezzature, hardware e software;
g) servizi di know-how tecnico e manageriale;
h) servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche;
i) altre tipologie di spesa purché direttamente funzionali all'attuazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) 1303/2013 e Regolamento (UE) 1301/2013;*
- *Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell' 11 settembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014 , recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;*

- *Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 17.02.2014 avente ad oggetto: "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente".*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	N.	450
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N.	450

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 1
Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio	%	35

Scheda attuazione intervento 2.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Patrizia Sopranzi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale

Azione

2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3.

Intervento

2.1.1 "Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata a dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (istituzioni, università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) e verrà realizzata attraverso il sostegno a grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I progetti, che si concentreranno sui principali driver di sviluppo della Regione e sulle *roadmaps* di ricerca dei Cluster Tecnologici

Nazionali presenti sul territorio, saranno focalizzati negli ambiti di specializzazione intelligente e dovranno rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi produttivi. L'obiettivo è quello di agevolare il *matching* tra domanda e offerta di innovazione, intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano (borse di ricerca, dottorati, alto apprendistato, ecc.).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Reti di imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, altri organismi di ricerca attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017										*X*		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca(non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
e) altri spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min = 25% Max = 80%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (Ue) N.651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014;*
- *Regolamento (Ue) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013 ;*
- *Regolamento (Ue) N. 1303/2013 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013;*
- *Regolamento Delegato (Ue) N. 480/2014 della Commissione del 3 Marzo 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 821/2014 della Commissione del 28 Luglio 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1011/2014 della Commissione Del 22 Settembre 2014;*

- *Direttive Comunitarie 2004/17/Ce E 2004/18/Ce;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Deliberazione Giunta Regionale N. 157 Del 17 Febbraio 2014 "Strategia Per La ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation".*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Target performance al 2018
Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	€	40.500.000	
Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	112	24
Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Numero	46	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 2
Brevetti registrati presso lo *European Patent Office*	Numero	273

Scheda attuazione intervento 2.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Simona Teoldi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale

Azione

2.1 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3.

Intervento

2.1.2 "Promozione della ricerca e dello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la diagnostica, il restauro, la fruizione e la promozione del patrimonio culturale".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La Regione Marche intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in attuazione dell'Asse Prioritario 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del "Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020.

Nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo territoriale è stata individuata la cultura come fattore trasversale a diversi altri settori produttivi, elemento d'innovazione in linea con l'impostazione delle reti europee di valorizzazione del patrimonio.

A riguardo già in data 04/11/2014 è stato sottoscritto un Accordo Quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che prevede di coinvolgere il MiBACT le quattro Università delle Marche ma anche eventuali altri centri di competenza per lo sviluppo di una infrastruttura di ricerca regionale collegata a quella europea per l'Heritage Science della Roadmap ESFRI 2016 (ERIHS) e quella digitale per le scienze umane e le arti (DARIAH ERIC). Il fine è sviluppare soluzioni all'avanguardia per il restauro, la diagnostica, la fruizione e la promozione del patrimonio culturale con particolare riferimento a realtà aumentata e tecnologie innovative.

L'Accordo intende mettere a sistema le varie iniziative in campo sul *Cultural Heritage*, dotare la nostra regione di un'infrastruttura di ricerca e servizi, capace di utilizzare le competenze in questo settore con l'affiancamento delle istituzioni e degli istituti più prestigiosi e di metterle al servizio della realtà delle imprese culturali e creative, aiutando anche la nascita di nuove professionalità e sviluppando una decisa modernizzazione degli interventi sul patrimonio culturale.

In particolare, si promuoveranno i progetti strategici di ricerca collaborativa in partenariato pubblico privato e realizzata da cluster di imprese in collaborazione con organismi di ricerca quali università, enti pubblici e centri per l'innovazione.

Con tale intervento si intendono consolidare i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza marchigiane su determinati ambiti di ricerca considerati strategici poiché in grado di assicurare in maniera duratura dei vantaggi comparati per le imprese della Regione con un conseguente progressivo aumento delle interrelazioni fra mondo accademico e mondo dell'impresa.

L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema della ricerca, sia in termini di capitale umano che di eccellenze e strutture dedicate alla stessa, sia nella capacità di produrre innovazione del sistema imprenditoriale, aumentando contemporaneamente anche la proiezione internazionale del sistema regionale della ricerca e della applicazione nei settori interessati. La valorizzazione dei risultati della ricerca dal punto di vista industriale e commerciale, l'avviamento di attività di sostegno vicine agli utilizzatori finali ed al mercato del restauro e del turismo, la maggiore competitività delle imprese italiane verso nuovi mercati e la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore della cultura sono gli scopi precipui del progetto.

Saranno sviluppate soluzioni tecnologiche innovative per il restauro, la diagnostica, la fruizione e la promozione del patrimonio culturale, con ricadute dirette al servizio delle imprese sia sul territorio regionale che sul sistema della ricerca.

Lo sviluppo dell'intervento comporta da un lato la strutturazione della infrastruttura di ricerca, dall'altro la fase del trasferimento tecnologico che sarà sostenuto attraverso il sostegno a progetti di ricerca applicata.

In particolare potranno essere sostenuti progetti riconducibili a titolo esemplificativo alle seguenti aree strategiche di innovazione:

a) Sistemi innovativi per la conservazione, il monitoraggio ed il restauro degli artefatti.

In questa area si iscrivono le iniziative volte a migliorare le tecniche di protezione del bene culturale mediante metodologie, materiali, tecnologie e strumenti diagnostici.

- Sistemi e metodi innovativi per l'individuazione, diagnostica e catalogazione efficace dei reperti;
- Sistemi innovativi per l'analisi ed il monitoraggio da rischio sismico per gli edifici di valore storico artistico o oggetto di riqualificazioni e restauri;
- Sistemi e metodologie innovative per la protezione degli artefatti da agenti patogeni;
- Sistemi innovativi per l'analisi ed il ripristino dei supporti digitali danneggiati e/o obsoleti;
- Sistemi innovativi per la climatizzazione 'non continua' degli edifici di valore storico artistico;
- Sistemi innovativi per la messa in sicurezza di edifici di valore storico culturale in situazioni critiche;
- Sistemi innovativi per la protezione e il controllo della 'salute' degli artefatti.

b) Piattaforme avanzate innovative per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

In questa area si iscrivono le iniziative finalizzate alla innovazione dei sistemi di comunicazione dell'informazione e dei contenuti culturali, ricercando modelli innovativi per la gestione, la digitalizzazione e l'archiviazione, al fine di ottenere non solo una completa ed efficace gestione ma anche una fruizione multimediale ricca ed efficace:

- Sistemi innovativi per la fruibilità culturale in mobilità estendibile anche in categorie svantaggiate;
- Processi e tecnologie innovativi per la gestione integrata del ciclo di vita dei contenuti culturali di titolarità sia pubblica che privata;
- Sistemi integrati innovativi per l'arredo e l'illuminazione di edifici e luoghi di valore storico artistico ecocompatibili e adattabili;
- Sistemi e tecnologie innovativi per la standardizzazione e la costruzione di ambienti digitali di nuova generazione che rappresentino il patrimonio culturale accessibile e inaccessibile.

c) Piattaforme, sistemi e modelli di business innovativi per la tutela, messa in rete e gestione sostenibile dei luoghi culturali.

In questa area si iscrivono le iniziative finalizzate allo sviluppo di prototipi e modelli per la gestione completa (comprensiva della messa in sicurezza) di complessi culturali:

- Piattaforme innovative per la gestione integrata ed efficiente di complessi culturali;
- Sistemi innovativi integrati per accesso privilegiato ai luoghi culturali;
- Piattaforme innovative flessibili per il supporto e l'assistenza al turista culturale (compresi sistemi di mobilità dedicata);
- Sistemi integrati per la messa in sicurezza (anche in mobilità) di artefatti o luoghi di pregio da rischi antropici.

d) Sistemi, materiali e impianti innovativi per il restauro e la riqualificazione di edifici e luoghi vincolati di elevato interesse culturale.

In questa area si iscrivono le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti volti al restauro e riqualificazione e valorizzazione di siti di elevato interesse storico, culturale, paesaggistico:

- Materiali, tecniche innovative e elementi strutturali o d'arredo per il restauro e la riqualificazione di edifici e complessi antichi;
- Sistemi e tecniche innovative di impiantistica e sensoristica per supportare la riqualificazione di edifici antichi e complessi antichi;
- Soluzioni innovative di energia alternativa per gli edifici antichi;
- Metodologie innovative per la riqualificazione di antichi luoghi di valore storico – artistico in strutture alberghiere.

e) Piattaforme innovative per la gestione del ciclo produttivo del contenuto culturale e creazione di nuove modalità fruitive diffusive e di nuovi format narrativi.

In questa area si iscrivono le iniziative finalizzate allo sviluppo di nuovi modelli produttivi fruitivi e distributivi per i nuovi contenuti culturali e di nuove soluzioni infrastrutturali coerenti con questi modelli:

- Piattaforme innovative che abilitino nuovi modelli di produzione, gestione dei diritti d'autore, distribuzione e fruizione dei contenuti;
- Soluzioni integrate innovative ed efficienti per la creazione di apparati tecnologici in centri culturali multifunzione;
- Sistemi integrati innovativi per la diffusione di contenuti digitali *on demand* in luoghi pubblici.

Lo sviluppo di reti di collaborazione su progetti quali quelli sopra indicati intende concretizzare i contenuti dell'Accordo Quadro con il CNR strutturando le relazioni e le integrazioni di competenza in relazione alle infrastrutture europee che operano nel settore della cultura per dare forma e coordinamento a strutture, laboratori, servizi e banche dati del settore della ricerca applicata al patrimonio culturale nel territorio marchigiano. L'obiettivo è gettare le basi di un'infrastruttura regionale di riferimento alla quale rivolgersi per risolvere particolari problematiche e commissionare studi, offrendo la possibilità d'accesso a competenze e laboratori che dispongono di una vasta

gamma di attrezzature tra cui quelle più avanzate e idonee alla specifica esigenza d'indagine.

L'iniziativa è finalizzata a consolidare l'aggregazione e a potenziare il sistema marchigiano della ricerca sull'Heritage Science, favorendo l'avanzamento scientifico nei filoni di ricerca peculiari del territorio marchigiano, quali: restauro della carta, del ligneo, degli apparati decorativi su supporti in tela, del patrimonio costruito (beni storici, architettonici e archeologici). L'utilizzo di avanzate tecnologie digitali sarà di supporto alle attività di analisi e di diagnostica, al monitoraggio dei beni, allo studio di interventi conservativi ecocompatibili, ma anche all'esplorazione delle nuove opportunità da queste offerte per ampliare la fruizione di contenuti culturali e configurare nuove modalità di documentazione, comunicazione, apprendimento e informazione tecnologica (ricostruzione virtuali in 3D, sistemi immersivi e plurisensoriali di realtà aumentata, etc.).

Il trasferimento tecnologico dei prodotti della ricerca, del know-how e delle eccellenze al mondo imprenditoriale e produttivo marchigiano sarà favorito coinvolgendo le imprese nelle attività di ricerca e sviluppo dell'infrastruttura descritte (ERIHS e DARIAH ERIC).

L'infrastruttura di ricerca per patrimonio culturale delle Marche si propone come parte del nodo italiano di *European Research Infrastrructure* for Heritage Science infrastruttura di ricerca europea per l'Heritage Science guidata dall'Italia d'interesse pan europeo e globale per le scienze del patrimonio culturale, inclusa nella Roadmap ESFRI 2016 e che ha l'obiettivo di conseguire lo status di Consorzio di Infrastrutture di Ricerca Europeo (ERIC – *European Research Infrastructure Consortium*). ERISH si occupa di nuovi strumenti di diagnostica avanzati per lo studio delle tecniche di realizzazione e dello stato di conservazione, banche dati di restauro e di analisi scientifiche su oggetti d'arte, nuove tecniche di restauro, conservazione e monitoraggio preventivo).

Oltre a ERISH, l'infrastruttura di ricerca per il patrimonio culturale delle Marche sarà parte anche di DARIAH – IT nodo italiano di DARIA ERIC (*Digital Research Infastructure for the Arts and Humanities*), l'infrastruttura europea di ricerca digitale per le arti e le scienze umane (tecnologie e metodi evoluti per la scansione e ricostruzione bi- e tri-dimensionale, banche dati, simulazioni virtuali dell'evoluzione temporale di un'opera d'arte o di un paesaggio, e-publishing e DRM-Data Rights Management per la fruizione dei contenuti digitali open and restricted access).

Le ricadute delle azioni previste nell'ambito della priorità di investimento riguarderanno in particolare:

- Le imprese che operano/opereranno nell'ambito dei settori Humanities (digitali e strumentali) e Creative and Cultural Industry della Regione, le altre imprese secondo la declinazione tipologica degli interventi previsti nella azione;

- Il sistema pubblico e privato della ricerca;

- I ricercatori che operano negli ambiti di ricerca interessati.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Reti di imprese, Università, Enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedura negoziale e valutativa	X

In coerenza con l'Accordo di programma Quadro sottoscritto tra regione Marche e CNR si prevede l'attuazione dell'Intervento mediante sottoscrizione di una Convenzione Operativa tra soggetti interessati per lo sviluppo di progetti concertati.

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									*X*			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

La valutazione delle idee progettuali e dei progetti verrà effettuata in base ad un set selezionato tra i criteri stabiliti nel documento di attuazione "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" del POR MARCHE FESR 2014/2020.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi del partenariato. Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e industrializzazione dei risultati da essi derivanti.
- Rispetto dell'art.70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma.

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto
Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Proframma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intevento
- Proseguimento di un progetto realizzato con Horizon
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economica finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:
Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Progetti di ricerca connessi agli ambiti nazionali dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto. Questa voce comprende esclusivamente il personale impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto agevolato nonché il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca. Tali spese non possono eccedere il 40% dei costi ritenuti ammissibili. Tale percentuale potrà salire al 50% qualora l'impresa per lo svolgimento del progetto coinvolga, con regolare contratto di lavoro, nuovi giovani laureati o diplomati o apprendisti in alta formazione;

b) costi della strumentazione e delle attrezzature di nuovo acquisto utilizzate per il progetto e per la durata di questo. In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca e/o sviluppo per una quota massima non superiore ai relativi costi d'ammortamento calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) spese per servizi di consulenza e per servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività di ricerca e/o sviluppo. In questa voce verranno incluse: spese per consulenze utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale; spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti, e di know-how, di diritti di licenza e la tutela della proprietà intellettuale. Tali spese non possono comunque eccedere il 20% del totale dei costi ritenuti ammissibili del progetto;

d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività svolte. In questa voce verranno incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/14		A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Marche.

E' prevedibile la realizzazione di cantieri di lavoro per sperimentazione e prototipazione di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative su patrimonio culturale sia nelle Marche che all'estero nella percentuale consentita.

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 651/14;*
- *Regolamento UE 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;*
- *L.R. 4/2010;*
- *DGR 1138 del 6/10/2014 ' Approvazione schema Accordo Quadro tra la regione Marche e il Consiglio nazionale delle Ricerche per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e valorizzazione'.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Target performance al 2018
Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	€	4.5000.000	
Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	8	2
Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Numero	4	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 2
Brevetti registrati presso lo *European Patent Office*	Numero	273

Scheda attuazione intervento 2.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.1 "Sostegno e valorizzazione delle aggregazione regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'Azione intende promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, attraverso il finanziamento di programmi realizzati dalle aggregazioni regionali pubblico-private di riferimento che prevedano le seguenti attività:

1) qualificazione, consolidamento e sviluppo del Cluster , anche al fine della definizione del posizionamento strategico dello stesso nel panorama internazionale sulle tematiche di riferimento;
2) sviluppo dei meccanismi di aggregazione per l'implementazione ed il potenziamento di reti locali, interregionali, nazionali e internazionali ;
3) animazione, diffusione e valorizzazione delle attività e dei risultati del Cluster, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di competenze tra gli attori in specifici ambiti tecnologici;
4) azioni sul capitale umano e sviluppo dei giovani talenti, per favorire il trasferimento delle tecnologie e delle soluzioni tecnologiche avanzate, la mobilità e l'attrattività di ricercatori e la formazione di figure professionali altamente qualificate e con competenze specialistiche.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aggregazioni pubblico-private tra imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico ed altri soggetti attivi nelle aree di ricerca individuate dalla S3.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	Misura chiusa in quanto i beneficiari vengono individuati con AdP MIUR-Regioni e con DGR

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015			*X*									
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel POR Marche FESR 2014 – 2020 vengono individuati come beneficiari le aggregazioni regionali pubblico private di riferimento dei Cluster Tecnologici Nazionali per i quali la regione Marche ha manifestato o manifesterà il proprio interesse e sostegno. I Cluster Tecnologici Nazionali sono stati selezionati con procedura di evidenza pubblica da parte del MIUR e successivamente per disciplinare la loro operatività sono stati predisposti appositi Accordi di Programma MIUR - Regioni. Le

aggregazioni regionali di riferimento dei Cluster ai quali la Regione ha dato *l'endorsement* sono stati individuati con apposite DGR. Per i nuovi Cluster Tecnologici Nazionali ai quali la Regione intenderà aderire si adotterà la medesima procedura. Gli ambiti tecnologici dei Cluster per i quali la regione ha manifestato/ manifesterà l'interesse sono/saranno coerenti e pertinenti con gli ambiti tecnologici individuati nella S3.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) spese di personale;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature;
c) servizi di consulenza e beni immateriali ;
d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili alla realizzazione del programma di investimento, comprese le spese funzionali all'organizzazione di convegni ed attività di marketing;
e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013; Reg.(UE) 651/2014	Min=25% Max=100%	A seconda dell'intervento applicato
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (Ue) N.651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014;*
- *Regolamento (Ue) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013;*
- *Regolamento (Ue) N. 1303/2013 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013;*
- *Regolamento Delegato (Ue) N. 480/2014 della Commissione del 3 Marzo 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 821/2014 della Commissione del 28 Luglio 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1011/2014 della Commissione Del 22 Settembre 2014;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/Ce E 2004/18/Ce;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Deliberazione Giunta Regionale N. 157 Del 17 Febbraio 2014 "Strategia Per La ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation".*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	100

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 2
Brevetti registrati presso lo European Patent Office	Numero	273

Scheda attuazione intervento 2.2.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.2 "Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della Commissione Europea, sostenendone la progettualità.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento si colloca all'interno di un processo volto a stimolare e sostenere la partecipazione attiva delle MPMI marchigiane ai programmi a gestione diretta della

Commissione Europea al fine di rafforzarne e promuoverne la capacità progettuale e ii processi di innovazione. Nello specifico con l'intervento prevede:

- la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per supportare la loro partecipazione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea ed il loro inserimento in reti e network a livello internazionale;
- la concessione di contributi alle imprese che hanno presentato progetti di fattibilità a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 1) e che, pur avendo ottenuto il "*Seal of Excellence*" da parte della Commissione Europea, non sono stati finanziati per carenza di risorse. Per quest'ultima tipologia il contributo verrà concesso alle imprese che avranno presentato, sulla base del suddetto progetto di fattibilità (Fase 1), un progetto per la Fase 2. Il contributo concesso sarà nella misura massima del 60% di quanto stabilito dal programma Horizon 2020 per la Fase 1.

I progetti dovranno riguardare gli ambiti tematici definiti nella "Strategia di specializzazione intelligente: Meccatronica, Domotica, Salute e benessere, Manifattura sostenibile (deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2014).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie con sede di investimenti nel territorio della Regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015				*x*								
2016				*x*								
2017				*x*								
2018				*x*								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

Non pertinente in quanto trattasi di procedura just in time.

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria. L'ordine cronologico di ricezione delle domande determina l'ordine di istruttoria e di valutazione.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese per servizi di consulenza ed assistenza tecnica per la definizione dell'analisi del contesto e check-up dei fabbisogni dell'impresa;
- spese per servizi di know-how tecnico e manageriale e finanziari, analisi delle competenze dell'impresa, progettazione, redazione e presentazione della proposta, predisposizione del budget individuale e complessivo di progetto, verifica (ove richiesto) dei parametri di affidabilità economico finanziaria dell'impresa;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto ricerca partners, traduzione ed interpretariato, supporto alla definizione del ruolo e delle attività a carico dell'impresa, preparazione della documentazione necessaria, predisposizione della proposta tecnica per le attività di competenza sviluppo degli elementi contenuti nel format tecnico, piano di commercializzazione (ove richiesti) e spese assimilabili;
- altre spese direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg.(UE) 1407/2013		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013. E Regolamento UE 1301/2013*
- *Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».*
- *Regolamento (Ue) N.651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014;*
- *Regolamento Delegato (Ue) N. 480/2014 della Commissione del 3 Marzo 2014*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 821/2014 della Commissione del 28 Luglio 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014;*
- *Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1011/2014 della Commissione Del 22 Settembre 2014;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Deliberazione Giunta Regionale N. 157 Del 17 Febbraio 2014 "Strategia Per La ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation".*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	100
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	100

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 2
Brevetti registrati presso lo *European Patent Office*	Numero	273

Scheda attuazione intervento 3.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Azione

3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione.

Intervento

3.1.1 "Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali attraverso progetti di ricerca collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca e attraverso appalti pre-commerciali e innovativi".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Le comunità locali devono affrontare diverse sfide come ad esempio l'invecchiamento della popolazione, l'approvvigionamento energetico, i cambiamenti climatici. Emergono pertanto nuovi bisogni sociali che potrebbero trovare risposta attraverso soluzioni tecnologiche e servizi che si collocano sulla frontiera della ricerca applicata di origine industriale ed accademica. La presente azione pertanto intende accelerare i percorsi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico attraverso la sperimentazione di

soluzioni che rispondono alla domanda di innovazione espressa dalla PA. Tali meccanismi appaiono particolarmente efficaci poiché l'identificazione delle opportune soluzioni tecnologiche sia attraverso il sostengo di partenariati di ricerca pubblico-privati che attraverso forme di *procurement* innovative, aumenta la capacità delle strutture che erogano servizi pubblici di fornire alla comunità beni e servizi di qualità, accrescendo l'accessibilità agli stessi per le diverse fasce di popolazione, comprese quelle più svantaggiate o marginalizzate. Infine, la sperimentazione delle soluzioni adottate presso quelle strutture che si interfacciano con gli *end user*, permetterà di orientare l'innovazione rispetto alle reali esigenze degli utilizzatori.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

P.A., Imprese (micro, piccole, medie e grandi[4])

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Lug*	*Ago*	*Set*	*Ott.*	*Nov*	*Dic*
2015												*X*
2016												
2017												
2018	*X*											
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando;
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti;
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti;
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non

[4] Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati, prodotti di massa, attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione trasnazionale

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini

- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali
- Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto**;**
- costi relativi a strumentazione e attrezzature (costi di ammortamento)
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti.
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi
- spese riconducibili alla sperimentazione del progetto non elencate nei punti precedenti
- costi per servizi di consulenza per la gestione di appalti innovativi, partnership pubblico private ed altre forme contrattuali innovative nella gestione dei servizi pubblici;
- altri costi strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto a soggetti sottoposti al regime di aiuto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	Min= 25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
02	Sovvenzione a fondo perduto per soggetti non sottoposti al Regime di aiuto			
03	Sovvenzione a fondo perduto per capacity building in materia di appalti innovativi e partnership pubblico/private			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (Ue) N.651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014;
- Regolamento (Ue) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013 ;
- Regolamento (Ue) N. 1303/2013 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 17 Dicembre 2013;
- Regolamento Delegato (Ue) N. 480/2014 della Commissione del 3 Marzo 2014;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 821/2014 della Commissione del 28 Luglio 2014;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1011/2014 della Commissione Del 22 Settembre 2014;
- Direttive Comunitarie 2004/17/Ce E 2004/18/Ce;
- D. Lgs. 50/2016;
- Deliberazione Giunta Regionale N. 157 Del 17 Febbraio 2014 "Strategia Per La ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation"

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	€	24.000.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 3
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	3,42

Scheda attuazione intervento 4.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico

4 – Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Azione

4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca

Intervento

4.1.1 "Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Il presente intervento, al fine di accrescere la competitività dei sistemi produttivi, intende promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e la crescita di attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti definiti dalla *smart specialisation* regionale: *Home automation*, Meccatronica, Manifattura sostenibile, Salute e benessere.
Pertanto l'obiettivo dell'intervento consiste nel supportare l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di imprese innovative (anche spin-off accademici ed industriali) per prodotti ad alto contenuto tecnologico e servizi ad alta intensità di conoscenza ed alto valore aggiunto.

Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

a) Supportare l'impresa nella individuazione del reale grado di innovazione dell'idea e nell'analisi dello stato dell'arte attraverso incentivi volti a testare e validare la tecnologia alla base dell'idea (definizione del primo prototipo o modellizzazione del nuovo servizio, copertura brevettuale della tecnologia e pre-test sul mercato);
b) Favorire lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato delle neo-imprese innovative attraverso incentivi volti a migliorare le competenze organizzative, gestionali e di marketing, al fine della creazione, industrializzazione e commercializzazione di nuove applicazioni industriali e di nuovi servizi sul mercato nazionale ed internazionale;
c) Favorire i rapporti di collaborazione tra imprese esistenti e nuove imprese innovative e facilitare l'accesso a network per trovare partner industriali e commerciali;
d) Favorire il collegamento tra ricerca e impresa, incentivando l'utilizzo da parte delle nuove imprese di strutture, spazi, strumentazioni, attrezzature di prova/ test, laboratori ed infrastrutture di ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole e medie) di nuova costituzione (start up, spin off accademici e industriali) operanti in ambiti/settori ad alta intensità di conoscenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*X*									
2017												
2018			*X*									
2019												
2020												

Criteri di selezione
Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA
- Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

a) Costi per il personale (ricercatori, dottorandi, tecnici e altro personale ausiliario);
b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate non relative all'ordinaria amministrazione;
e) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;
f) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know how, di diritti di licenza;
g) Spese per acquisizione di servizi innovativi, incluse le spese per servizi di incubazione e accompagnamento;
h) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
i) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
j) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	Da valutare la possibilità di utilizzo	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) 1303/2013 e Regolamento (UE) 1301/2013;*
- *Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell' 11 settembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014 , recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (12G0244)" e s.m.i.*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 17.02.2014 avente ad oggetto: "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente".*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero	20

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 4
Incremento del numero di imprese innovative	Numero	300

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Scheda attuazione intervento 5.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali"
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 – Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.1 "NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

In coerenza e in sinergia con gli obiettivi comunitari definiti dall'Agenda Digitale Europea e con quelli nazionali relativi alla nuova programmazione strategica per la banda ultra larga e per la crescita digitale, Regione Marche intende perseguire una strategia per lo sviluppo della banda ultra larga, che si adatti alle specificità del proprio territorio, e che tenga conto della programmazione regionale degli anni scorsi oltre che della programmazione 2014-2020.

La Regione ritiene infatti che lo sviluppo delle reti a banda larga e ultra larga debba essere supportato e indirizzato per migliorare l'equilibrio tra copertura delle aree residenziali e quello delle zone industriali, attualmente sbilanciato a favore delle prime rispetto alle seconde.
Pertanto, con il POR FESR 2014-2020, la Regione intende investire nello sviluppo delle reti di nuova generazione, per assicurare la copertura a banda ultra larga nei distretti produttivi, la cui competitività sui mercati è maggiormente influenzata dalla presenza di infrastrutture di connettività a 100 Mbps, incrementando il numero imprese che con copertura a banda ultra larga.
L'intervento sarà complementare rispetto alle altre risorse comunitarie (FEASR), statali e regionali che verranno attivate per raggiungere l'obiettivo comunitario di copertura a banda ultra larga della popolazione.
La strategia nazionale per la banda ultra larga ha definito una suddivisione in cluster delle aree di intervento, in base alla concentrazione della popolazione, alle caratteristiche del territorio, alla densità di imprese, alla presenza di infrastrutture a banda ultra larga e all'interesse degli operatori a investire. Si riportano di seguito le caratteristiche generali dei 4 Cluster:

- **Cluster A**: è il cluster con il migliore rapporto costi-benefici, dove sono già disponibili servizi a 30 Mbps;
- **Cluster B**: è costituito dalle aree in cui gli operatori hanno realizzato o realizzeranno reti ad almeno 30 Mbps, ma le condizioni di mercato non sono sufficienti a garantire ritorni accettabili per investimenti in reti a 100 Mbps. Il cluster è suddiviso in due sotto-cluster:
  - B1 in cui gli operatori di rete investono direttamente;
  - B2 in cui sono stati realizzati o sono in corso piani pubblici per la realizzazione di reti ad almeno 30 Mbps;
- **Cluster C:** aree marginali a fallimento di mercato, per le quali gli operatori possono avere l'interesse a investire in reti ad almeno 100 Mbps solo con un sostegno statale;
- **Cluster D**: aree tipicamente a fallimento di mercato, per le quali solo l'intervento pubblico può garantire alla popolazione i servizi ad almeno 30 Mbps.

L'ipotesi di suddivisione in cluster dei comuni delle Marche formulata nell'ambito della strategia nazionale per la banda ultra larga, a seguito della consultazione nazionale degli operatori condotta nel 2014, è riportata nelle tabelle seguenti.

Tabella 1 – Cluster della strategia nazionale per la banda ultra larga nelle Marche

Provincia	CLUSTER A	CLUSTER B1	CLUSTER B2	CLUSTER C	CLUSTER D	TOTALE
Ancona	-	10	-	9	30	**49**
Ascoli	-	2	-	7	24	**33**
Fermo	-	3	-	2	35	**40**
Macerata	-	4	-	17	36	**57**
Pesaro	-	4	-	15	41	**60**
MARCHE	**-**	**23**	**-**	**50**	**166**	**239**

L'intervento verrà realizzato coerentemente con uno dei modelli di intervento previsti dal "Progetto strategico Banda Ultralarga e sulla base dei criteri previsti nel Piano Telematico Regionale in corso di adeguamento. I modelli delineati sono:
MODELLO A – Diretto: L'intervento completamente realizzato da finanziamenti pubblici deve essere finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi di accesso secondari. L'affidamento dei lavori avviene mediante una gara a evidenza pubblica. MODELLO B - Partnership Pubblico Privata: una partnership tra il soggetto pubblico e uno o più soggetti privati (selezionati con gara pubblica) coinvestono per la realizzazione delle infrastrutture di accesso garantendo a uno più soggetti privati, in base a requisiti definiti negli appositi bandi di gara, la possibilità di sfruttare fin da subito la concessione di uso delle stesse.
MODELLO C - Incentivo: si tratta di una contribuzione pubblica alla realizzazione di collegamenti NGAN che sarà offerta a uno o più operatori individuati mediante sistemi a evidenza pubblica, che completeranno le infrastrutture di accesso mancanti nelle aree scelte. Il modello prevede che per ogni utente collegato parte dei costi di infrastrutturazione siano rendicontabili. La proprietà rimane dell'operatore beneficiario e, in cambio, l'operatore che si aggiudica l'assegnazione del contributo si impegnerà a rispettare le condizioni di massima apertura sulle infrastrutture realizzate con incentivi pubblici per l'intera vita utile delle stesse.
Per ogni tipologia di cluster verranno adottati uno o più modelli di intervento secondo le indicazioni del Piano telematico Regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, MISE e imprese.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure appalti, Accordi di programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016					*X*							
2017					*X*							
2018					*X*							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti)
- Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di fallimento di mercato
- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s
- Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s
- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;
- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivo dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del Sistema Pubblico di Connettività";*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (tra cui quelle introdotte con i Decreti Legge 18 ottobre 2012 n. 179 e 21 giugno 2013 n. 69, convertiti in legge);*
- *Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione e Innovazione 26 novembre 2009 n. 8 e "Linee guida siti web delle PA";*
- *Legge 9 gennaio 2004 n. 4 "Disposizioni in materia di accessibilità degli strumenti informatici" e s.m.i., requisiti tecnici e regolamenti di attuazione;*
- *Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, - in particolare art. 33-septies "consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese", come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69;*
- *Documenti di indirizzo Agenda Digitale Italiana:*
  - *Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga - Novembre 2014*
  - *Strategia Italiana per la Crescita Digitale - Novembre 2014*
  - *"Agire le agende digitali per la crescita", contributo CISIS (Centro interregionale Sistemi Informatici) - Luglio 2014*
  - *Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al servizio della crescita - Luglio 2013*
- *Delibera di Giunta regionale n. 1176 del 1/08/2012 "Approvazione dell'Accordo per la realizzazione del progetto "Pilota MCloud" tra Regione Marche e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)" e successivi atti e realizzazioni;*
- *DGR 773/2013 e 902/2014 (piani performance 2013-2015 e 2014-2016, con particolare riferimento all'obiettivo Cloud Marche);*
- *DGR 1686/2013 (Agenda Digitale – visione strategica);*
- *DGR 157/2014 (piano regionale smart specialisation – capitolo crescita digitale);*

- *Standard di riferimento per la realizzazione di sistemi informativi Regione Marche pubblicati sul sito web istituzionale della Giunta all'indirizzo:* http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx *;*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche)*
- *Strategia evolutiva NGAN (aggiornamento piano telematico).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 mbps	Numero	1080
Estensione dell'intervento in lunghezza	Km	440

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 5
Copertura con Banda larga ad almeno 100 Mbps	%	50

Scheda attuazione intervento 6.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali"
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Serena Carota

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Intervento

6.1.1 "Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, *i-beacons, wearable device*), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede di concludere la fase di progettazione esecutiva e di avviare la realizzazione ed il dispiegamento definitivi di una moderna infrastruttura distribuita ma sinergica, basata sul paradigma del *cloud computing* di livello *Software as a Service* (e delle sue caratteristiche di flessibilità, scalabilità, accesso *on demand*), in grado di

abilitare un nuovo modo connesso e distribuito di gestione dell'informazione e supportare l'erogazione di servizi digitali innovativi, personalizzati e ad alto contenuto tecnologico, tanto ad aziende, istituzioni pubbliche, società civile marchigiana (*MCloud*), quanto coinvolgendo istituzioni, stakeholders, forze sociali ed economico-produttive, organizzazioni civili che contribuiscono al percorso di consolidamento della Macroregione Adriatico Ionica (*Adriatic Ionian Cloud*).
L'intervento verrà condotto attraverso:

- gare per l'acquisizione di beni e servizi strumentali;
- gare per il potenziamento dei sistemi e l'ampliamento dei servizi già attivati;
- azioni per la sostenibilità del progetto nel tempo, anche attraverso l'indizione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti gestori concessionari rappresentati da attori di un partenariato pubblico-privato e/o da aggregazioni di imprese;
- azioni di supporto per coordinare ed incentivare l'utilizzo massimo, sistemico e sinergico delle tecnologie proposte.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme regionali modulari di conoscenza evoluta, inter-operanti con i diversi strati tecnologici territoriali (anch'essi oggetto dell'intervento), anche integrando strumenti applicativi esistenti, al fine di offrire a cittadini, imprese, utenti della PA nuove ed innovative modalità digitali di interazione e condivisione, ed in particolare:

- servizi di videoconferenza, streaming video, video formazione, e-learning per la diffusione di contenuti multimediali in ottica di connettività tra enti, promozione territoriale e formazione a distanza (progetto Videohub in sinergia con le iniziative ed i sistemi regionali esistenti quali Marlene, Cluster PoliSEE, MCloud Project Community, CulturaSmart!, Distretto Culturale Evoluto, #Destinazione Marche);
- funzionalità web 2.0 per il "social networking" e web 3.0 per la ricerca "semantica", ad uso di molteplici comunità virtuali tematiche, anche multilingua, in ambiti settoriali di conoscenza nei quali raccogliere, analizzare e reperire agevolmente informazioni, contenuti digitali, indicatori ed altri dati di contesto rilevanti (progetto NeSSo – NEtwork Semantico Sociale – da sperimentare prioritariamente con riferimento all'erogazione di servizi di eGovernment della Pubblica Amministrazione Locale e successivamente nell'ambito di iniziative per la crescita digitale e l'internazionalizzazione applicate al tessuto economico e imprenditoriale).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Procedure di gara ai sensi del DLgs. 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016					*X*						*X*	
2017					*X*							
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità:</u>

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

<u>Sostenibilità economico-finanziaria:</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

<u>Ricadute dirette</u>

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

<u>Effetti trasversali</u>

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del Sistema Pubblico di Connettività";*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (tra cui quelle introdotte con i Decreti Legge 18 ottobre 2012 n. 179 e 21 giugno 2013 n. 69, convertiti in legge);*
- *Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione e Innovazione 26 novembre 2009 n. 8 e "Linee guida siti web delle PA";*
- *Legge 9 gennaio 2004 n. 4 "Disposizioni in materia di accessibilità degli strumenti informatici" e s.m.i., requisiti tecnici e regolamenti di attuazione;*
- *Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, - in particolare art. 33-septies "consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese", come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69;*
- *Documenti di indirizzo Agenda Digitale Italiana:*
  - ✓ *Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga - Novembre 2014*
  - ✓ *Strategia Italiana per la Crescita Digitale - Novembre 2014*
  - ✓ *"Agire le agende digitali per la crescita", contributo CISIS (Centro interregionale Sistemi Informatici) - Luglio 2014*
  - ✓ *Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al servizio della crescita - Luglio 2013*

- *Delibera di Giunta regionale n. 1176 del 1/08/2012 "Approvazione dell'Accordo per la realizzazione del progetto "Pilota MCloud" tra Regione Marche e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)" e successivi atti e realizzazioni;*
- *DGR 773/2013 e 902/2014 (piani performance 2013-2015 e 2014-2016, con particolare riferimento all'obiettivo Cloud Marche);*
- *DGR 1686/2013 (Agenda Digitale – visione strategica);*
- *DGR 157/2014 (piano regionale smart specialisation – capitolo crescita digitale);*
- *Standard di riferimento per la realizzazione di sistemi informativi Regione Marche pubblicati sul sito web istituzionale della Giunta all'indirizzo: http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx;*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche);*
- *Strategia evolutiva NGAN (aggiornamento piano telematico).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero	1.164.000	170.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 6
Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA	%	100
Comuni con servizi pienamente interattivi	%	50

Scheda attuazione intervento 6.2.1A

Responsabile di azione

1. Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali"
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Serena Carota

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities

Intervento

6.2.1.A "Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti on line, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento ha l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme distribuite, interoperanti con i diversi strati tecnologici territoriali, gli smart objects connessi ed i contenuti digitali (anch'essi oggetto dell'intervento), per l'erogazione di servizi digitali innovativi, aperti ed integrati, finalizzati ad offrire a cittadini, imprese, utenti della PA soluzioni sistemiche capaci di abilitare azioni ad

elevata interattività ed una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione:

- per la gestione dei pagamenti online e delle fatture elettroniche con la relativa conservazione digitale ;
- per accrescere le capacità di internazionalizzazione delle PMI e di organizzazione delle reti di vendita e pre - post vendita in altri paesi, la propensione del territorio all'e-commerce, il posizionamento all'estero dei prodotti e delle eccellenze dell'economia locale (con riferimento anche all'economia digitale e ai settori del terziario) e delle potenzialità attrattive, in termini di investimenti produttivi stranieri e di afflusso turistico (progetto MCube in sinergia con le iniziative #destinazioneMarche per il booking online ed i sistemi di bigliettazione elettronica)
- per le ulteriori azioni di seguito descritte

L'intervento mira infatti anche alla creazione del Fascicolo digitale del cittadino per consentire ai cittadini l'accesso, la gestione, la condivisione e la conservazione dei propri dati. In continuità con l'iniziativa del fascicolo sanitario elettronico e le azioni infrastrutturali dell'Agenda Digitale Italiana, l'azione, condivisa a livello interregionale e nazionale, intende essere un driver per la digitalizzazione dei servizi delle PA.

Sono anche previste delle gare per l'attivazione di progetti sui temi della sicurezza e del disaster recovery e dell'utilizzo efficiente e sicuro di soluzioni e software free ed open source nell'ambito della PA.

L'intervento ha infine l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne, anche sfruttando le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II, e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".

In particolare, si prevede di intervenire per realizzare azioni sussidiarie e di coordinamento a carico della Regione finalizzate alla sensibilizzazione dei territori e degli attori e al presidio e alla copertura di attività nelle aree interne che risultino poco reattive o prive di adeguate competenze. Il dettaglio di tali interventi verrà specificato all'esito dei risultati conseguiti con i primi bandi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure di gara ai sensi del codice degli appalti	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016				*X*								
2017				*X*								
2018				*X*								
2019				*X*								
2020				*X*								

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia:

<u>Ricadute dirette</u>

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

<u>Effetti trasversali</u>

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del Sistema Pubblico di Connettività";*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (tra cui quelle introdotte con i Decreti Legge 18 ottobre 2012 n. 179 e 21 giugno 2013 n. 69, convertiti in legge);*
- *Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione e Innovazione 26 novembre 2009 n. 8 e "Linee guida siti web delle PA";*
- *Legge 9 gennaio 2004 n. 4 "Disposizioni in materia di accessibilità degli strumenti informatici" e s.m.i., requisiti tecnici e regolamenti di attuazione;*
- *Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, - in particolare art. 33-septies "consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese", come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69;*
- *Documenti di indirizzo Agenda Digitale Italiana:*
  - *Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga - Novembre 2014*
  - *Strategia Italiana per la Crescita Digitale - Novembre 2014*
  - *"Agire le agende digitali per la crescita", contributo CISIS (Centro interregionale Sistemi Informatici) - Luglio 2014*
  - *Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al servizio della crescita - Luglio 2013*

- *DGR 773/2013 e 902/2014 (piani performance 2013-2015 e 2014-2016, con particolare riferimento all'obiettivo Cloud Marche);*
- *DGR 1686/2013 (Agenda Digitale – visione strategica);*
- *DGR 157/2014 (piano regionale smart specialisation – capitolo crescita digitale);*
- *Standard di riferimento per la realizzazione di sistemi informativi Regione Marche pubblicati sul sito web istituzionale della Giunta all'indirizzo: http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx;*
- *DGR 723/2014 - L.R. n. 49 del 23/12/2013 Art. 31. Criteri per l´attuazione di progetti regionali a sostegno dell´autonomia scolastica per l´anno scolastico 2014/2015;*
- *DGR 1126/2014 - Aree interne - Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota;*
- *DGR 1308/2014 - Rettifica della DGR n. 1126 del 06/10/2014 ad oggetto "Aree interne - Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota";*
- *DGR 1409/2014 - DGR 1126 del 6/10/2014 - Aree interne della Regione Marche. Proposta di revisione dei confini territoriali dell'area di "Ascoli Piceno";*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero	1.164.000	170.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi	Numero	2.439	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 6
Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA	%	100
Comuni con servizi pienamente interattivi	%	50

Scheda attuazione intervento 6.2.1.B

Responsabile di azione

1. Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali"
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities* and *smart communities*

Intervento B)

6.2.1.B "Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.
L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per consentire e/o migliorare le modalità di accesso ai servizi on line (smart card CNS e autenticazione credenziali SPID), rispettando le regole tecniche vigenti, e la gestione

dei servizi inerenti il pagamento on line verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la messa in sicurezza dei sistemi, la diffusione del software libero, l'utilizzo della piattaforma Marlene per la messa a disposizione di nuovi moduli formativi e l'utilizzo del sistema SigmaTER quale strumento per la fruizione della banca dati catastale messa a disposizione da Agenzia delle Entrate tramite il "Sistema di interscambio", e la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicanti.
L'intervento ha inoltre l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne sfruttando anche le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".
In particolare, si prevede di intervenire con il coinvolgimento degli enti e strutture locali con opportuni bandi finalizzati a selezionare proposte ed a finanziare la realizzazione di servizi innovativi, integrati con le piattaforme e le infrastrutture regionali disponibili, che abbraccino l'istruzione, la cultura, la formazione professionale ed il tempo libero. I servizi da realizzare dovranno avere come obiettivo primario quello di sfruttare le tecnologie digitali per ridurre la distanza fisica con le aree a maggior fermento culturale, diffondendo anche le opportunità per gli impieghi "telematici". A titolo esemplificativo non esaustivo, ci si aspetta la realizzazione di applicazioni da usare su dispositivi mobili (app), per facilitare l'accesso agli oggetti ed ai servizi digitali previsti dal progetto CulturaSmart!, sale attrezzate per la formazione e l'alfabetizzazione degli adulti, servizi di supporto ad accesso semplificato per abilitare anziani e diversamente abili ai servizi eGovernment della Pubblica Amministrazione Locale, …).
Tale azione consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni, Scuole pubbliche, enti culturali pubblici e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016		*X*										
2017									*X*		*X*	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

<u>Ricadute dirette</u>

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.
A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
  - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
  - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	60.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del Sistema Pubblico di Connettività";*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (tra cui quelle introdotte con i Decreti Legge 18 ottobre 2012 n. 179 e 21 giugno 2013 n. 69, convertiti in legge);*
- *Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione e Innovazione 26 novembre 2009 n. 8 e "Linee guida siti web delle PA";*
- *Legge 9 gennaio 2004 n. 4 "Disposizioni in materia di accessibilità degli strumenti informatici" e s.m.i., requisiti tecnici e regolamenti di attuazione;*
- *Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, - in particolare art. 33-septies "consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese", come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69;*
- *Documenti di indirizzo Agenda Digitale Italiana:*
  - *Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga - Novembre 2014;*
  - *Strategia Italiana per la Crescita Digitale - Novembre 2014;*
  - *"Agire le agende digitali per la crescita", contributo CISIS (Centro interregionale Sistemi Informatici) - Luglio 2014;*
  - *Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al servizio della crescita - Luglio 2013;*
- *Delibera di Giunta regionale n. 1176 del 1/08/2012 "Approvazione dell'Accordo per la realizzazione del progetto "Pilota MCloud" tra Regione Marche e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)" e successivi atti e realizzazioni;*
- *DGR 773/2013 e 902/2014 (piani performance 2013-2015 e 2014-2016, con particolare riferimento all'obiettivo Cloud Marche);*
- *DGR 1686/2013 (Agenda Digitale – visione strategica);*
- *DGR 157/2014 (piano regionale smart specialisation – capitolo crescita digitale);*

- *Standard di riferimento per la realizzazione di sistemi informativi Regione Marche pubblicati sul sito web istituzionale della Giunta all'indirizzo: http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx;*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche);*
- *DGR 723/2014 - L.R. n. 49 del 23/12/2013 Art. 31. Criteri per l´attuazione di progetti regionali a sostegno dell´autonomia scolastica per l´anno scolastico 2014/2015;*
- *DGR 1126/2014 - Aree interne - Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota;*
- *DGR 1308/2014 - Rettifica della DGR n. 1126 del 06/10/2014 ad oggetto "Aree interne - Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota";*
- *DGR 1409/2014 - DGR 1126 del 6/10/2014 - Aree interne della Regione Marche. Proposta di revisione dei confini territoriali dell'area di "Ascoli Piceno";*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero	1.164.000	170.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi	Numero	2.439	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 6
Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA	%	100
Comuni con servizi pienamente interattivi	%	50

Scheda attuazione intervento 6.3.1.A

Responsabile di azione

1. Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali"
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Serena Carota

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.A Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, …), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.
Nell'ambito di questo intervento si intende realizzare servizi per rendere disponibili e integrabili le informazioni derivanti dalle banche dati catastali nell'ottica di dar continuità alle linee di azione che prevedono l'utilizzo del sistema pubblico di

connettività (SPC) per la gestione unitaria delle basi dati catastali gestite da Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 59, comma 7-bis, del D.Lgs 82.
L'intervento prevede inoltre azioni a supporto della pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), nonché azioni per la gestione di smart object connessi e comunicanti e dei relativi flussi informativi, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure ai sensi del D.Lgs 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016										*X*		
2017				*X*								
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Ricadute dirette

- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla

personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del Sistema Pubblico di Connettività";*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (tra cui quelle introdotte con i Decreti Legge 18 ottobre 2012 n. 179 e 21 giugno 2013 n. 69, convertiti in legge);*
- *Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione e Innovazione 26 novembre 2009 n. 8 e "Linee guida siti web delle PA";*
- *Legge 9 gennaio 2004 n. 4 "Disposizioni in materia di accessibilità degli strumenti informatici" e s.m.i., requisiti tecnici e regolamenti di attuazione;*

- *Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, - in particolare art. 33-septies "consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese", come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69;*
- *Documenti di indirizzo Agenda Digitale Italiana:*
  - *Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga - Novembre 2014*
  - *Strategia Italiana per la Crescita Digitale - Novembre 2014*
  - *"Agire le agende digitali per la crescita", contributo CISIS (Centro interregionale Sistemi Informatici) - Luglio 2014*
  - *Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al servizio della crescita - Luglio 2013*
- *DGR 773/2013 e 902/2014 (piani performance 2013-2015 e 2014-2016, con particolare riferimento all'obiettivo Cloud Marche);*
- *DGR 1686/2013 (Agenda Digitale – visione strategica);*
- *DGR 157/2014 (piano regionale smart specialisation – capitolo crescita digitale);*
- *Standard di riferimento per la realizzazione di sistemi informativi Regione Marche pubblicati sul sito web istituzionale della Giunta all'indirizzo: http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx;*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero	1.164.000	170.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 6
Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA	%	100
Comuni con servizi pienamente interattivi	%	50

Scheda attuazione intervento 6.3.1.B

Responsabile di azione

1. Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali"
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusion*, l'*e-culture* e l'*e-health.*

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.B Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, …), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.
L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), e per la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicati, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

Tale azione consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti pubblici.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) –	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016		*X*										
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale (OS 5 e 6)

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'*open innovation*
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
  - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivo del progetto;
  - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;

- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	20.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del Sistema Pubblico di Connettività";*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (tra cui quelle introdotte con i Decreti Legge 18 ottobre 2012 n. 179 e 21 giugno 2013 n. 69, convertiti in legge);*
- *Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione e Innovazione 26 novembre 2009 n. 8 e "Linee guida siti web delle PA";*
- *Legge 9 gennaio 2004 n. 4 "Disposizioni in materia di accessibilità degli strumenti informatici" e s.m.i., requisiti tecnici e regolamenti di attuazione;*
- *Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";*
- *Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, -*

in particolare art. 33-septies "consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del paese", come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69;

- *Documenti di indirizzo Agenda Digitale Italiana:*
  - *Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga - Novembre 2014*
  - *Strategia Italiana per la Crescita Digitale - Novembre 2014*
  - *"Agire le agende digitali per la crescita", contributo CISIS (Centro interregionale Sistemi Informatici) - Luglio 2014*
  - *Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al servizio della crescita - Luglio 2013*
- *DGR 773/2013 e 902/2014 (piani performance 2013-2015 e 2014-2016, con particolare riferimento all'obiettivo Cloud Marche);*
- *DGR 1686/2013 (Agenda Digitale – visione strategica);*
- *DGR 157/2014 (piano regionale smart specialisation – capitolo crescita digitale);*
- *Standard di riferimento per la realizzazione di sistemi informativi Regione Marche pubblicati sul sito web istituzionale della Giunta all'indirizzo: http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx;*
- *DGR 234 del 30/03/2015 (Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero	1.164.000	170.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 6
Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA	%	100
Comuni con servizi pienamente interattivi	%	50

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Scheda attuazione intervento 7.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Roberta Maestri

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

7 – Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa della attività produttive

Azione

7.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

Intervento

7.1.1 "*Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva*"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento si colloca nel contesto di un progetto complessivo di rilancio delle aree in crisi produttiva e occupazionale della Regione, che coniughi la promozione di investimenti produttivi, anche di diversificazione e di riqualificazione in chiave innovativa, purché correlati ad un programma occupazionale, con iniziative di qualificazione del capitale umano e con servizi di supporto alla creazione d'impresa e alla realizzazione di percorsi integrati di ricambio generazionale.

Nell'area del Fabrianese, una dei territori oggetto della linea di intervento, l'intervento si colloca nel contesto dell'Accordo di programma, sottoscritto per la prima volta nel 2010 tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo Economico, oggetto di due Atti integrativi, di cui l'ultimo siglato nel Marzo 2015, che ne prorogato l'operatività al 2017.

Nello specifico l'azione sostiene progetti connessi all'intero ciclo di vita dell'impresa, in linea con i principi dello Small Business Act e nel contesto degli specifici regimi di aiuto in esenzione previsti dal Reg. (UE) 651/2014 o della regola "de minimis" nel caso di trasferimento di impresa.

Saranno in particolare oggetto del presente intervento:

1. Progetti di sostegno allo start up di impresa;
2. Progetti di investimento finalizzati alla creazione di un'unità produttiva, all'ampliamento o alla diversificazione di un'unità produttiva esistente, alla acquisizione degli attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione; sono ammissibili, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, anche progetti per l'innovazione dell'organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
3. Progetti aventi lo stesso contenuto di cui al punto 2) localizzati nei comuni della Regione Marche di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020, anche integrati, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, con progetti per l'innovazione dell'organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
4. Progetti di trasferimento di impresa, volti a favorirne la continuità mediante percorsi di gestione del trasferimento della proprietà aziendale sia verso eredi o successori individuati in ambito familiare, sia verso acquirenti interni (lavoratori riuniti in cooperativa) o verso il management.

In considerazione dell'obiettivo specifico cui tende l'intervento, i progetti prevedranno un programma occupazionale finalizzato al mantenimento o all'incremento occupazionale, che, ove non costituisca requisito di ammissibilità, rappresenterà uno dei criteri di valutazione dei progetti.

Al fine di assicurare il raggiungimento di tale obiettivo, si prevede l'attivazione di un intervento contestuale del FSE di cui possano fruire le imprese beneficiarie e i lavoratori in esse operanti sotto forma di aiuti all'assunzione, borse lavoro, formazione, formazione continua o di utilizzare la flessibilità prevista dai regolamenti.

Inoltre le sinergie e le interconnessioni con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori saranno garantiti sia prevedendo meccanismi premiali in sede di valutazione dei progetti, sia nell'ambito di misure integrate a supporto delle start up e del trasferimento di impresa da realizzarsi con il concorso del FSE o tramite la clausola di complementarietà.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, anche a carattere cooperativo, di cui all'all.1 del Reg. (UE) 651/2014.

Per gli interventi di sostegno allo start up di impresa, micro e piccole imprese, anche a carattere cooperativo, aventi i requisiti di cui all'all.1 del Reg. (UE) 651/2014, e quelli previsti al comma 2 dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 90gg dall'arrivo della domanda)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

L'intervento verrà attuato attraverso un unico bando con procedura valutativa just in time destinato ai progetti di start up, di sviluppo e di trasferimento di impresa nelle aree di crisi della Regione.

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016	*X*				*X*							
2017									*X*			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione sarà svolto con il supporto di un comitato tecnico che coinvolgerà anche esperti esterni selezionati dall'apposito Albo regionale ed utilizzerà criteri ricadenti a titolo indicativo tra i seguenti.

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Ricorso alla figura del *Temporary management* (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria.
L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione.
Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Per i progetti di sviluppo produttivo (tipologie 2) e 3 presenti nella descrizione dell'azione):

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali
- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)
- Servizi di consulenza aventi le caratteristiche di cui all'art. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Per i progetti di innovazione dell'organizzazione (nel quadro dei progetti di cui ai punti 2) e 3):

- costi relativi a strumentazione e attrezzature, nei limiti delle quote di ammortamento
- costi di ricerca, competenze e brevetti
- costi dei materiali, forniture e prodotti analoghi, nonché costi di personale direttamente imputabili al progetto di innovazione dell'organizzazione

Per i progetti di start up di impresa (tipologia 1 presente nella descrizione dell'azione):

- Oltre alle spese di cui ai progetti tipologie 2) e 3) ;
- spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie;
- In alternativa all'acquisizione della struttura, spese di locazione
- Acquisizione servizi temporary management

Per i progetti di trasferimento di impresa (tipologia 4 nella descrizione dell'azione):

- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)
- Acquisizione servizi temporary management
- Voucher formativi in collaborazione con il FSE o in applicazione della clausola di flessibilità tra fondi di cui all'art.98 del reg. 1303/2013
- Oneri notarili sostenuti per l'operazione di trasferimento d'impresa

Non è ammissibile la semplice acquisizione di quote, in quanto non è considerata un investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	Nei limiti dei citati regolamenti	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

1) Per i progetti di start up di impresa

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014

2) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente)

Contributo a fondo perduto nei limiti degli artt. 17 e 18 del Reg. UE 651/2014

3) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente) nelle zone art. 107 3.c della carta aiuti a finalità regionale 2014/20

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 14 e 18 del Reg. UE 651/2014

Nel caso il progetto complessivo di investimento produttivo di cui ai punti 2) e 3) preveda al suo interno, in misura strettamente connessa e funzionale, un progetto finalizzato all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione, comunque non superiore al 20% del progetto complessivo, l'intensità di aiuto per questa parte progettuale rispetta i limiti prescritti dall'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014.

4) Per i progetti di trasferimento di impresa

Contributo a fondo perduto nel rispetto della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

L'intervento si attuerà di tre aree territoriali

- area dell'Accordo di programma Merloni (56 comuni)
- area del Piceno (33 comuni della Provincia di Ascoli Piceno più 8 comuni del Fermano)
- area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (30 comuni di cui alla DGR 1166/2015)

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013;*
- *Regolamento UE 651/2014, art. 17 (aiuti agli investimenti), art. 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza), art. 22 (aiuti alle imprese in fase di avviamento), art. 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);*
- *Regolamento UE 1407/2013 de minimis;*
- *Direttiva Comunitaria 2014/24/UE;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, Atto Integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015;*
- *Accordo di Programma dell'Area di crisi complessa del Piceno Valle del Tronto Val Vibrata, sottoscritto in data 13 luglio 2017.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Numero	100	
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	190	
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	120	**30**
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	70	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 7
Addetti nelle unità locali dei sistemi locali del lavoro definiti in crisi rispetto a inizio periodo	%	12,20

Scheda attuazione intervento 8.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche
3. Funzionario incaricato: Giovanni D'Annunzio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

Priorità d'investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Azione

Azione 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

8.1.1 "Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Da alcuni anni le Marche hanno iniziato ad essere apprezzate dal mondo del cinema per le straordinarie evidenze paesaggistiche, ambientali e culturali e per la qualificata accoglienza degli operatori economici del settore turistico. In particolare, tale effetto è scaturito dalle azioni di posizionamento sul mercato cineaudiovisivo che attraverso Marche Film Commission - sezione interna della Fondazione Marche Cultura - la Regione Marche ha avviato. L'obiettivo è la strutturazione di un progetto di filiera che integri e coordini l'industria cineaudiovisiva sul terrritorio.
A seguito di tali attività, sono sempre più numerose le case di produzione nazionali che mostrano interesse per le Marche quale location di opere cineaudiovisive: da lungometraggi a documentari, da fiction TV a web serie e video musicali.

Questa attività, fino ad oggi episodica e spontanea, ha tuttavia già generato sensibili rilievi sotto il profilo dell'indotto economico diretto (in termini di ricaduta nel territorio per spese di soggiorno, impiego di maestranze qualificate e servizi) ma soprattutto sono stimabili interessanti risultati in termini di visibilità, promozione del territorio e aumento della brand reputation della regione.
Obiettivo strategico di questa azione è quindi rendere strutturale un'attività di promozione delle Marche come set di produzioni cineaudiovisive italiane ed internazionali anche con la finalità di attrarre flussi turistici attraverso la riconoscibilità delle location regionali e la capacità evocativa delle risorse culturali e paesaggistiche.
Verrà dunque perseguita l'integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo nell'ottica di riferimento del Distretto Culturale Evoluto, il cui modello di sviluppo individua nelle imprese culturali un'opportunità di rivitalizzazione del tessuto produttivo, con particolare attenzione ai contesti più colpiti dalla crisi del manifatturiero.
Fra le industrie culturali, la Regione Marche punta in particolare a costruire un'attività cinematografica locale strutturata e continuativa, promuovendo integrazione ed implicazione dei diversi segmenti produttivi della filiera audiovisiva: specifici (società di produzione e post-produzione, service, formazione) e correlati (strutture di accoglienza, turistiche, di marketing e comunicazione, noleggi ecc.).
Per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione e la gestione delle attività conseguenti, la P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori della Regione Marche si avvarrà della consulenza tecnico specialistica di Marche Film Commission, sezione della Fondazione Marche Cultura.

L'intervento intende sostenere le produzioni e coproduzioni cineaudiovisive nazionali ed internazionali ed è finalizzato ad incrementare la competitività delle PMI che operano direttamente o indirettamente nell'industria cineaudiovisiva delle Marche, nella sua filiera complessiva, nonché allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale e turistico attraverso questa, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e di conseguire i risultati attesi del Programma.

III. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Beneficiari
PMI come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) n.651 della Commissione del 17 Giugno 2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60 gg.)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90 gg.)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40 gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale attività:
l'inizio dell'attività è previsto dal mese di Agosto 2016 con l'uscita del 1° bando di accesso agli aiuti.

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016								**X**				
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Mantenimento dei livelli occupazionali.

Criteri di valutazione
Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione dell'indotto)

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili
Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal 01/01/2014 fino al 31/12/2023 legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto

dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia.
Sono da ritenersi ammissibili ai fini del contributo, le spese che concorrono al costo complessivo dell'opera audiovisiva, effettivamente sostenute nel territorio marchigiano, inclusi i costi sostenuti dai coproduttori o dagli eventuali produttori esecutivi.
Possono essere altresì riconosciuti ammissibili i costi relativi alla distribuzione ed alla promozione di opere audiovisive sostenuti direttamente e/o indirettamente dal beneficiario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme cofinanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio equivalente.			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (> 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali attuazione

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
02	Investimento territoriale integrato - altro	X
03	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamenti relativi ai fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), consultare il sito: www.europa.marche.it)*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)*

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis*
- *COM(2014) 272 final Cinema europeo nell'era digitale. Creare un ponte tra diversità culturale e competitività*
- *COM (2013/C 332/01) Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive*
- *D.L. 8 agosto 2013, n. 91 Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013, n. 112.*
- *D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*
- *D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni - Legge Cinema. Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137 (e relativi decreti ministeriali e regolamenti)*
- *D.M. del MIBACT 15 luglio 2015 recante modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica*
- *D.M. del MIBACT 15 luglio 2015 recante Procedure e modalità per il riconoscimento e la valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche*
- *D.M. del MIBACT di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 febbraio 2015. Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito di imposta (Tax Credit Imprese Cinema) di cui al comma 2-bis dell'art. 6 del DL 31/05/2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2014, n.106*
- *D.M. del MIBACT di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 5 febbraio 2015, recante disposizioni applicative per l'estensione del credito d'imposta per le attività cinematografiche, di cui alla L. n. 244 del 2007, ai produttori indipendenti di opere audiovisive, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DL 8/08/2013, n. 91 "Valore Cultura", convertito con modificazioni, dalla L. 7/10/2013, n.112 (cd. "Tax Credit Audiovisivo")*
- *D.M. del MIBACT di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 21 gennaio 2010, recante disposizioni applicative dei crediti di imposta concessi alle imprese non appartenenti al settore cineaudiovisivo e alle imprese di distribuzione ed esercizio cinematografico per attività di produzione e distribuzione di opere cinematografiche, di cui alla Legge n. 244 del 2007 (cd. "Tax Credit Esterno")*
- *D.M. del MIBACT del 7 maggio 2009 Disposizioni applicative dei crediti d'imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche, di cui alla legge n.244 del 2007 (cd. "Tax Credit Produttori")*
- *L.R. n. 9 del 11/07/2006 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo";*
- *L. R. n. 7 del 31/03/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo";*
- *L.R. n. 30 del 28/12/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche", articolo 4. "Riorganizzazione della Fondazione Marche Cinema Multimedia";*
- *DA n. 13/2015 di Approvazione del Piano Triennale del Turismo 2016-2018;*

- *DGR n. 1143 del 21/12/2015 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014-2020";*
- *DGR n. 1211 del 30/12/2015 "Programma annuale di Promozione Turistica - Anno 2016 – L.R. 9/2006";*
- *DGR n. 319 del 05/04/2016 "L.R. n° 30/2015. Approvazione nuovo testo dello statuto della Fondazione Marche Cultura".*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno	numero	6

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 8
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	numero	4

Scheda attuazione intervento 8.1.2.A e 8.1.2.B

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Interventi

Intervento 8.1.2.A : "Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy.

Intervento 8.1.2.B: Valorizzazione delle filiere del Made in Italy anche attraverso la cross-fertilisation fra settori"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento A) intende promuovere ed incentivare progetti/programmi di innovazione specificamente diretti alla ideazione, allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove collezioni di prodotti nei settori del Made in Italy. L'obiettivo è quello di rafforzare e rilanciare la presenza del comparto della moda (tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, accessori per l'abbigliamento: fabbricazione di cappelli e berretti) e del legno e mobile nei mercati già consolidati e in nuovi mercati soprattutto internazionali.
L'intervento B) intende favorire l'aggregazione e la cooperazione fra tutti gli attori della filiera, attraverso la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione, tutela e promozione sul mercato interno ed internazionale dei prodotti made in Italy ad alto valore qualitativo sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità, stile e design.

Le azioni saranno infatti rivolte: all'innovazione di processo, di prodotto e di servizio, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, promuovendone qualità, stile e design; ad agevolare il trasferimento di conoscenze e la condivisione dei risultati della ricerca e del know-how; a sostenere gli anelli deboli della filiera e promuovere le eccellenze che hanno da sempre contraddistinto il sistema produttivo marchigiano.
L'intervento ha inoltre l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra le imprese non solo dello stesso settore di attività economica ma anche di altri comparti (servizi, ICT, cultura, ecc.) fine di elevare il livello qualitativo dei prodotti arricchendoli di creatività e di immagine e di veicolare l'identità dei territori di riferimento.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie, sia in forma singola che in forma aggregata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*x*									
2017												
2018			*x*									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)

- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate;
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento e/o mantenimento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Tipologia di spese ammissibili

a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;

b) spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
c) spese per l'acquisto e lo sviluppo di sistemi informatici;
d) spese per l'acquisto di strumentazione e di attrezzature;
e) spese per la valorizzazione del capitale umano qualificato in azienda;
f) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato, sia interno che esterno all'azienda;
g) spese per i servizi finalizzati alla tutela del made in italy e alla salvaguardia della salute;
h) spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;
i) ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) 1303/2013 e Regolamento (UE) 1301/2013;*
- *Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*

- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell' 11 settembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014 , recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;*
- *Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 17.02.2014 avente ad oggetto: "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente"*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	20.700.000
Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	23
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	23

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 8
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	35,00

Scheda attuazione intervento 8.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Simona Teoldi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici".

Intervento

8.1.3 "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di '*cross over*' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano componenti strategiche da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e

dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possono avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'azione si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico – culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

L'intervento è finalizzato pertanto a sostenere a titolo esemplificativo le seguenti attività eventualmente con bandi differenziati:

- Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- Progetti aziendali di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la '*cross fertilization*' tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete fra loro per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, e delle produzioni locali;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e *performing arts*, *story telling*, *short business clips* nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il *gaming* ed *edutainment*, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni in forma singola o associata/consorziata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									*X*			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

La valutazione delle idee progettuali e dei progetti verrà effettuata in base ad un set selezionato tra i criteri stabiliti nel documento di attuazione "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" del POR MARCHE FESR 2014/2020.

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori del programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime di redditività dell'investimento

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione trasnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti o servizi nuovi o sensibilmente migliorati per il mercato
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento dai POR Contributo a strategia Adriatico Ionico

Tipologia di spese ammissibili

Per imprese beneficiarie:

a) spese di personale (entro il limite del 40%);
b) spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc etc);
c) spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
d) spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
e) spese per brevetti e licenze;
f) strumentazione, attrezzature, macchinari, impianti, hardware e spese di connessione e impianti (mezzi mobili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione);
g) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività svolte;
h) opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20 %);
i) programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
j) spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651 del 17/06/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Reg. (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014*
- *L.R. 4/2010*
- *DGR 1753 del 17/12/2012.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	16.350.000,00
Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	17
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	17

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 8
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	35,00

Scheda attuazione intervento 8.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche
3. Funzionario incaricato: Giovanni D'Annunzio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.1 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture ricettive".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda

del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; della condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il miglioramento delle strutture ricettive attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all' innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili esclusivamente alla qualità, sostenibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica, nel caso di progetti comprendenti spese e finalità diverse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Sono ammesse a contributo le piccole e medie imprese turistiche, attive sul territorio regionale (in forma singola o associata), come di seguito specificato:

a) strutture ricettive alberghiere
b) strutture ricettive all'aria aperta
c) attività ricettive rurali e affittacamere.

La Regione Marche potrà avvalersi di un affidamento ad organismi *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018			*X*									
2019												
2020												

Criteri di selezione

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative tramite l'emanazione di un bando pubblico, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione Europea (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa /della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e /o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo alla Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

- Investimenti ricadenti nelle aree del sisma 2016/2017
- Numero di dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla "qualità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.
Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.
Per gli interventi finalizzati all' "innovazione tecnologica" sono ammissibili i costi riguardanti:
a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.
Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei disciplinari di qualità sono ammissibili i costi riguardanti:
a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto in regime "*de minimis*"	Reg. (UE) 1407/2013	massimo 50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Articolo 71, Legge regionale 9/2006.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	3.400.000,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 8
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	35,00

Scheda attuazione intervento 8.2.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.2 "Finanziamento rivolti a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità , turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.
L'intervento agisce a sostegno delle iniziative pubbliche/private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.
In altri termini si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.
Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli

esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.
La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo da distribuire in modo trasversale, sia dal lato pubblico che privato.
L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo . Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi , che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale nei centri storici caratterizzati da fenomeni di desertificazione commerciale, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Sono ammesse a contributo le micro, piccole e medie imprese turistiche, commerciali, culturali, artigianato **artistico e di qualità** e di servizi (in forma singola o associata) attive sul territorio regionale.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017											*X*	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento livelli occupazionali
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità;
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate.
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di ecoefficienza
- Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando
- Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto

- Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del green building, del fotovoltaico
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Incremento dell'occupazione femminile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese per iniziative promozionali;
b) Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
c) Spese per la realizzazione di servizi comuni;
d) Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
e) Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
f) Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto		50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Articolo 71, Legge regionale 9/2006*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	900.000,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 8
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	35,00

Scheda attuazione intervento 9.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Luigino Marcozzi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Azione

9.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale e settoriale

Intervento

9.1.1 "Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Recenti analisi mettono in evidenza come i sistemi locali di imprese siano stati sottoposti a forti stimoli al cambiamento. Si prevede, infatti, un esponenziale aumento della cosiddetta classe media mondiale, anche nei Paesi emergenti, che produrrà una rilevante crescita della domanda di prodotti di qualità e si dovranno, di conseguenza, individuare sbocchi commerciali non più solo nelle aree di prossimità. Le stesse recenti decisioni della Banca Centrale Europea, riferite all'allentamento monetario (*quantitative easing*) e l'indebolimento del tasso di cambio dell'euro, hanno creato tali condizioni favorevoli in termini di export. Inoltre, la crisi economica ha prodotto una positiva crescita culturale dei consumatori extra-europei dei mercati consolidati (cinesi, russi, arabi, africani), che oggi mostrano una maggiore attenzione alla qualità e durata dei prodotti, al rapporto qualità/prezzo ed ai servizi pre e post vendita ad essi connessi (assistenza clienti, gestione resi, raccolta informazioni sul prodotto).

Questo intervento si inserisce, quindi, in un contesto internazionale in cui molti aspetti della produzione e commercializzazione sono stati messi in discussione. Per cui e le imprese sono oggi chiamate alla ricerca di un nuovo equilibrio e di una ricollocazione sul mercato in funzione delle nuove condizioni che si sono venute determinando nel tempo: articolazione delle filiere, dimensioni aziendali e processi di concentrazione tra imprese, scelte di diversificazione e innovazione, rapporti di mercato. A questo si aggiunge il contesto marchigiano il cui tessuto economico e produttivo è caratterizzato da piccole e micro imprese sparse su tutto il territorio, soprattutto manifatturiere, ma concentrate in distretti connotati da meccanismi di divisone del lavoro e specializzazione produttiva. Tali meccanismi sono incompleti nelle forme di trasferimento e ritrasferimento delle conoscenze (Di Bernardi, Rullani), per cui necessitano, soprattutto nei settori maturi di infrastrutture, di servizi in grado di supportare percorsi innovativi, per realizzare nuovi vantaggi competitivi stabili.

Questo comporta, da un lato (decisore pubblico), la necessità di strutturare e gestire un'offerta di internazionalizzazione semplice, comprensibile alle imprese marchigiane con l'obiettivo di: informare, indirizzare, semplificare, accompagnare sui mercati esteri elaborando bandi con proposte progettuali di massima. Dall'altro (impresa) occorre che il processo di internazionalizzazione di un'impresa avvenga secondo diverse modalità: 1) aggredire il mercato internazionale operando dalla propria sede; 2) comprare anche parte dei servizi all'estero; 3) aprire una sede estera in pianta stabile per produrre e/o gestire tutto o gran parte dei flussi delle proprie attività all'estero, direttamente dall'estero; 4) assumere più personale di diversa provenienza portando così nuova esperienza e visione nei processi aziendali.

I progetti di massima di cui sopra saranno presentati, in ossequio di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2008, previa consultazione con i rappresentanti del sistema economico regionale, con l'intento di realizzare una programmazione che sia rispondente alle richieste provenienti dalle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up", che veda le imprese a diretto contatto con l'Ente gestore ed erogatore dell'intervento .

Ciascun progetto, realizzabile tramite l'individuazione di beneficiari a mezzo di procedure di gara o per il tramite dell' organismo attuatore "In House Providing" SVIM Marche, dovrà prevedere il piano delle azioni e delle attività che, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, potranno consistere in analisi e studio preliminare delle aree-paese con riferimento ai settori produttivi di intervento e in successive azioni di promozione "tradizionali", quali la partecipazione a fiere e/o la realizzazione di incomings di operatori esteri, o innovative, quali l'e-commerce o la promozione digitale, ma anche azioni a supporto delle imprese nella predisposizione dei sistemi logistico-distributivi. Tali progetti avranno anche l'obiettivo di sostenere, presso i consumatori extra-europei, i caratteri costitutivi del Made in Marche, veicolandone i valori che determinano la qualità del prodotto, attraverso azioni di marketing strategico ed eventualmente *Marche Sounding*. Verranno poste in essere successivamente azioni di follow up mirate all'approfondimento delle relazioni tra operatori esteri ed imprese regionali,.

Previa selezione, le aziende marchigiane interessate potranno aderire al Progetto nel suo complesso o a parte delle azioni/attività in esso previste (sia in Italia che all'estero) compartecipando, se previsto, alle spese (cofinanziamento). Precondizione/vincolo alla partecipazione è che le imprese siano strutturate, o messe nelle condizioni di organizzarsi per introdurre in modo stabile, nel business aziendale, l'internazionalizzazione come fattore strategico. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia

la società "*In House Providing*" Le imprese acquisteranno i servizi predisposti dal soggetto attuatore e rendiconteranno le corrispondenti fatture.

Obiettivo dell'intervento è, infatti, quello di sviluppare una nuova metodologia che consenta sia la promozione dell'export e l'internazionalizzazione del prodotto e del processo che l'aggregazione (tra pubblico e privato e tra aziende). Tra i vincoli generali vi è dunque la necessità di rendere le aziende capaci di organizzarsi internamente e in modo strutturato: ciò significa la necessità di aver compiuto, o prevedere di farlo nel più breve tempo possibile, scelte anche in termini di comunicazione globale verso l'esterno (clienti finali, concorrenti, fornitori, terzi in termini di responsabile sociale, collaboratori di talento, investitori- finanziatori).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Le micro, piccole e medie imprese (industriali, artigiane, di servizi alla produzione) in forma singola o come aggregazione di impresa, anche temporanea**.**

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (durata max 60gg): Pubblicazione della Scheda Progetto Strategico con relativa richiesta di Manifestazione di interesse ad aderire; Selezione delle aziende che hanno manifestato interesse ad aderire progetto	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015										*x*		
2016	*x*											
2017	*x*											
2018	*x*											
2019	*x*											
2020	*x*											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

- Spese relative a relativi ad attivi materiali: strumentazioni e attrezzature, macchinari e impianti;
- Costi relativi ad attivi immateriali : programmi informatici e servizi ICT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, acquisizione di licenze, certificazioni, know–how; servizi di testing, certificazioni merceologiche
- Costi relativi ai servizi di consulenze specialistiche e di supporto specialistico per l'internazionalizzazione (quali analisi di settore, ricerche di mercato, ricerca contrattuale, studi di fattibilità) e progettazioni ingegneristiche strettamente funzionali al progetto;
- Spese relative all'innovazione commerciale per la fattibilità di eventuali presidi su nuovi mercati;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi commerciali

- Spese relative alla penetrazione nei mercati dei Paesi oggetto del progetto anche attraverso reti internet
- Spese per studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi su mercati esteri determinati
- Costi di personale direttamente imputabili al progetto, al processo e all'organizzazione
- Spese di marketing, di comunicazione e per attività promo-pubblicitarie
- Acquisizione di servizi temporary manager,
- Acquisizione di servizi relativi alla partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata (es: quali ad es: spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali ed eventi collaterali; show-room temporanei; incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; workshop e/o seminari con operatori all'estero ecc.)
- Attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione, destinata esclusivamente alle imprese partecipanti al progetto (nell'ambito della clausola di flessibilità FESR – FSE)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
1	Sovvenzione a fondo perduto				X
3	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
4	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
5	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	x

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Art. 30, comma 1, del DL 133/2014 convertito in Legge n. 164/2014.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	45
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	45

Target performance al 2018
11

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 9
Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	36,00

Scheda attuazione intervento 9.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Luigino Marcozzi/Gianni Pigini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Azione

9.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI

Intervento

9.2.1 - "Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Per poter competere fruttuosamente nell'attuale scenario internazionale, si ritiene necessario sostenere il sistema d'imprese marchigiano attraverso incentivi diretti anche promuovendo l'aggregazione tra imprese. Il sistema economico marchigiano è, infatti, costituito da un tessuto di micro-piccole-medie imprese che maggiormente hanno subito e subiscono l'impatto della crisi economica per la contrazione del mercato interno, ma anche per la difficoltà a collocarsi o ricollocarsi soprattutto su quello extra-europeo, profondamente mutato e caratterizzato da una crescente complessità (i consumatori sono sempre più esigenti e i mercati sempre più lontani e meno noti – Vietnam, Iran, Corea, India..), tanto da richiedere azioni più strutturate, oltre che innovative, sia per la penetrazione commerciale che per il mantenimento di posizioni acquisite.
Si tratta in sostanza di consolidare un processo di internazionalizzazione diretta iniziato ormai da anni che tende a promuovere e diffondere il Made in Marche anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un vero e proprio sistema aggregativo tra soggetti economici, espressione dei diversi territori e dei diversi settori merceologici, con l'intento di realizzare attività realmente rispondenti alle istanze delle imprese,

nell'ottica di una strategia realmente "bottom up", che veda le imprese a diretto contatto con l'Ente gestore ed erogatore dell'intervento.
In particolare gli incentivi saranno destinati a:.

- Acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione;
- Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata
- Partecipazione a fiere internazionali all'estero.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le imprese le imprese che rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa (PMI) con sedi/unità operative ubicate nella regione Marche ricadenti tra le seguenti tipologie:

- **Imprese private singole**, anche in forma di società cooperativa, rispondenti ai parametri dimensionali definiti nell'Allegato alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali o cooperative.
- **Raggruppamento di PMI** regolarmente costituiti a norma di legge o ancora da costituire, con forma giuridica di "**contratto di rete**" che preveda l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e l'individuazione di un organo comune (rete con soggettività giuridica), ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 , modificata ed integrata con la L. 23 luglio 2009 n. 99 e dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dalle leggi 134/2012 (art. 45) e 221/2012 (art. 36);
- **A.T.I.** Associazioni Temporanee di micro, piccole e medie imprese, costituite o costituende;
- **Consorzi per l'internazionalizzazione**, di cui all'art. 42, comma 2, del decreto-legge n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012. (13A00457) (GU Serie Generale n.17 del 21-1-2013) con sede nella regione Marche e che siano costituiti per almeno 4/5 da PMI eventi sede operativa sempre nella Regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016	x											
2017	x											
2018	x											
2019	x											
2020	x											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire.

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

<u>Capacità tecnica del proponente</u>

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione trasnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi o commerciali

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione (sia in forma aggregata che in forma singola):

- Spese per la ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri e acquisizione banche dati;
- Spese relative ad analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti;
- Spese per il supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
- Spese per l'assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: servizi di testing, certificazione merceologiche, espletamento di pratiche doganali);
- Spese per la realizzazione di studi di marketing, di pre-fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi per mercati esteri determinati
- Spese propedeutiche informazione/formazione strettamente riconducibile ai temi della internazionalizzazione purché abbinata ad almeno una tra le altre attività (nell'ambito della clausola di flessibilità del FESR – FSE)
- Spese relative a servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate.

Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma aggregata e/o coordinata:

- Spese relative alla ricerca di partner, fornitori agenti o distributori esteri ai fini della definizione di incontri d'affari;
- Spese relative all'assistenza agli incontri da parte di personale qualificato, interpretariato e traduzione;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop; showroom temporanee)
- Spese relative agli affitto di sale per gli incontri, transfer in loco, produzione di brochures e materiale promozionale e altre spese direttamente legate all'iniziativa.

Partecipazione a fiere internazionali all'estero(in forma aggregata o coordinata o singola):

- Spese relative all'affitto spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
- Spese relative ai servizi di traduzione ed interpretariato dettagliati in fattura;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi
- Spese connesse all'allestimento stand;
- Spese di pulizia stand e allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.);
- Spese di trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario).

Esclusivamente per la partecipazione in forma aggregata:

- Spese per altri servizi erogati dal soggetto attuatore connessi alla partecipazione alla fiera, quali l'assistenza di personale in loco, l'organizzazione di incontri con operatori esteri, convegni o altri eventi collaterali, attività di comunicazione e promozione;
- Spese finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop; showroom temporanee).

Non son espressamente ammesse le spese di viaggio, vitto e soggiorno, né le eventuali quote associative a consorzi e/o associazioni, né di altre somme eventualmente dovute ai soggetti beneficiari per fini diversi da quelli specificati.
La tipologia delle spese sostenute dovrà essere chiaramente desumibile in fase di controllo e di rendicontazione dalla documentazione (fatture, contratti, etc.) conservata dal soggetto beneficiario per le attività svolte.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 o Reg. (UE) 651/2014	Per la partecipazione a fiere l'art.19 del Reg. (UE) 651/2014 prevede il 50%		X
3	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
4	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
5	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Legge Regionale N. 30 del 30 ottobre 200, e dalla conseguente DGR n. 126 del 18/02/2013*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	130
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	130

Target performance al 2018
32

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 9
Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	36,00

Scheda attuazione intervento 10.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Donatella Bussotti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico

10 – Miglioramento dell'accesso al credito

Azione

10.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento

10.1.1 - "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.
Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e gli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione. Di qui la necessità, del resto rimarcata anche da Bankitalia a fronte delle ispezioni compiute presso gli intermediari vigilati, di procedere a processi di ristrutturazione dei confidi tramite fusioni accorpamenti.
Nella programmazione FESR 2007/13 si è pervenuti ad un primo intervento strutturale in tal senso costituito dalla creazione di due reti di confidi cui è stato assegnato uno specifico fondo rischi pubblico di rete.
Ciò che si intende promuovere con il presente intervento è la nascita di confidi di maggiori dimensioni in termini sia patrimoniali che di associati, a cui la misura mette a disposizione, una volta che essi siano pervenuti alla formalizzazione della fusione

societaria tale da garantire solidità patrimoniale ed efficienza operativa, fondi rischi per operazioni di garanzia a supporto di finanziamenti alle PMI.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia fidi

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												*X*
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003
- Iscrizione elenco di cui all'art. 155 comma 4 del vecchio T.U.B. ovvero soggetti iscritti all'elenco di cui all'ex art 106 e 107 vecchio T.U.B.

Criteri di valutazione

- Essere oggetto di fusione tra due o più confidi già esistenti a far data dal 01/01/2017 e fino al 31/12/2019;
- Volume di attività finanziaria, desumibile dal bilancio dopo la fusione, richiesto da normativa di Banca d'Italia ex D. Lgs. 141/2010;
- Operatività nella regione Marche in misura superiore al 60%;
- Maggiore capacità dei Confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito;
- Riduzione dei costi industriali grazie all'intervento di fusione.

Tipologia di spese ammissibili

La spesa ammissibile è quella relativa alla concessione di garanzia sia nella forma di controgaranzia che in quella di cogaranzia a favore di PMI che accedono a finanziamenti bancari.

Possono essere previste anche le spese relative al processo di riorganizzazione per un ammontare non superiore al 10% dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto[5]

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto			
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	X		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	**X**

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2014/24/UE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Testo Unico Bancario D.LGS.385/93*
- *Normativa nazionale di vigilanza della Banca d'Italia.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	2.800
Investimenti produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	2.800

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 10
Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	73,20

[5] Trattasi di un fondo rischi per cogaranzia o controgaranzia che non costituisce aiuto di stato. La concessione di cogaranzia o controgaranzia avviene nei limiti del regolamento di esenzione

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Scheda attuazione intervento 11.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti
3. Funzionario incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4a – Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo specifico

11 – Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie

Azione

11.1 – Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse

Intervento

11.1.1 - "Impianto a biomasse da filiera corta – progetto pilota"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è mirata a favorire la realizzazione di impianti sperimentali che siano in grado di sfruttare le parti residuali delle produzioni agricole e forestali, da filiera corta, senza andare in conflitto con le produzioni a scopo alimentare. Le tecnologie da utilizzare dovranno possedere carattere innovativo, ad esempio la piro-gassificazione, e gli impianti proposti si dovranno caratterizzare per un approccio di sperimentazione teso a verificare la fattibilità della tecnologia adottata, la sua ripetibilità sul territorio e le sue prestazioni in termini energetici e ambientali. Gli impianti dovranno, laddove possibile, integrarsi con l'economia delle imprese agricole del territorio ed essere localizzati in siti che minimizzano l'impatto ambientale e sociale delle installazioni energetiche; E' importante, inoltre, che posseggano caratteristiche tecnologiche innovative in termini energetici e ambientali, e che siano dotati di strumentazioni di monitoraggio delle prestazioni energetiche e ambientali. Il monitoraggio dovrà essere reso disponibile in continua sulla rete internet aperta al pubblica. Dovranno, quindi, rappresentare esempi di tecnologie da sperimentare su cui costruire un bagaglio di conoscenze in termini di efficienza energetica e impatto ambientale che ne possa permettere la replica sul territorio ai fini dello sfruttamento ottimale e sostenibile delle biomasse residuali e di scarto dell'attività agricole e forestale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016							*X*					
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR
- Coerenza con il Piano per la qualità dell'aria
- Inserimento in iniziative di filiera più ampie in collaborazione con il FEASR
- Rispetto dei vincoli fissati dalla direttiva Ecodesign (impianti < 500kw) e Airpackage del 18.12/2013 (impianti oltre 1 MW)
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile in cui viene installato l'impianto;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc)
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario;
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Efficienza del ciclo produttivo;
- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO_2;
- Mitigazione dell'impatto degli interventi sul paesaggio;
- Energia prodotta da fonti rinnovabili;
- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali;
- Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche;

- Livello di recupero e di distribuzione di energia termica a più utenze, rispetto all'investimento ammissibile;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ed ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO.
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Localizzazione dell'impianto a biomassa in un comune rientrante nelle aree interne finanziate dalla Regione Marche
- Occupazione diretta creata

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo dell'intervento.
- Spese per la realizzazione e l'installazione di impianti, per opere a rete, per opere civili murarie e assimilate e per l'acquisizione di attrezzature e apparecchiature funzionali all'installazione e funzionamento degli impianti stessi, fino al relativo allaccio con la rete di distribuzione interna ed esterna degli immobili serviti.
- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.

  Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

  L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		80%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check

01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *D. Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" (e successive modificazioni D. Lgs. 152/2006, L. 296/2006, L. 244/2007, L.99/2009);*
- *D. Lgs. 152/2006, Testo Unico Ambientale (e successive modificazioni e integrazioni, in particolare D. Lgs. 128/2010 e D. Lgs. 205/2010);*
- *Linee guida: DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti Rinnovabili";*
- *Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";*
- *Tutte le delibere AEEG di interesse per il settore.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	1,50
Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	20.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 11
Consumi di energia elettrica coperti	%	1,60

Scheda attuazione intervento 12.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Infrastrutture trasporti ed energia"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti
3. Funzionario incaricato: Massimo Sbriscia.

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Obiettivo specifico

12 – Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

12.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Intervento

12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Per migliorare l'efficienza energetica del settore industriale si prevede l'incentivazione di interventi sulle strutture, sulle aree e sui processi produttivi:

- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; sostituzione di infissi, materiali per l'eco-edilizia, isolanti, coibentazioni compatibili con i processi produttivi, tetti e muri ecologici,ecc.);
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc..);
- installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
- installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;

- sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e elettrica da fonte rinnovabile all'interno dell'unità produttiva.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese PMI (micro-piccole-medie Imprese) e le Grandi Imprese (GI) di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017											*X*	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico
- Presenza di diagnosi energetica o sistemi digestione ISO 50001;
- Affidabilità economico-finanziaria del beneficiario.

Criteri di valutazione

- Riduzione dei consumi di energia;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile
- Classe energetica;
- Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti alle emissioni di CO2;

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc);
- Capacità economica e finanziaria del proponente/ dei proponenti;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ed ambientali;
- entità del cofinanziamento (aggiuntivo) del beneficiario

Criteri di priorità

Non si applicano in quanto procedura valutativa just in time.
L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine di valutazione. Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo per ogni indicatore stabilito nel Bando

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- installazione e/o modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione o erogazione dei servizi;
- opere edili e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, sistemi solari passivi, ecc
- opere impiantistiche, anche da fonte rinnovabile, sistemi per il monitoraggio e gestione dei consumi energetici, finalizzati al raggiungimento di un elevata efficienza energetica;
- spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001) e generali.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 L.R. 20/2003 Reg. (UE) 651/2014	Max 20%GI Max 30% Media Impresa Max 40% Piccola e Micro impresa	Max. € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito		Max 40%	

	o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE n.1301/2013;*
- *Regolamento UE n.1303/2013;*
- *Regolamento UE n. 1407/2013;*
- *Direttiva 2009/28/CE (recepita con D.lgs 28/2011);*
- *Direttiva 2010/31/UE (recepita con L. n. 90/2013);*
- *Direttiva 2012/27/UE (recepita con D.lgs 102/2014);*
- *D.lgs 387/2003;*
- *D.lgs 192/2005;*
- *D.lgs 28/2011 e suoi decreti attuativi;*
- *D.lgs 102/2014;*
- *D.lgs 50/2016;*
- *L.R. 20/2003;*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	150	
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	150	**38**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 12
Consumi energetici delle imprese dell'industria e dei servizi	GWh	37,90

Scheda attuazione intervento 13.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti
3. Funzionario incaricato: Cinzia Colangelo

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Intervento

13.1.1A - "Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale in primo luogo delle strutture sanitarie individuate dal Progetto pilota M.A.R.T.E IEE/13/465(di Urbino, Pergola e San Benedetto del Tronto e dei presidi sanitari di Petritoli, Sant'Elpidio a mare). Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente all'ASUR come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM (Fondo Energia e Mobilità) della Regione Marche uno strumento finanziario che sarà appositamente costituito. L'obiettivo è

infatti quello di abbinare agli incentivi tradizionali altre forme di sostegno che responsabilizzino maggiormente il beneficiario e consentano di massimizzare l'efficacia dei fondi. L'organismo gestore dello strumento finanziario sarà individuato con procedura aperta; il FEM concederà mutui a tasso agevolato per un importo complessivo stimato di 4.621.000 euro. L'importo residuo verrà di 4.379.000 euro verrà utilizzato da Asur nell'ambito di apposita gara d'appalto rivolta a società di servizi energetici (ESCO) per la realizzazione degli interventi con contratti di rendimento energetico (EPC).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ASUR Marche, Soggetto gestore FEM

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Misura Chiusa	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015										X		
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Trattandosi di misura chiusa, i beneficiari dell'intervento non devono essere selezionati. Ci si riserva di utilizzare alcuni criteri previsti per l'Asse 4 come requisiti di riferimento nella gara d'appalto gestita dall'ASUR.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese per quanto strettamente necessario alla realizzazione degli interventi:

- Spese per la realizzazione di opere civili murarie e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture a essi strettamente connesse.
- Installazione di impianti finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse.

- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo dell'intervento.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		39%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		41%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Decreto Legislativo n. 192/2005 e ss.mm.ii.*
- *Progetto MARTE IEE/13/465 - Grant Agreement n. IEE/13/465/SI2.675072 tra Regione Marche e EASME Commissione Europea, sottoscritto il 21/02/2014*
- *Progetto MARTE IEE/13/465 – Annex I : contenuti progetto e strutture sanitarie coinvolte (Ospedali di Urbino, Pergola e San Benedetto del Tronto; Presidi sanitari di Petritoli e Sant'Elpidio a Mare).*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	Numero	40

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 13
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,50
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica	GWh	32,00

Scheda attuazione interventi 13.1.1, e 13.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti
3. Funzionario incaricato: Raffaella Fontana

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1).

13.2 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Intervento

Intervento 13.1.2A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici"

Intervento 13.1.2B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive"

Intervento 13.2.1 "Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Le azioni che verranno implementate riguarderanno:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione in bioedilizia di edifici pubblici al fine di conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale;
- l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o di tele gestione energetica della rete di illuminazione pubblica.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche; società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017									*X*			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Classe energetica dell'immobile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ed ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia;
- Efficienza dell'impianto di illuminazione;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA con punteggio non inferiore a 1,5;
- Entità del confinanziamento da parte del beneficiario;

Criteri di priorità

- Progetti promosso dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- Spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse.

- Installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse.
- Spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali alla installazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo totale ammissibile dell'intervento

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Intervento 13.1.1 e 13.2.1

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		75%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Intervento 13.1.2

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*
- *Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica che modifica la Direttive 2009/125/CE e Direttiva 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *L.R. n.10 del 24/07/2002*
- *Decreto Legislativo n. 192 del 19 Agosto 2005 Attuazione della diretti a 2002/91/CE relativa la rendimento energetico nell'edilizia*
- *DM 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali pe la certificazione energetica degli edifici*
- *DM 26/06/2015 Requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici.*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Norme UNI/*CEI *relative alla progettazione dell'illuminazione stradale*
- *Norme UNI/CEI per definire le prestazioni degli apparecchi sostituiti e installati*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	n.	40
Punti illuminanti/luce	Numero	5.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 13
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica	GWh	32,00
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,50

Scheda attuazione intervento 13.1.3

Responsabile di azione:

1. Servizio "Servizio Sanità Regionale"
2. P.F. Sistema integrato delle Emergenze
3. Funzionario incaricato: Maurizio Ferretti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Intervento

Intervento 13.1.3 " Realizzazione in bioedilizia del Polo Unico Regionale per Emergenza"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Interventi di nuova costruzione in bioedilizia di edifici pubblici al fine di conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale

La Regione intende realizzare un edificio innovativo in bioedilizia per la realizzazione del Polo Unico Regionale per la gestione ed il coordinamento dell'emergenza.

L'intervento che si intende realizzare costituisce un progetto pilota che potrà essere esportato e replicato in altre realtà nazionale e sovra nazionali.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche - ASUR Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Misura Chiusa	*X*

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018					*X*							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non verranno applicati criteri di selezione in quanto la misura è chiusa

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- Spese per la realizzazione d opere civili (bioedilizia) murarie e assimilate funzionali alla realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, sistemi solari passivi e finiture a essi strettamente connesse.
- Installazione di impianti finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse.
- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo dell'intervento

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (fondo di rotazione)			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente /(privato)			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato – urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016;*
- *Decreto Legislativo n. 192/2005 e ss.mm.ii.*
- *Legge 225/1992 ;*
- *Legge 401/2001;*
- *Legge 100/2012;*
- *L.R. 32/2001;*
- *L.R. 26/1996 e 36/1998*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	Numero	40

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 13
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,50
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica	GWh	32,00

Scheda attuazione intervento 14.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Gabriele Frigio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azione

14.1 - Rinnovo del materiale rotabile

Intervento

14.1.1 "Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Le analisi dei servizi regionali stimano una vetustà del parco macchine ad oggi di oltre 10 anni. Ciò produce inevitabili conseguenze negative sia in termini di emissioni in atmosfera sia in termini di sicurezza sia quanto ad oneri per la manutenzione, rendendo impossibile il conseguimento degli standard richiesti dall'Unione.
L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco autobus con mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro 6, mezzi elettrici) per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi circolanti nella Regione con destinazione le aree urbane e offrire all'utenza qualità e confort attraverso mezzi di nuova generazione.
L'intervento contribuirà alla riduzione delle polveri sottili, in particolare per le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende TPL

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (concertazione con le Aziende TPL)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016							X					
2017							X					
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane
- Coerenza con il Piano regionale TPL
- Coerenza con il piano per la qualità dell'aria
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL

Criteri di valutazione
Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Estensione delle linee interessate in km

- Incremento potenziale dell'utenza

Effetti trasversali

- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese per acquisto mezzi e accessori nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione…)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		35%		X
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Gli interventi beneficeranno dell'intervento del Fondo di energia e mobilità della Regione Marche sotto forma di mutui agevolati.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *L.R. 45/1998; L.R. 6/2013;*
- *DACR n.86/2013 "Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2013/2015"*
- *Atti Regionali relativi alla definizione dei criteri finanziamento degli autobus (DGR 1446/2011 – DGR 352/2012)*
-

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Mezzi acquistati	Numero	80	**35**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 14
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	giornate/anno con superamento soglia (media regionale)	35,00

Scheda attuazione interventi 14.2.1 – 14.2.2 -14.3.1 -14.4.1- 14.4.2 – 14.4.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti
14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*
14.4 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Interventi

14.2.1 – "Acquisto e installazione paline AVM";
14.2.2 – "Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica";
14.3.1 – "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative";
14.4.1 – "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale";
14.4.2 – "Realizzazione di aree di sosta in contesto urbano-parcheggi scambiatori";
14.4.3 – "Bikesharing".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Azione 14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti
L'Azione è finalizzata all'applicazione di soluzioni intelligenti al sistema di trasporto (ITS) che introducano molteplici vantaggi per l'utenza (informazioni aggiornate ed integrate sui mezzi in circolazione), i gestori (controllo in tempo reale delle flotte, dei

consumi, delle eventuali criticità che si verificano sulle linee) e gli enti locali (rilevazione e analisi dei flussi di domanda). A tal fine sarà necessario completare i sistemi di Authomatic Vehicle Monitoring (AVM) che consentono il monitoraggio del veicolo da un punto di vista tecnico e di geolocalizzazione, favorendo l'ottimizzazione delle linee (grazie ad es. alla comunicazione dati da e per autobus, alla gestione e localizzazione della flotta e degli allarmi e/o anomalie di servizio, all'archiviazione dei dati e sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni all'elaborazione di analisi statistiche, ecc.).

L'azione contempla 2 tipologie di interventi di seguito esposti.

- 14.2.1 – "Acquisto e installazione paline AVM": finanziamento di azioni proposte dagli Enti Locali e volte a completare e sviluppare i sistemi di trasporto intelligente, quali ad esempio: realizzazione di paline informative, nonché di Apps riservate agli utenti del TPL per diffondere informazioni utili circa le linee urbane, i tempi di attesa, eventuali criticità, acquisizione di dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica.
- 14.2.2 – "Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica": finanziamento di azioni rivolte alle aziende che svolgono il Trasporto Pubblico Locale sul territorio regionale che prevede il finanziamento per l' acquisizione di dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica.

14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare progetti che promuovano l'uso dei mezzi elettrici pubblici e privati, prevedendo altresì la realizzazione dei necessari punti di ricarica alimentati anche da fonti alternative. L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria in ambiente urbano.

La presente azione contempla il seguente intervento:

- 14.3.1 – "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative".

4.4 – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Al fine di migliorare la qualità dell'aria, ridurre le emissioni e rendere più vivibile ai pedoni l'area urbana saranno cofinanziati interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale, interventi sui nodi di interscambio, quali:
realizzazione di aree di sosta, punti informativi, parcheggi bici, depositi per *bikesharing*, *car sharing*, e altri servizi accessori in area urbana.

La presente azione contempla i seguenti interventi:

- 14.4.1 – "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale";
- 14.4.2 – "Realizzazione di aree di sosta in contesto urbano-parcheggi scambiatori";
- 14.4.3 – "Bikesharing".

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata – Aziende TPL

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati
- Estensione delle linee interessate in km
- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità

Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sforamento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.
A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento

- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del regolamento n. 1998/2006, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.
A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione…)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

** Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL*

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*

- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *L.R. 45/1998; L.R. 6/2013*
- *DACR n.86/2013 "Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2013/2015"*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza	Km	4.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 14
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	giornate/anno con superamento soglia (media regionale)	35,00

14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	100

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 14
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	giornate/anno con superamento soglia (media regionale)	35,00

14.4 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento	Mq	5.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 14
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	giornate/anno con superamento soglia (media regionale)	35,00

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Scheda attuazione intervento 5.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Difesa del suolo e della costa
3. Funzionario incaricato: Giorgio Filomena

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Intervento

15.1.1 "Interventi di difesa costiera"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.
Verranno firmati Accordi di Programma dove verranno indicati puntualmente i tratti di costa in cui si interverrà. In particolare si prevede la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) e quelli necessari al recupero e/o alla rinaturalizzazione del litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.
La scelta di operare in accordo con Ferrovie dello Stato sotto il coordinamento della Regione Marche è stata dettata dalla necessità di massimizzare gli effetti degli interventi grazie alla promozione di azioni coordinate che massimizzino l'efficacia delle azioni di contrasto all'erosione costiera.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato ed i Comuni costieri in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e/o alle esigenze di recupero e rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Beneficiari

Regione Marche, Comuni, Provveditorato Opere Pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Accordo di Programma	*X*

Calendario previsionale

	Gen.	***Feb.***	***Mar.***	***Apr.***	***Mag.***	***Giu.***	***Lug.***	***Ago.***	***Set.***	***Ott.***	***Nov.***	***Dic.***
2015												
2016			*X*									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ogni intervento verrà realizzato tramite specifico Accordo di Programma con le Ferrovie dello Stato che potrà coinvolgere anche i Comuni costieri e il Provveditorato OO.PP.. I tratti verranno selezionati sulla base dei cofinanziamenti disponibili conformemente alle indicazioni del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e alle esigenze di recupero e/o rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- le opere relative all'intervento ammissibile;
- spese per lavori di manutenzione delle opere di difesa costiera esistenti;
- spese per il recupero e rinaturalizzazione del litorale;
- spese di analisi di laboratorio di campioni di sedimenti
- spese tecniche nel limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	*X*
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	*X*
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	**X**

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *D.P.R. 207/2010*
- *Legge Regionale n.15 del 14 luglio 2014*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Costa protetta	Km	7,10

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 15
Dinamica dei litorali in erosione	%	30

Scheda attuazione intervento 15.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Difesa del suolo e della costa
3. Funzionario incaricato: Marcello Principi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

Intervento

15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Tenuto conto dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito alcune parti della Regione Marche, la scelta del POR è quella di intervenire, con progetti pilota, sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali, al fine di ridurre la possibilità che si verifichino nuovi danni alle persone e alle attività produttive.
Rientrano in queste caratteristiche due fiumi che hanno la foce all'interno dei centri storici:

- due fiumi che hanno la foce all'interno dei centri storici: il Foglia che sfocia a Pesaro e il Misa nella città di Senigallia;
- cinque fiumi che hanno la foce nelle aree periferiche di centri urbani quali quelli di Falconara Marittima (fiume Esino), Porto Recanati (fiume Potenza), Civitanova Marche (fiume Chienti), Pedaso (fiume Aso) e San Benedetto (fiume Tronto).

Tutti gli interventi in materia di gestione dei fiumi e del rischio di inondazione saranno coerenti e conformi a quanto previsto nella direttiva 2007/60/CE, nel Piano regionale di Assesto Idrogeologico e nella l. r. 31/2012 s.m.i..
Al fine di determinare un effettivo abbattimento del rischio, sarà necessario intervenire nei territori più sensibili con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Gli interventi come stabilito dal POR verranno realizzati sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali individuati nel documento stesso.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale);
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria e per la realizzazione di aree di laminazione (ad es. espropri, costruzione argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimentazione materiale, ecc.)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Specificare normativa di settore*
- *L. 183/1989,*
- *L 267/1998,*
- *DACR n. 116 del 21.01.2004 (Piano di Assetto Idrogeologico), L. R. 31/2012 s.m.i. e direttiva 2007/60/CE*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Superficie totale dei suoli riabilitati	Metri quadrati	32.900,00	
Estensione in lunghezza degli interventi sui fiumi	Metri lineari	17.100,00	5.130
Numero operazioni avviate	Numero	7	4

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 15
Popolazione esposta a rischio alluvione	%	4,27

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Scheda attuazione intervento 16.1.1

Responsabile di azione
1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Simona Teoldi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento
6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico
16 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione
16.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Intervento

16.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque 'aree di attrazione di rilevanza strategica' capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.
Facendo riferimento al rapporto annuale ISTAT 2015, per aree di attrazione di rilevanza strategica si possono intendere quei poli/sistemi territoriali urbani o extraurbani nei

quali la vocazione culturale e attrattiva è definita dalla presenza di risorse materiali o di attività che incorporano un elevato valore intangibile, cioè una forte componente simbolica di natura estetica, artistica, storica, e identitaria.
Inoltre concorre a questa definizione l'orientamento dei contesti locali verso attività economiche che risultano correlate a questa identità, attraverso le forme della tradizione o all'opposto in chiave di innovazione creativa.
Queste aree corrispondono quindi a poli/sistemi territoriali vocati e specializzati in senso culturale, caratterizzati da importanti potenzialità, capaci di sviluppare ed erogare servizi in favore dei reti culturali locali o tematiche di riferimento ed in grado di esprimere una proiezione nazionale e internazionale sia ai fini della intercettazione della domanda di turismo culturale che di prodotti e servizi culturali e creativi.
Tali poli/sistemi culturali, strutturati nella logica di aggregazione sistemica, sono in grado di sviluppare un grado elevato di integrazione e sinergia tra beni e servizi culturali e creativi e sistema produttivo locale, nell'ottica della sostenibilità economica delle iniziative finanziate.
A questi poli/sistemi territoriali possono corrispondere a titolo indicativo le seguenti tipologie progettuali:

- **Polo culturale urbano**

Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano insistono istituti e beni culturali come Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).

- **Sistema urbano integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro.
Può assolvere altresì funzioni integrata su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.

- **Sistema territoriale integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.

Le tre tipologie progettuali, rispondenti a forme di aggregazione differenti, dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da:

- sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative;

- sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete;
- adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alle città ed ai territori anche in chiave tematica;
- sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.;
- predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.);
- sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.

Le tipologie di intervento dovranno presentare un alto grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare:

- Rinascimento nelle Marche
- Aree e siti archeologici
- Musica
- Cultura e arte nei luoghi della fede e della spiritualità
- Il saper fare, i luoghi d'impresa e di creatività artigianale
- Il contemporaneo.

I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
La procedura di scelta degli interventi da realizzare avverrà a seguito di una prima individuazione degli ambiti di intervento e di selezione sulla base di idee progettuali, cui seguirà la adozione di una delibera di GR che individuerà i poli/sistemi di eccellenza ed avvierà una seconda fase di progettazione anche in forma negoziata fino alla approvazione dei progetti e delle modalità di realizzazione degli stessi con Decreto del Dirigente

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016						*X*						
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei risultati
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

<u>Impatti diretti</u>

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento

- Capacità di creare una fruizione di rete su sitemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti		A seconda degli interventi attuativi selezionati	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari:				

	capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Specificare normativa di settore (da verificare applicazione regolamento 651/14)*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento	metri quadri	2.850

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 16
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	numero visitatori (migliaia)	35,00

Scheda attuazione intervento 16.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Simona Teoldi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.1 - Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione prevede interventi complementari a quelli dell'azione 16.1, prioritariamente rivolti alle aree di attrazione di rilevanza strategica per i quali si sia conseguita, o sia in fase di conseguimento la piena accessibilità/fruibilità fisica con interventi di restauro finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale, o per i quali si rilevino specifici fabbisogni legati all'ambito dei servizi per la conoscenza e la fruizione del patrimonio. Sarà anche presa in considerazione la presenza di misure a carattere organizzativo e gestionale di integrazione e di networking per la gestione di attività e servizi anche con l'ausilio di tecnologie innovative.

In tale ambito potranno essere altresì realizzate attività volte ad assicurare un adeguato sistema di conoscenze circa la domanda reale e potenziale e la sostenibilità della fruizione.

Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- creazione, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative, di strumenti per gestire, favorire e promuovere i sistemi delle conoscenze prioritariamente legati alle aree di attrazione di rilevanza strategica , capaci di qualificare ed estendere i canali della divulgazione, ed intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione, (es. realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, aree di socializzazione e condivisione web oriented, ecc.)
- definizione e applicazione di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema di servizi per l'accesso, l'accoglienza e di supporto alla promozione e fruizione degli attrattori (App, Mobil Device Management, siti web, applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla visita, ecc.).
- individuazione/applicazione di forme e strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività rivolte all'utenza e svolte prioritariamente nelle aree di rilevanza strategica : gestionali per regolare gli accessi ai beni, per la fruizione di servizi integrati in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, attivazione del servizio di trasporto a chiamata per migliorare l'accessibilità alle zone rurali e montane situate nell'entroterra dei luoghi individuati, un servizio diurno flessibile in zone periferiche nelle quali l'offerta per il trasporto è debole ecc.

- connettività e creazione di ulteriori nodi (oltre ai 18 realizzati con il progetto Cultura Smart) quali punti di accesso ai servizi multimediali ad alto valore aggiunto quali la telepresenza e la teleformazione e la connessione alle piattaforme regionali per accedere agli open data favorendo una migliore fruizione dei *dataset* e nuove possibilità per la condivisione, l'implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Rete di Comuni per la realizzazione di un progetto pilota di diffusione di servizi di Digital Library per la consultazione on-line di contenuti di largo consumo e di qualità (quota da determinare in relazione alla disponibilità finanziaria e alla dimensione progettuale)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Intervento A chiuso; Intervento B: Procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016									*X*			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti *web based* e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Impatti diretti

- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'Asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware di supporto al progetto
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E–Procurement, Customer Relationship Menagement, software e hardware per la gestione logistico – distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.)
- Spese per piattaforme per la gestione integrata ed efficiente di complessi culturali (poli museali, siti archeologici, musei diffusi, teatri, luoghi di interesse non presidiati, biblioteche, archivi, ecc.)
- Spese per sistemi integrati e servizi per regolare l'apertura e chiusura dei siti culturali interessati e per la gestione e valorizzazione del servizio di trasporto.
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio – video e di altre attività connesse
- Spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni
- Spese per materiale pubblicitario
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *REG. (UE) N. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie	numero	20,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 16
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	numero visitatori (migliaia)	35,00

Scheda attuazione intervento 17.1.1

Responsabile di azione
1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche
3. Funzionario incaricato: Giovanni Rossini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento
6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico
17 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Azione
17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento
17.1.1 - "#destinazionemarche – *Cineturismo"*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione
L'attuale situazione vede la Regione Marche come soggetto che attua la *governance* del settore Turismo attraverso una forte collaborazione con tutti gli stakeholder del sistema regionale (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Operatori *Incoming* Marche accreditati nelle banche dati regionali (OTIM e CATIM, ai sensi della DGR 1332/2014), Operatori turistici (strutture ricettive), Amministrazioni Comunali e Provinciali, Associazioni di Categoria e Camere di Commercio, GAL, enti strumentali e soggetti funzionali, Centri e PUNTI IAT, enti parco, CEA. Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato fin dagli anni passati un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche *Tourism* finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo mettendo in campo tutta una serie di azioni, interventi e relazioni con i quali raggiungere da un lato gli obiettivi di mercato, e dall'altro offrire agli operatori del territorio regionale benefits e strumenti utili allo sviluppo della propria attività, al sistema territorio, all'immagine turistica ed alla sua identità. Grazie alle azioni portate avanti negli ultimi anni, la Regione Marche ha mantenuto e aumentato i flussi turistici, in un contesto globale dominato dalla crescente competizione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e

dal cambiamento della domanda turistica sempre più selettiva e mirata e attenta nel contempo al contenimento dei prezzi. Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism. Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.
In particolare le Marche sono sempre più apprezzate dal mondo del cinema per le straordinarie evidenze paesaggistiche, ambientali e culturali e per la qualificata accoglienza degli operatori economici e del turismo. Per questo motivo sono sempre più numerose le case di produzione nazionali che scelgono le Marche quale location per opere audiovisive: da lungometraggi, a documentari, da fiction tv a web serie e video musicali. Questa attività, fino ad oggi episodica e spontanea, ha tuttavia già generato un indotto economico diretto in termini di ricaduta nel territorio pari mediamente a oltre il 150% dei contributi ricevuti per spese di soggiorno, impiego di maestranze qualificate e servizi; ma soprattutto sono stimabili interessanti risultati in termini di visibilità, promozione del territorio e aumento della *brand reputation* della regione. Obiettivo strategico di questa azione è quindi rendere strutturale un'attività di promozione delle Marche come set di produzioni cine audiovisive italiane e internazionali con la finalità di attrarre flussi turistici attraverso la riconoscibilità delle location regionali e la capacità evocativa delle risorse culturali e paesaggistiche.

Attività:

- Fiere - partecipazione a manifestazioni di settore in Italia e all'estero;
- Promozione - promozione dei prodotti già realizzati sul territorio regionale;
- *Workshop* - organizzazione workshop per favorire il matching tra domanda (produttori, registi giornalisti, autori, sceneggiatori, scenografi, ecc.) e offerta (operatori economici, turistici, enti locali e istituzioni del territorio regionale);
- *Film Commisson* - sostegno alle produzioni nazionali e internazionali per l'inserimento delle Marche come location a valere nell'ambito del territorio e della promozione della cultura identitaria marchigiana e alle imprese di produzione di opere audiovisive attraverso lo strumento del c*ash rebate*.

III. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016		X	X									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

<u>Validità e fattibilità</u>

- Capacità di attrazione del progetti a livello nazionale e internazionale
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità e la fruizione del territorio di nuove categorie di potenziali visitatori attratti dal cine - turismo
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto cine - turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione del territorio in sinergia con le attività promozionali in Italia e all'estero della Regione Marche
- Posizionamento del brand Marche e brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		**100%**	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check

01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Programmi annuali di promozione turistica e Piano triennale in attuazione della legge regionale 9/2006.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	Numero	150.000	
Cluster di prodotto finanziati	Numero	6	**2**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Tasso di turisticità	Numero giornate	9,30

Scheda attuazione intervento 17.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. Funzionario incaricato: Valentino Torbidoni e Marta Paraventi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.2 - "#destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing"*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'attuale situazione vede la Regione Marche come soggetto che attua la *governance* del settore Turismo attraverso una forte collaborazione con tutti gli stakeholder del sistema regionale (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Operatori *Incoming* Marche accreditati nelle banche dati regionali (OTIM- Operatori turistici *Incoming* Marche e CATIM-Consorzi e Associazioni turistiche Incoming Marche ai sensi della DGR 1332/2014), Operatori turistici (strutture ricettive), Amministrazioni Comunali e Provinciali, Associazioni di Categoria e Camere di Commercio, GAL, enti strumentali e soggetti funzionali, Centri e PUNTI IAT, enti parco, CEA. Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato fin dagli anni passati un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo mettendo in campo tutta una serie di azioni, interventi e relazioni con i quali raggiungere da un lato gli obiettivi di mercato, e dall'altro offrire agli operatori del territorio regionale benefits e strumenti utili allo sviluppo della propria attività, al sistema territorio, all'immagine turistica ed alla sua identità. Grazie alle

azioni portate avanti negli ultimi anni, la Regione Marche ha mantenuto e aumentato i flussi turistici, in un contesto globale dominato dalla crescente competizione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e dal cambiamento della domanda turistica sempre più selettiva e mirata e attenta nel contempo al contenimento dei prezzi.
Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism.
Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.
In previsione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche (fondi POR FEASR) si sottolinea come la DMO Marche Tourism, sulla base dell'attività pregressa, intende continuare e consolidare il rapporto di collaborazione con il GAL delle Marche che agiscono nel territorio delle Marche rurali che beneficia dei finanziamenti LEADER attraverso i PSR regionale. Dal 2015 Regione Marche e i Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno iniziato infatti a collaborare nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2012, in tema di politiche di sviluppo del turismo e della cultura con particolare riferimento alla definizione unitaria del "Prodotto turistico-culturale integrato Marche". Nel triennio la collaborazione continuerà sulla base delle ottime premesse avviate nel 2015 e nell'ambito della programmazione LEADER 2014/2020. Per questo motivo le Marche rurali necessitano di un'attenzione come area territoriale prodotto oggetto di politica turistica attiva.
All'interno di questo contesto territoriale sta prendendo forma il progetto pilota della Strategia Nazionale delle Aree Interne che ha come riferimento tre aree dell'entroterra marchigiano: anche in questo caso la DMO Marche Tourism sta lavorando per ottimizzare e orientare le esigenze e i fabbisogni del territorio in unica logica turistica regionale che ha come riferimento il Piano Turistico Triennale del Turismo 2016-2018.

Linee di indirizzo

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism in ambito turistico mirano, in coerenza con quanto scritto nel POR e con la strategia generale europea a:

Strategia di fondo

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competività e l'appeal di tutti settori;
- comunicare il brand Marche *The ideal place for a better life* amplificando il massaggio lanciato in occasione di EXPO 2015 della *#destinazionemarche* come terra dove "l'Italia è più Italia che altrove" (Aldo Bonomi)

Strategia turistica

- aumentare il tasso di presenza della destinazione nei mercati italiano e straniero attraverso una valorizzazione dei cluster turistici innovando e reingegnerizzando quelli con maggiore potenzialità di crescita;
- supportare e rafforzare la promo - commercializzazione on line che faciliti l'accessibilità al mercato della destinazione Marche;
- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;

- posizionare le Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra Destination Marketing e cine - turismo in chiave internazionale

Strategia operativa

- supportare gli obiettivi suddetti attraverso attività di:
  1. Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
  2. Destination Branding: #destinazionemarche attraverso le quali il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Il quadro operativo: cluster, prodotti turistici, mercati, segmenti

Dal 2014 l'offerta turistica marchigiana si presenta al mercato con i sei prodotti turistici/cluster che rappresentano al meglio la Destinazione Marche e le sue eccellenze (approvati con DGR 370 del 01/04/2014). Nello specifico ecco i cluster e i network di specializzazione attivati nel 2014:

1. *Cluster Mare. Le Marche in blu* - attrattori di riferimento: 17 bandiere blu certificano la qualità delle acque e dei servizi, 180 chilometri di costa, 23 Comuni che si affacciano sul Mare Adriatico, il porto marittimo di Ancona e 9 porti turistici);
2. *Cluster Dolci colline e antichi borghi* - attrattori di riferimento: unicità del paesaggio, 19 borghi arancioni e 22 borghi più belli d'Italia, presenza di botteghe artigiane, Idea di *Marchelifestyle* nei borghi;
3. *Cultura. The Genius of Marche* - attrattori di riferimento: circuiti museali e teatrali, ampia proposta di rassegne, dal Rossini Opera Festival a Pesaro alla stagione lirica dello Sferisterio di Macerata ai piccoli teatri di provincia; itinerario delle Città d'arte come meta di short break; itinerari del Rinascimento, da Bramante a Raffaello, Piero della Francesca, il Perugino; Carlo Crivelli; Lorenzo Lotto; i Della Robbia; parchi archeologici che documentano il passaggio di differenti popoli dai piceni ai greci ai romani;
4. Cluster Parchi e natura attiva - attrattori di riferimento: i parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga; i parchi regionali Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi certificati CETS; le riserve naturali di Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo e Monte San Vicino e Monte Canfaito;
5. Cluster Made in Marche. Attrattori di riferimento: botteghe e prodotti dell'artigianato locale; stabilimenti della manifattura marchigiana di eccellenza e di outlet di grandi marchi dell'abbigliamento;
6. Cluster Spiritualità e meditazione- Loreto e i cammini lauretani; le grandi abbazie; itinerari sulla tracce di S. Francesco d'Assisi; i luoghi e le città dei Santi e dei papi.

Si prenderanno in esame cluster turistici anche territoriali – prodotti di area: in particolare si fa riferimento all'area che ricade e ricadrà nelle zone rurali/ interne/ Appenniniche della regione che fanno parte dei GAL, che beneficeranno di misure specifiche di POR/FEASR 2014-2020. Gli interventi in materia di turismo saranno realizzati in sinergia con il Piano Triennale del Turismo e il POR FESR e con la Strategia Nazionale delle Aree interne.

La Regione inoltre non si è fermata alla definizione dei sei prodotti turistici regionali, ma ha compiuto un passo ulteriore proponendosi come il motore d'avvio di un processo di qualità ed innovazione dei servizi turistici, coinvolgendo gli operatori regionali (i singoli gestori dei servizi turistici) per aumentare i flussi turistici (e quindi il reddito generato) grazie ad un'offerta di servizi turistici più specializzata e più rispondente ai bisogni del target attivando i network di specializzazione trasversali ai sei prodotti (Bike, Trekking, Family, Cultura, Business, Terme, Benessere, DGR 994/2014). I soggetti che hanno aderito sono consultabili sul sito www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito le offerte turistiche. Con DGR n. 1332 dell' 1/12/2014 sono state istituite due nuove banche dati, una denominata "Banca dati operatori turistici incoming Marche -(OTIM) e l'altra "Banca dati Consorzi, Associazioni, Confederazioni Turistici Incoming Marche" (CATIM) www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito pacchetti turistici.

Mercati strategici

- Italia
- Europa (area tedesca, anglosassone, scandinava, Fiandre)
- Est Europa (in particolare Russia, Polonia, Repubblica Ceca e Paesi della Macroregione Adriatico Ionica)
- Extra Europa (Stati Uniti)

Mercati complementari

Cina, Brasile, Argentina, Giappone, Corea, India, Emirati Arabi, Turchia.

Orientandosi ad un target di persone con una capacità di reddito ormai consolidata e che quindi è disposta a spendere per vivere in maniera autentica il territorio, la Regione Marche potrà puntare ad un posizionamento "medio - alto" sul mercato turistico, risultando quindi meno esposta alla concorrenza di alcune località/aree in cui l'offerta è costruita in particolare sul contenimento dei costi della vacanza.

Obiettivo Strategico

Scopo di questa azione è far conoscere le Marche come destinazione turistica di eccellenza e di qualità attraverso una serie di attività concatenate di *Destination Marketing* con una chiara visione delle esigenze del turista moderno (dal turismo dell'esperienza a quello slow), declinate e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento:

- sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei, dell' Est Europa e extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, altamente specializzati e capaci di conquistare target medio-alti;
- promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento, in linea con la strategia nazionale di settore;
- sviluppo e implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con Tour Operator, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in

mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali;

- rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo commercializzazione.

Attività della scheda

Attività n. 1 - Analisi dei mercati e dei flussi turistici

La conoscenza del mercato di riferimento attuale e potenziale non può fermarsi alla mera analisi e raccolta di informazioni sui flussi turistici, ma occorre completarla con le fasi necessarie ad un corretto disegno del quadro di scenario, attraverso l'analisi della domanda e dell'offerta in una lettura strategica dei risultati per target e mercati, che fornisca un vero e proprio sistema informativo costante sul mercato. Un sistema di monitoraggio al servizio anche delle azioni di promozione e di sensibilizzazione per verificarne l'efficacia e le eventuali azioni correttive per raggiungere gli obiettivi previsti. Ecco, dunque, la funzione strategica che queste analisi possono assumere in una visione più ampia di sostegno e orientamento alla governance del territorio, fornendo, al suo stesso interno, indicazioni di marketing necessarie all'indirizzo degli investimenti e delle azioni.

Sub-Attività:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

Attività n.2 - Comunicazione off line

L'avvio dei processi per la costituzione dei clusters di prodotto e del DMS, l'attivazione di network per le strutture ricettive, la riorganizzazione del sito turismo e le nuove apps multilingue, la messa in opera del Numero Verde del Turismo, hanno aperto la strada alla strutturazione di un ecosistema digitale #destinazionemarche in grado di aggredire il mercato e offrire risposte sempre più concrete alle esigenze del turista. Continuare su questo percorso diviene imprescindibile: occorre attivare nuove iniziative per ampliare il sistema "Destinazione Marche" in modo tale da coinvolgere il maggior numero di stakeholders del turismo regionale (allo stato attuale sono coinvolti i gestori delle strutture ricettive, le Agenzie turistiche e i tour operator") soprattutto per la produzione di Servizi Turistici innovativi, Pacchetti ed offerte che, pubblicati e proposti sul mercato globale vengano veicolati in modalità multilingua su tutti i canali digitali del turismo al fine di aumentarne la visibilità e la fruibilità (App, Social media, portali verticali turistici).

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei sui prodotti al mercato è imprescindibile mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target.

Sub-Attività:

1. Destination branding - Cura e sviluppo dell' immagine della regione come destinazione turistica

2. Visual concept-Sviluppo comunicazione grafica coordinata di tutti gli strumenti adottati e delle attività previste
3. Comunicazione- Sviluppo attività di comunicazione esterna in Italia e all' estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati per target e mercati (video istituzionale, video virale, video di prodotto)
4. Content Marketing – Sviluppo strumenti e attività di comunicazione multilingue della destinazione, dei cluster e network turistici attraverso strumenti cartacei e tecnologici, editing video foto e testi, adeguati e con un più marcato orientamento alla narrazione e *storytelling*
5. Media - Sviluppo di Piano media e di Media Relations/PR in base ai mercati e ai target individuati come strategici
6. Marketing- Sostenere e sviluppare attività promozionali in Italia e all'estero sulla base di analisi di mercato e strategie mirate per mercati e target attraverso Piano marketing e co marketing verso Tour Operator, Agenzie di Viaggio, OLTA, compagnie aeree, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali
7. Attività promozionali - Partecipare a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero.

Attività n.3 - Sistema digitale integrato #destinazionemarche

Il sistema digitale integrato Destinazione Marche ha conquistato una presenza crescente negli spazi digitali, sperimenta quotidianamente nuovi modelli di comunicazione relativamente anche all'utilizzazione di nuovi strumenti digitali (devices mobili, totem, navigatori, smart TV, Werable devices, social network) entra in contatto con le esigenze dirette dell'utente-turista intercettandole, sviluppando conversazioni e offrendo al turista potenziale tutti gli strumenti necessari a pianificare, prenotare, visitare e commentare la propria esperienza nelle Marche. In questo contesto si procederà allo sviluppo e completamento del sistema attraverso l'ampliamento degli itinerari specifici che legano punti di interesse, eventi e servizi turistici in itinerari pianificati dagli utenti e consigliati della DMO Marche Tourism anche in Francese, Tedesco, Russo, Spagnolo, Olandese. Il sistema sarà fruibile attraverso internet e i canali informativi del servizio comprese le apps. Il focus dell'intervento mira proprio alla integrazione con i canali multidevices e multilingua sia per gli aspetti legati al portale del turismo che a tutte le applicazioni e siti satellite. Strumenti chiave di promozione del sistema sono il web marketing e il social media marketing.

Sub - Attività:

1. Sito turismo.marche.it - Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multipiattaforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeolders;

2. DMS – realizzazione di servizi dedicati alla promo -commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. Sito eventi.turismo.marche.it - sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;
4. marcheadvisor.turismo.marche.it – sviluppo Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento *apps* esistenti con servizio di traduzione
5. Web Marketing – Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics
6. Social Media Marketing – Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk, blog di destinazione multilingua.

Attività n. 4 - #destinazionemarche: la promozione del brand con eventi e itinerari

Tale azione prevede il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazione turistiche.
In attuazione della Programmazione triennale e annuale di settore si vuole raggiungere il rafforzamento e l'ulteriore valorizzazione dell'offerta turistica della Regione Marche attraverso le seguenti azioni:
- consolidamento e rafforzamento della brand reputation delle Marche in forma unitaria e integrata;
- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici;
- creazione di sei cluster: Marche in blu, Dolci Colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva; Cultura, Spiritualità e Meditazione, Made in Marche;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici.

Per raggiungere i suddetti obiettivi e per valorizzare ancora di più i tematismi evidenziati nella Programmazione regionale è necessario qualificare l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza.
Le manifestazioni infatti costituiscono un volano importante per il turismo regionale: fanno conoscere e apprezzare le eccellenze delle Marche, in ambito nazionale ed internazionale. Sono appuntamenti che diventano un'opportunità di crescita per le città ospitanti e per il territorio circostante, offrendo un contributo importante non solo al settore del turismo ma anche al rilancio e allo sviluppo dell'economia regionale. I grandi eventi possono agevolare la penetrazione del brand Marche sui nuovi mercati esportando un'immagine dinamica e competitiva della regione in chiave turistica. Per eventi culturali si intendono quegli eventi culturali, di cui è ricca la regione, basti ricordare le innumerevoli mostre di valore e le stagioni musicali di livello internazionale, stanno incentivando la percezione delle Marche come regione di cultura, ricca di città d'arte e di bellezze paesaggistiche. Sono manifestazioni che si articolano sul territorio in modo armonioso e integrato e che costituiscono un "asset" che vede il potenziamento della filiera turismo – ambiente – cultura privilegiando così da una parte la valorizzazione del ricco patrimonio culturale di cui è costellata la regione, dall'altra la

realizzazione di veri e propri itinerari finalizzati a rendere l'offerta turistica qualitativa e peculiare.
Per tali ragioni, la strategia propone di trasformare il segmento degli eventi in un sistema di promozione territoriale del tutto "speculare" ai cluster turistici. La strategia di promozione attuale incentrata sugli eventi dovrà essere pertanto valutata alla luce delle effettive ricadute sul territorio, in relazione agli investimenti sostenuti e previa condivisione della strategia di marketing dell'evento, al fine di ottimizzare gli sforzi di promozione in Italia e all'estero dell'evento e del sistema Marche/ destinazione nel complesso, per aumentarne la competitività e rafforzarne il brand.
Per le suddette motivazioni la Regione Marche, nell'ambito delle attività di promozione dei cluster tematici individuati nella programmazione regionale, intende:

1. promuovere i territori attraverso i cluster e progettare eventi legati ai cluster turistici a regia regionale. Sono i grandi eventi di sistema per la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei turismi del mare, della cultura, dei borghi, della natura, dello sport, delle aree rurali, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza. Sono gli eventi di primo livello.
2. promuovere gli eventi di eccellenza quali ambasciatori del brand Marche e legarli alla promo - commercializzazione del prodotto Marche, per favorire la destagionalizzazione e l'aumento di flussi turistici. Sono i grandi eventi che nel corso dell'anno, specialmente d'estate i festival della lirica, i festival multidisciplinari della cultura e musicali, attirano migliaia di turisti italiani e stranieri, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Eventi, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza e azioni di marketing condivise. Sono gli eventi di secondo livello.

E' prevista una comunicazione adeguata – anche adottando un marchio ad hoc - che li differenzi, integrata con la comunicazione del sistema turistico.

<u>Eventi di sistema – primo livello</u>

Giubileo 2015/2016: nell'ambito del cluster Spiritualità e meditazione, la Regione Marche promuoverà gli itinerari Cammini lauretani e itinerari francescani, e i percorsi legati alla figura di santa Maria Goretti e dei monasteri attraverso collaborazioni con la Conferenza Episcopale marchigiana, gli ordini religiosi. Interverrà anche con eventi di sistema e con misure di sostegno agli operatori per promuovere pacchetti e offerte incentrate sul cluster.

Progetto Mostrare le Marche: ciclo di mostre per rilanciare, anche all'interno e verso i luoghi colpiti dal sisma, il valore e la ricchezza diffusa di opere d'arte, patrimonio da rivalutare e riscoprire per rinascere insieme.

Il progetto è stato concepito dalla Commissione speciale istituita lo scorso Febbraio su indicazione del Commissario speciale per la ricostruzione e del Capo Dipartimento della Protezione Civile, e composta da Regione Marche, Anci Marche, Conferenza Episcopale Marchigiana, Comuni capoluogo di provincia territori colpiti dal sisma, Ascoli Piceno, Macerata e Fermo e dal Sindaco di Montalto delle Marche in rappresentanza dei piccoli comuni.

Oltre agli eventi saranno valorizzati itinerari che portino i visitatori a scoprire anche i luoghi più interni e più vicini alle zone colpite dal sisma.

Per promuovere i cluster turistici, la Regione sosterrà eventi di sistema come:

- Mare. Le Marche in blu, in occasione della consegna delle Bandiere Blu ai comuni delle Marche-Giugno; La Notte Rosa della Riviera romagnola e marchigiana-luglio;
- Dolci Colline e antichi borghi. Feste ed eventi organizzati dai club riconosciuti dei borghi delle Marche;
- La notte dei Desideri;
- Eventi organizzati dai territori e ricompresi all'interno degli strumenti di programmazione regionale nell'ambito della promozione dei cluster turistici regionali di cui al Quadro Operativo precedente.

Contemporaneamente la programmazione turistica regionale intende rafforzare il brand Marche anche attraverso l'ulteriore valorizzazione di prodotti specifici, fortemente attrattivi sia per la qualità che l'innovazione dei servizi offerti. Lo fa individuando sei cluster: Mare, le Marche in blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura "The Genius of Marche", Spiritualità e meditazione, Made in Marche.
La ricca e variegata offerta turistica regionale viene così declinata in pochi ma efficaci prodotti con il vantaggio di vedere più competitivo il posizionamento della destinazione turistica e la relativa promozione, nonché di concentrare gli interventi, le azioni e le risorse verso "temi forti" che rappresentano al meglio l'offerta turistica e le sue eccellenze in relazione alle diverse esigenze e richieste del turista.
Si intende valorizzare i territori in maniera omogenea e integrata dal punto di vista turistico, attraverso progetti di particolare attrattività e connotati da elementi di qualità, sostenibilità, specificità e innovazione.
Verranno privilegiati i percorsi, gli itinerari e gli attrattori che si richiamano ai cluster previsti nella programmazione regionale.
In tale contesto, il "concept" è costituito particolarmente dall'artigianato di lunga e antica tradizione e dallo shopping. La cultura del lavoro e della creatività marchigiana con le sue botteghe e laboratori, si traduce in prodotto di qualità che costituisce una vera "eccellenza" nota a livello internazionale, in grado di attrarre nuovi turisti.
Particolare attenzione verrà rivolta a prodotti fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie digitali e della multimedialità con particolare riferimento alle nuove forme di comunicazione virtuale (web-based).

<u>Obiettivi:</u>
- valorizzare una determinata area vocata ai "turismi" di cui si connota l'offerta delle Marche attrezzandola con percorsi e strutture in grado di ottenere l'interesse di turisti, visitatori e gruppi organizzati;

- realizzare progetti nonché organizzare e partecipare ad eventi con lo scopo di promuovere la qualità, la sostenibilità, l'accessibilità, l'innovazione tecnologica dell'offerta turistica;
- attuare iniziative di formazione volta a sviluppare la qualità, la sostenibilità e l'accessibilità nell'ambito del settore turistico;
- sostenere progetti ed iniziative che valorizzeranno itinerari e percorsi connotati da elementi comuni e specifici con particolare riguardo ai cluster e network turistici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Si precisa che in attuazione del POR FESR 2014-2020, i soggetti beneficiari sono: Regione Marche che selezionerà i beneficiari (Agenzie di servizi, comunicazione, turismo marketing turistico, case di produzioni cinematografiche, enti locali in forma singola e/o associata, altri enti pubblici in forma singola o consorziata, soggetti ed enti privati) attraverso le procedure previste della normativa vigente.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Nel caso degli enti locali ed enti pubblici potranno altresì essere utilizzate modalità di acquisizione di servizi promozionali e di progettazione condivisa tramite stipula di accordi e protocolli di intesa.

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017					*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche;
- servizi di traduzione;
- servizi di web marketing;
- servizi di social media marketing;
- servizi di stampa di materiale promozionale;
- acquisti hw;
- acquisti sw;

- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%);
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto			
	per Attività 1		100%	
	per Attività 2		100%	
	per Attività 3		100%	
	per Attività 4		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Programmi annuali di promozione turistica e Piano triennale in attuazione della legge regionale 9/2006.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	Numero	150.000	
Cluster di prodotto finanziati	Numero	6	**2**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Tasso di turisticità	Numero giornate	9,30

Scheda attuazione intervento17.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Sviluppo e valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche
3. Funzionario incaricato: Giovanni D'Annunzio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.3 - "Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

In linea con la programmazione turistica regionale e triennale e per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione di clusters tematici. Grazie alle opportunità offerte dal web, il turista vuole ormai assemblare liberamente la propria personale vacanza. Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. Avvantaggiandosi delle azioni di sostegno all'integrazione delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo promosse nell'ambito dell'OT 3, si punterà quindi a individuare e strutturare cluster di prodotto grazie ai quali tutti gli elementi potenzialmente coerenti con un'idea di vacanza possano esser proposti all'interno di

una "mappa virtuale" da cui il turista potrà selezionare gli elementi per confezionare il proprio "pacchetto".

La Regione Marche intende raggiungere l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica delle Marche attraverso azioni di:

- destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e la valorizzazione di cluster tematici: Marche in Blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura (The Genius of Marche), Spiritualità e meditazione, Made in Marche;
- aumento delle presenze di turisti stranieri;
- valorizzazione in chiave turistica delle aree interne e dei collegamenti delle stesse con le aree costiere a maggior densità turistica con effetti positivi dal punto di vista della distribuzione del reddito e della ricchezza, nonché del controllo della qualità dell'ambiente e della cura del territorio.

La Marche sono una Regione dove la storia, la cultura ed il paesaggio hanno contribuito a delineare una realtà unica e straordinaria che merita di essere scoperta. Visitare le Marche è una sorta di arricchimento interiore e culturale determinato dall'incontro con le opere d'arte, vicende storiche, memorie letterarie.

Questa armoniosa fusione di storia, arte, natura si integra e si armonizza con la pace di verdi colline e con la bellezza della costa in un unicum che può coinvolgere e affascinare il turista scegliendo tra le mete proposte quelle che meglio soddisfano i suoi interessi e le sue aspettative.

Tale programma intende valorizzare il turismo tutelando da un lato l'ambiente e il territorio, dall'altro i giacimenti culturali di cui è ricca la Regione.

Ciò che si intende conseguire è una effettiva innovazione di sistema con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turistico-culturale-ambientale in grado di generare un'offerta più competitiva, ciò alla luce dei dati sempre lusinghieri degli ultimi anni che premiano il segmento del turismo culturale. Quest'ultimo è particolarmente importante grazie anche agli eventi e alle mostre che valorizzano il patrimonio artistico, fanno riscoprire le città d'arte, i musei e le bellezze paesaggistiche, con evidenti indotti sul piano economico. Valorizzare il patrimonio culturale della regione significa quindi generare "attrattori" in grado di aumentare i flussi turistici nella regione.

La presente scheda, quindi, intende valorizzare:

- la qualità delle strutture e dei servizi turistici sul territorio regionale;
- il turismo religioso attraverso la realizzazione di reti ed itinerari sul territorio;
- le risorse termali rilanciando il settore in una logica di rete;
- gli itinerari sul territorio attraverso interventi di riordino, sistemazione e razionalizzazione della rete cicloturistica regionale, di valorizzazione del turismo naturalistico nell'ambito dei Parchi delle Marche, del turismo sostenibile e accessibile.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018 e la scheda #destinazionemarche del presente POR per lo svolgimento delle attività di carattere promozionale, in Italia e all'estero.

17.1.3.A – "La qualità delle strutture e dei servizi turistici delle Marche"

La salvaguardia dei parchi e delle numerose riserve naturali, la realizzazione di piste ciclabili in alcune città e comuni, la diffusione di un "museo diffuso" sull'intero territorio

regionale, la ristrutturazione di centri storici e di borghi rurali, la valorizzazione delle tipicità locali costituiscono le premesse necessarie per dare organicità e concretezza all'offerta di un turismo all'aria aperta che privilegia il rapporto con la cultura, la natura e l'ambiente.
In tale contesto, la qualità dell'offerta turistica è "un valore aggiunto" indispensabile per vincere la sfida del mercato globale e della competizione nazionale e internazionale.
Le Marche sono tra le prime Regioni italiane per le "eccellenze" del territorio e per la qualità dei servizi di accoglienza: lo dimostrano le tante località che possono fregiarsi dei prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale: 17 Bandiere Blu, 19 Bandiere Arancioni, 23 Borghi più belli d'Italia. Ma anche l'introduzione del marchio di qualità "Ospitalità italiana", attivato in collaborazione con il Sistema camerale, rappresenta un'opportunità per lo sviluppo del turismo perché ne evidenzia il valore aggiunto e fa emergere l'eccellenza dell'offerta rappresentando un'importante leva competitiva nei confronti dei mercati, in particolare quelli internazionali.

17.1.3.A.1 – "Marchio di Qualità – Regione Marche"

La Regione Marche e le Camere di Commercio, per tramite anche dell'Unioncamere, hanno stretto accordi di collaborazione in tema di marchio di qualità delle strutture ricettive, per quanto riguarda la certificazione delle suddette strutture. Sempre maggiore attenzione verrà posta agli aspetti della sostenibilità e dell'accessibilità inseriti nella programmazione turistica regionale come componenti fondamentali di una territorio e di un'offerta qualificata e responsabile.
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Camere di Commercio per tramite di Unioncamere e Associazioni in rappresentanza delle persone con disabilità in partenariato con la Regione.

Obiettivi:

- riqualificare il patrimonio ricettivo regionale;
- stimolare e far crescere come fattore di qualità, l'accessibilità e la fruibilità delle destinazioni turistiche.

Attività:

• attivazione delle varie fasi per l'assegnazione del marchio di qualità alle strutture ricettive;
• organizzazione di incontri sul tema della qualità, per coinvolgere gli operatori del settore;
• costituzione di un circuito promozionale attraverso cui le strutture certificate possano beneficiare di azioni di sostegno e di promozione;
• avviare il modello di analisi e comunicazione trasparente sulle caratteristiche di accessibilità delle risorse del territorio (infrastrutture, servizi, risorse culturali e ambientali).

17.1.3.A.2 Cluster Dolci Colline e Antichi Borghi - Consolidamento e promozione delle reti dei Comuni Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e I Borghi più belli d'Italia

Le Marche sono una delle prime Regioni in Italia per la qualità del mare e delle spiagge, nonché per l'offerta di servizi eco-compatibili e accessibili a tutti. Un vero primato che

certifica la qualità del territorio e della vita delle Comunità marchigiane e premia l'opera svolta sul litorale.
La qualità territoriale, intesa come integrazione delle risorse naturali, culturali e turistiche costituisce la base per quel secondo motore di sviluppo dell'economia delle Marche che la Giunta regionale ritiene prioritario e indispensabile. Ecco perché nella Programmazione di settore la Regione valorizzerà ulteriormente questo particolare segmento per promuovere la peculiarità dell'offerta turistica dei Comuni certificati, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e Borghi più belli d'Italia in forma sinergica e integrata; un'offerta che valorizzi la rete dei Comuni trasformandola in un vero e proprio "Club di prodotto" basato sulla sua tematizzazione e sulla sua specializzazione.
La Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico – ambientale che il Touring Club Italiano assegna alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Nella Regione Marche si è ormai realizzato un network unitario che supera la frammentazione del passato, lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale. Ciò è avvenuto con la fattiva collaborazione dell'Associazione "Paesi Bandiera Arancione" e dei Comuni insigniti del riconoscimento con i quali si continuerà per i prossimi anni ad organizzare eventi, workshop, educational tour e press tour per promuovere il prodotto nel suo insieme.
Nella Regione Marche è attivo un network unitario "Gusta l'Arancione" e "Gusta il Blu", che supera la frammentazione del passato lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale.
Analoghe iniziative sono attuate dai Comuni Bandiera Blu e club "I Borghi più belli d'Italia".
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni marchigiani insigniti del riconoscimento "Bandiera Arancione", "Bandiera Blu" e "I Borghi più belli d'Italia", Associazioni Paesi Bandiera Arancione, Bandiera Blu, I Borghi più belli d'Italia e altre Associazioni similari.
Obiettivo generale: favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso la promozione delle tipicità del territorio marchigiano e la differenziazione dell'offerta turistica.
Obiettivi specifici:
- valorizzare le risorse locali;
- sviluppare la cultura dell'accoglienza;
- stimolare l'artigianato e le produzioni tipiche;
- dare impulso all'imprenditorialità locale;
- rafforzare l'identità locale.

Attività:
• organizzazione di workshop, educational tour e press tour sia a livello nazionale che internazionale,
• pubblicazione di materiale dedicato.

17.1.3.A.3 *Destination Management*. Un moderno sistema di informazione turistica e valorizzazione delle tipicità locali per lo sviluppo della Regione Marche

La Regione Marche è convinta che occorra "ripensare" il ruolo e le funzioni degli Uffici di informazione e accoglienza turistica previsti agli articoli 7 e 75, comma 10 della Legge Regionale 11 Luglio 2006 n. 9, superando gli ormai "logori" stereotipi strutturali e organizzativi, peraltro sorpassati dalle moderne esigenze del turista. In sostanza, è necessario promuovere un nuovo "modello", non solo in chiave istituzionale e pubblica, ma in prospettiva, coinvolgendo soggetti imprenditoriali (pubblico-privato / solo privato) che promuovano il territorio nel suo insieme.
Gli IAT si devono trasformare in moderni erogatori di servizi per l'accoglienza e, nello stesso tempo, anche in "informatori" delle peculiarità dei territori, nonché in "fornitori" delle tipicità locali; le caratteristiche sopra indicate connoteranno anche eventuali uffici ubicati all'estero che si trasformeranno, così, in autentiche vetrine del "made in Marche".
I nuovi IAT potrebbero essere gestiti in forma imprenditoriale, sollevando le Amministrazioni pubbliche da oneri o incombenze. Infine, vanno sottolineate le positive ricadute sul piano occupazionale. In un momento in cui la disoccupazione, specialmente quella giovanile, registra livelli da record, tali forme e modelli di organizzazione turistica possono creare posti di lavoro preziosi e indispensabili per l'economia locale.

Obiettivi:
- ammodernare i Punti di Informazione turistica sul territorio regionale;
- organizzare la rete e omogeneizzare le strutture e l'offerta dei servizi nell'ambito regionale;
- creare un modello che fornisca informazioni ma nello stesso tempo diventi "vetrina del territorio";
- valorizzare la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti privati;
- creare nuova occupazione.

Attività:
• ideare un "prototipo" del nuovo "Centro di informazione e valorizzazione territoriale",
• realizzare sul territorio una rete di "Centri" uniforme e integrata;
• sviluppare il partenariato tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle tipicità locali;
• incoraggiare forme associative tra giovani per la gestione dei "Centri";
• dotare attrezzare i "Centri" con nuove e moderne tecnologie informatiche.

17.1.3.B "Cluster Spiritualità e Meditazione –Il turismo religioso nelle Marche: reti ed itinerari sul territorio"

Nell'ambito della Programmazione annuale e triennale di settore, si ritiene opportuno valorizzare il cluster "Spiritualità e Meditazione" con una serie di interventi di valorizzazione e di qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, pur declinato nella diversità e peculiarità di cui si articola il turismo religioso nelle Marche.
Ciò che si intende conseguire è un'effettiva innovazione di sistema, che valorizzi i nessi di interdipendenza funzionale tra le componenti socio – economiche presenti sul

territorio, con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turismo–cultura-ambiente in grado di generare un'offerta più competitiva.
In questo contesto risulta particolarmente importante la realizzazione di itinerari tematici che rispondono all'esigenza di leggere, in maniera storica e unitaria, la straordinaria stratificazione temporale del patrimonio storico, culturale e architettonico di cui è ricco questo particolare segmento.
Le azioni previste si armonizzano e si integrano con analoghe attività avviate o da avviare nel settore culturale e, in particolar modo, con alcune iniziative promosse nell'ambito del "Distretto culturale evoluto delle Marche".
Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati al mondo, la Santa Casa di Loreto, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.
Anche i numerosi eremi ed abbazie sapientemente restaurati e fruibili costituiscono quella rete su cui poggia lo sviluppo di questo particolare segmento turistico potendo offrire un tipo di ospitalità in grado di coniugare le esigenze spirituali con le opportunità di un sano e sereno svago.

17.1.3.B.1 - I Cammini Lauretani

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il "Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana", anche in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.
Capofila: Comune di Loreto
Soggetti attuatori e beneficiari: Comuni, altri Enti pubblici e soggetti pubblico-privati coinvolti nel progetto, in partenariato tra loro.
Obiettivi:
- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia Postale)
- valorizzare il Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani", azione strategica della Programmazione Regionale (Marche 2020), come "contenitore" unitario capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;
- promuovere lo sviluppo dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio;
- inserire la Via Lauretana nell'ambito della Rete Europea degli itinerari e Cammini Religiosi europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Jonica.

Attività:
- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia o Postale), nel percorso marchigiano Colfiorito - Serravalle – Muccia – Camerino - Belforte - Tolentino- Macerata- Recanati – Loreto: studi ed approfondimenti storico – culturali – urbanistici – ambientali; progettazione esecutiva; animazione territorio; messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione;

• azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani;
• sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali al flusso di pellegrinaggio diretto al Santuario di Loreto;
• proposte ed azioni volte al riconoscimento dei "Cammini Lauretani" come Itinerario Culturale Europeo.

17.1.3.B.2 - Gli itinerari francescani
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Enti Ecclesiali, Ordine Provinciale dei Frati Minori delle Marche, Associazioni, Società Cooperative.
Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi: Realizzazione sul territorio di concreti e percorribili itinerari francescani che rendano la Regione Marche competitiva nel settore del turismo religioso.

Attività:
• recupero itinerari francescani - studi ed approfondimenti su tracciati (storico culturali, urbanistici, ambientali); progettazione esecutiva e rilevamento GIS; messa in sicurezza tracciati esistenti; progettazione nuovi tracciati; segnaletica; manutenzione;
• esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

17.1.3.B.3 – "I Monasteri nelle Marche: nuovi percorsi spirituali verso antiche destinazioni"

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni, Enti e Associazioni interessati, Istituti di ricerca, Fondazioni ed Enti Ecclesiali.
Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi:
• creazione degli itinerari dei monasteri delle Marche per metterli in rete e renderli fruibili dal punto di vista della ricettività turistica;
• coinvolgere i monasteri che hanno aderito e preso parte attiva al progresso dello studio trasformandoli in membri attivi del gruppo di ricerca;
• utilizzare la progettualità come metodo per arrivare alle soluzioni organizzative, basandola sulla tecnologia web e sull'avvio di "*smart unit*", partecipate direttamente dai monasteri stessi;

• avviare la sperimentazione reale di uno "*spillover* culturale" che attinge alle tradizioni monastiche di cui è ricca la Regione Marche.

Attività:
• creazione di Smart Unit che hanno lo scopo di coordinare, gestire, organizzare, promuovere le attività ed in particolare l'immagine della "Comunità dei monasteri";
- recupero di itinerari legati ai monasteri marchigiani;
• esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

17.1.3.B.4 – "Parco culturale – ecclesiale Santa Maria Goretti"
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Comune di Corinaldo, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Enti Ecclesiali, Conferenza Episcopale Italiana – Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport.
Capofila e soggetto beneficiario: Comune di Corinaldo che si avvarrà per l'attuazione del progetto, dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti da accordi di partenariato o atti pubblici.

Obiettivi:
• valorizzare gli itinerari e i luoghi legati alla figura di S. Maria Goretti;
• valorizzare il patrimonio culturale ecclesiale a fini turistici nell'ambito della progettualità denominata "I Parchi Culturali Ecclesiali" promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, anche in prospettiva del suo sviluppo nell'ambito della Macro Regione Adriatico Ionica.

Attività:
- realizzazione del centro studi internazionale Santa Maria Goretti;
- realizzazione di itinerari legati alla figura della santa;
- attività di valorizzazione dell'offerta turistica legata al cluster "Spiritualità e meditazione" incentrate sulla figura della santa.

17.1.3.C "Network turistico della Regione Marche Terme e Benessere - Valorizzazione delle risorse termali e rilancio del settore nella Regione Marche"

La domanda turistica richiede un continuo adeguamento dell'offerta e una notevole capacità di diversificazione rispetto ai bisogni del turista-consumatore. Le terme sono un prodotto con potenzialità interessanti, ma spesso inespresse. Le località termali delle Marche affrontano una situazione non semplice: la qualificazione, il riposizionamento e l'integrazione con il territorio sono percorsi obbligati per emergere nel panorama nazionale. Ecco perché la Regione Marche vuole prestare particolare attenzione al rilancio del turismo termale consapevole che il binomio Sanità e Turismo può trovare interessanti forme di interazione soprattutto per le eccellenze espresse nei due settori. La Regione Marche, quindi, intende coinvolgere le specifiche realtà che operano in questo settore per trasformare le proposte di prestazioni sanitarie

riabilitative in un' integrata offerta turistica strutturata in veri e propri "pacchetti" in grado di intercettare la domanda nazionale ed internazionale.
Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:
- la valorizzazione delle risorse termali della Regione Marche;
- la costruzione di una "rete" di stabilimenti nell'ambito del sistema termale "unico";
- la qualificazione dell'offerta turistico-termale per rispondere alle esigenze dei nuovi mercati, - specialmente esteri;
- la realizzazione, la qualificazione e il miglioramento delle strutture termali e quelle ricettive di supporto;
I risultati che si vogliono raggiungere sono:
• consolidare i flussi di utenza esistenti che praticano trattamenti tradizionali e di benessere termale
• attrarre nuovi utenti e incrementare i flussi turistici, nazionali ed internazionali, con particolare attenzione a quelli emergenti
• destagionalizzare i flussi turistici.
L'azione si attuerà attraverso il coinvolgimento degli stabilimenti termali della Regione Marche attuando interventi di riqualificazione degli stabilimenti termali, in particolare si procederà:
• ad erogare incentivi finanziari per realizzare opere di realizzazione, miglioramento e qualificazione degli stabilimenti termali e delle strutture ricettive annesse,
• a sostenere l'acquisto e l'installazione di moderne apparecchiature nonché avanzate tecnologie a supporto delle attività dedicate.

17.1.3.D "Cluster parchi e Natura attiva – Reti ed itinerari sul territorio"

Per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione del cluster "Parchi e natura attiva". Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento.
La qualità dell'offerta turistica e la tutela dell'ambiente sono i valori aggiunti imprescindibili per Affrontare il mercato globale e posizionarsi da protagonisti sugli scenari internazionali, nel rispetto dell'equilibrato rapporto uomo-ambiente che è stato sempre stato un elemento cardine della cultura marchigiana.
Considerare la sostenibilità come una componente fondamentale delle politiche turistiche regionali non è solo uno strumento per conquistare un mercato sicuramente in crescita , ma soprattutto, è un segnale forte e innovativo di sensibilità sociale, un segno di civiltà che la Regione non vuole disattendere.
Valorizzare il turismo e tutelare l'ambiente , peraltro, costituisce una sintesi perfetta nell'ambito della green economy.

<u>17.1.3.D.1 Cicloturismo</u>

In tale ambito si ritiene opportuno attuare interventi di riordino, sistematizzazione e razionalizzazione della rete cicloturistica regionale. L'analisi della situazione esistente ha portato alla luce una serie di interventi sul territorio attuati da vari soggetti istituzionali (Comuni, Province, Parchi, Autorità di bacino) che necessitano di essere ricondotti ad una visione unitaria e strategica regionale.
Con il presente intervento si intende dunque valorizzare, integrare, completare i percorsi esistenti, per realizzare una rete regionale di percorsi ciclabili che risponda alle finalità sopra elencate.
La loro eventuale individuazione e tabellazione sul terreno sarà effettuata secondo uno standard unico e pre-definito a livello regionale a cui i soggetti che realizzeranno gli interventi dovranno attenersi.

Le Marche, pur presentando un territorio che potrebbe sembrare poco adatto ad una mobilità turistica di questo tipo, in realtà permette il collegamento dell'entroterra con la costa in condizioni di pendenza minima e di totale sicurezza rispetto al traffico stradale; possono a tal fine essere recuperati anche i tratti ferroviari dismessi e valorizzati quelli in esercizio in un'ottica di piena intermodalità.
Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, Associazioni in partenariato pubblico-privato.
Obiettivo generale: Sviluppare un itinerario cicloturistico a rete nella Regione Marche.
Attività:
- Individuazione dell'itinerario ciclistico;
- Definizione di una master plan dei lavori per programmare azioni e priorità d'intervento;
- Opere di costruzione / recupero dei tracciati e messa in sicurezza degli stessi.

17.1.3.D.2 - I parchi delle Marche: un patrimonio naturalistico per la promozione e la valorizzazione del turismo sostenibile, accessibile e di qualità
La Regione Marche dispone di un vasto patrimonio naturalistico, basti pensare che quasi il 10% della superficie regionale risulta tutelato dal sistema delle aree protette costituito da: due parchi nazionali (Monti Sibillini e Monti della Laga), quattro parchi regionali (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi), sei riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Montagna del Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo, Monte San Vicino e Monte Canfaito), più di 100 aree floristiche . Il territorio regionale protetto di estende per oltre 90.000 ettari ed interessa numerosi Comuni.
Il Sistema delle Aree Protette della Regione Marche intende quindi promuovere un progetto per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale legata al settore NATURA anche in considerazione dei dati che emergono dalle analisi di settore.
In tale contesto si inserisce la previsione di Parchi sottomarini tematici per elevare il livello qualitativo dell'importanza biologico - naturalistica dell'Adriatico, avviando attività comparate e sinergiche tra Enti e Soggetti interessati anche di livello internazionale; tali attività potranno coinvolgere i paesi che si affacciano sulla sponda orientale dell'Adriatico nell'ambito delle azioni per la valorizzazione turistico – ambientale della Macro Regione Adriatico Ionica.

Verranno attivate azioni per promuovere il turismo sostenibile ed accessibile quali elementi per qualificare ulteriormente l'offerta turistica delle Marche. In tale contesto la Regione Marche intende realizzare un progetto pilota incentrato sul turismo equestre e relativi percorsi con particolare riferimento alle ippovie.

Obiettivi:

- promuovere e valorizzare il turismo legato al prodotto Natura;
- stimolare a far crescere come fattore di qualità la sostenibilità e l'accessibilità nelle imprese turistico – ricettive.

Attività:

- attivare un centro di coordinamento per l'informazione, l'accoglienza e la promozione turistica con lo scopo di promuovere la sinergia fra le varie aree e territori;
- promuovere altre iniziative legate alla promozione e sviluppo dell'offerta turistica;
- realizzare percorsi a cavallo;
- realizzare parchi sottomarini tematici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

In attuazione del POR-FESR 2014-2020, i soggetti beneficiari sono: Regione Marche, Enti locali e altri Enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg) per l'azione 1	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago*	*Set*	*Ott*	*Nov*	*Dic*
2015												
2016		*X*	*X*									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Le attività previste saranno programmate e coordinate dalla Regione marche in collaborazione e partenariato con Enti Locali, Enti pubblici e Associazioni tramite procedure valutative con graduatoria e schede chiuse con individuazione di soggetti nell'ambito di partenariati pubblico-privati.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale del turismo e della cultura

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Ricadute per l'impresa

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per la certificazione delle strutture ricettive
- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 40%)
- Organizzazione di venti di promo-commercializzazione (fino ad un massimo del 30%)
- Creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- Creazione di itinerari attrezzati
- Progettazione e pianificazione (fino ad un massimo del 10%)

- Acquisto beni e servizi
- Opere strutturali
- Riqualificazione strutture e impianti
- Ammodernamento attrezzature

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Programmi annuali di promozione turistica e Piano triennale in attuazione della legge regionale 9/2006*

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	numero	150.000	
Cluster di prodotto finanziati	numero	6	**2**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Tasso di turisticità	Numero giornate	9,30

Asse 7 – Assistenza Tecnica

Scheda attuazione intervento 18.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio «Risorse finanziarie e bilancio»
2. P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Attività

18.1.1 – "Gestione e sorveglianza del Programma"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione riguarderà il supporto al ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione, e il rafforzamento degli adempimenti tecnico-specialistici connessi alla gestione degli interventi attivati sul POR, fluidificando inoltre le relazioni tra le diverse strutture regionali coinvolte.
Essa comprenderà quindi tutti i servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e ad elevare, rispetto ai passati periodi di programmazione, i livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione complessiva, al fine di garantire la gestione ottimale dei Fondi strutturali ed il conseguimento degli obiettivi del programma.
A tale scopo, la presente attività comprende:

- espletamento delle funzioni di assistenza tecnica, con l'obiettivo di dotare le Strutture regionali delle necessarie risorse tecnico-professionali a completamento di quelle esistenti;
- azioni di supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza e della sua segreteria tecnica e quelle relative alla preparazione e svolgimento delle sedute;
- spese per le commissioni di valutazione dei progetti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Lug*	*Ago*	*Set*	*Ott*	*Nov*	*Dic.*
2015											*x*	
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:
- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Normativa di riferimento

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Giornate di lavoro	FTE	10.000,00

Scheda attuazione intervento 18.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio «Risorse finanziarie e bilancio»
2. P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.2 – "Monitoraggio del Programma"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'efficace svolgimento dei compiti di gestione e monitoraggio richiederà il supporto di un sistema informativo efficiente; a tal proposito, il POR Marche ha già sviluppato nel 2007-2013 un software che assicura la trasmissione di informazioni tra beneficiari e autorità del Programma tramite scambio elettronico di dati, come richiesto dall'art. 72 del regolamento generale; SIGRFRIDO verrà dunque capitalizzato nel nuovo ciclo puntando a rafforzarne l'integrazione con i sistemi nazionali e comunitari. Con riferimento infine alle attività di controllo di I livello, l'esperienza 2007-2013 ha permesso di sviluppare un *know how* specialistico grazie al quale si ritiene che le attività di verifica delle operazioni possano svolgersi senza ritardi o rallentamenti sin dalle prime fasi della programmazione; nel nuovo ciclo, potendo dunque contare su strumenti e procedure ben rodati, l'AdG intende dare maggiore enfasi agli aspetti di merito dei controlli affinché le verifiche svolte consentano di accertare la regolarità amministrativa ma soprattutto la congruità e utilità dei risultati.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Lug*	*Ago*	*Set*	*Ott*	*Nov*	*Dic.*
2015												*X*
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi ai contratti di lavoro stipulati o a personale già impiegato presso la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni inerenti l'attuazione, la sorveglianza e il controllo delle attività previste dal Programma.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				**X**
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	**X**

Normativa di riferimento

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Giornate di lavoro	FTE	10.000

Scheda attuazione intervento 18.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio «Risorse finanziarie e bilancio»
2. P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Fabio Travagliati

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.3 - "Informazione, comunicazione e animazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La Regione Marche riconosce e sostiene il ruolo fondamentale delle misure di informazione.
In primo luogo è necessario che il programma investa nelle migliori capacità e sui progetti più innovativi è necessario raggiungere una platea sempre più ampia di beneficiari.
Ciò richiede che sia data adeguata evidenza non solo alle condizioni di accesso ai finanziamenti, ma altresì ai risultati ottenuti per mobilitare i soggetti che finora sono rimasti ai margini della politica di coesione (es micro imprese, piccoli comuni delle aree periferiche, ecc.). In relazione a questo aspetto, il Programma si avvantaggerà anche delle azioni previste dal FSE in OT 11.
In secondo luogo, perché i cittadini possano sapere come vengono spesi i loro soldi in quanto contribuenti del bilancio dell'Unione ma altresì come marchigiani che per i loro bisogni attendono risposte concrete dall'Europa, per il tramite dell'Amministrazione regionale. La Regione Marche intende dunque accogliere le novità introdotte dai regolamenti al riguardo, valorizzando al contempo l'esperienza sviluppata nella programmazione 2007-2013 attraverso:
- l'identificazione di una vera e propria strategia settennale declinata in piani di comunicazione annuali;

- la piena integrazione delle campagne informative condotte a valere sui diversi fondi comunitari, in particolare con l'FSE;
- il rafforzamento della figura del responsabile della comunicazione; una maggiore fruibilità e un aggiornamento più frequente delle liste delle operazioni finanziate.

Come da Regolamento la PF ha elaborato una strategia di comunicazione per tutti e sette gli anni, che verrà ove necessario aggiornata periodicamente, attuata tramite Piani di azione annuali e già approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Coordinamento con le altre politiche e fondi comunitari, FSE in particolare:

Verrà a tal fine costituita una task force incaricata di verificare per l'intera durata della programmazione l'unitarietà d'indirizzo strategico e garantire il coordinamento operativo attraverso differenti modalità di azione:

- creazione di un punto unico di raccordo delle informazioni e di orientamento sulle opportunità per i beneficiari;
- supporto alla creazione di clusters e organizzazione di eventi/momenti di scambio per favorire la capitalizzazione delle conoscenze sui temi cruciali della nuova politica di coesione.

Le azioni di dettaglio sono riportate nel documento di Strategia "STRATEGIA di COMUNICAZIONE e DISSEMINAZIONE INTEGRATA dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione MARCHE" disponibile nel sito www.europa.marche.it alla sezione Comunicazione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015					*x*							
2016												
2017												
2018												
2019	*x*											
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	**X**

Normativa di riferimento

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Giornate di lavoro	FTE	10.000
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	Numero	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	Numero	3.500

Scheda attuazione intervento 18.1.4

Responsabile di azione

1. Servizio «Risorse finanziarie e bilancio»
2. P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.4 – "Valutazione e studi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Le valutazioni in itinere si concretizzeranno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 comma e all'art. 56 comma 3 del Reg. 1303/2013, in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR che possono essere distinte in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nel POR Marche 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FESR assegnati alla Regione Marche abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi.

Il processo valutativo in itinere si articola, quindi, nelle seguenti componenti:

a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo
b) valutazioni di impatto a carattere strategico
c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari.

a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Regolamento 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario.
In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà effettuata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e riporterà i principali risultati ottenuti dal programma.

b) Valutazioni di impatto a carattere strategico

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.
Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholders (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR e tenuto conto che per rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua, l'Autorità di gestione intende effettuare scelte precise su un numero limitato di argomenti rilevanti.

c) Altre valutazioni richieste dalle disposizioni regolamentari

Il regolamento UE 1303/2013 stabilisce, tra l'altro, che in materia di valutazione è necessario che:
1. se viene attivato uno strumento finanziario esso debba essere proceduto da una valutazione ex ante (art. 37);
2. relativamente alle valutazioni durante il periodo di programmazione sono indispensabili quelle a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e della analisi e quantificazione degli indicatori di output del POR FESR 2014+.
Infine a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FESR e FSE promossa dalla politica di coesione e anche in virtù dell'organizzazione regionale che vede la convergenza delle rispettive Autorità di gestione in un'unica Struttura, si prevede la possibilità di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi.
I prodotti valutativi potranno contenere sia elementi di natura strategica, operativa e di altri tipi di valutazione richieste dal quadro regolamentare.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le attività di valutazione sono effettuate da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di Certificazione e di Audit.
Gli studi e le ricerche sono effettuati da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni.
Nel caso in cui le attività siano affidate a soggetti o organismi esterni, questi sono da individuarsi con procedure ad evidenza pubblica. Nei limiti delle risorse disponibili, e

solo se giustificato da particolari fabbisogni emersi nel corso dell'attuazione, potranno essere affidati incarichi di collaborazione e consulenza specialistica, nel rispetto delle procedure imposte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016												
2017						X						
2018												
2019						X						
2020						X						

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2007-2013.
A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:
- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Giornate di lavoro	FTE	10.000

Scheda attuazione intervento 18.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio «Risorse finanziarie e bilancio»
2. P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Travagliati Fabio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.2 - Supporto agli attori locali nell'ambito degli interventi cofinanziati

Intervento

18.2.1 - "Supporto agli attori locali e crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

La Regione Marche identifica la necessità di irrobustire le competenze tecniche e amministrative di cui di-spongono quelle amministrazioni locali che nel ciclo 2014-2020 saranno protagoniste delle due strategie territoriali integrate della programmazione europea: città e aree interne.

Entrambe queste politiche richiedono uno sforzo di adeguamento e rafforzamento delle amministrazioni, in quanto prevedono la elaborazione e attuazione di interventi place-based per i quali è indispensabile elaborare conoscenza localizzata e sviluppare relazioni con i centri di competenza pubblici e privati presenti nei diversi territori. Le amministrazioni locali coinvolte devono intraprendere un percorso che accresca in misura significativa le loro capacità di analisi, governo delle relazioni e iniziativa.

L'impegno della Regione è associato in particolare a due esigenze:

- la costruzione delle reti di attori locali dello sviluppo (e dei relativi piani di investimento) presuppone una leadership tecnica che va sostenuta, eventualmente costruita e comunque accompagnata dall'Amministrazione regionale con il ricorso a una varietà di mezzi tecnici, normativi, gestionali e finanziari, capaci di suscitare e incanalare le energie locali verso la realizzazione del disegno di sviluppo regionale complessivo;
- la capacità di governance multilivello interpreta un'importante dimensione della governance complessiva delle politiche di sviluppo. In essa lo sviluppo delle competenze e delle regole funzionali alla piena realizzazione delle politiche di sviluppo e coesione è promosso dal lavoro di un centro di competenza che fornisca indicazioni coordinate agli attori coinvolti ai diversi livelli e sia in grado di supportare la crescita delle competenze tecniche indispensabili a una buona gestione dei programmi di investimento.

Entrambe le strategie hanno il loro punto di sbocco amministrativo in strumenti di programmazione integrata: l'ITI – Investimento Territoriale integrato nel caso delle città, l'APQ – Accordo di Programma Quadro nel caso delle aree interne.
Il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni sarà realizzato, quindi, attraverso specifici percorsi di accompagnamento e supportato con la necessaria strumentazione concettuale. La definizione di programmi di intervento complessi richiede infatti know how settoriale e capacità trasversali (processi negoziali, competenze amministrative, meccanismi di funzionamento dei fondi comunitari) che è ancora difficile trovare nei Comuni, specie se di piccole dimensioni quali quelli prevalenti nelle aree interne.
Tre ambiti di competenze chiave sono i seguenti:

- la capacità di usare correttamente le regole e le procedure delle politiche europee e cioè la complessità che deriva dai regolamenti europei e dalla loro interazione con le regole e le procedure nazionali;
- la capacità di usare I fondi europei per sviluppare la propria strategia di sviluppo territoriale, o di integrare le politiche europee con le politiche nazionali, regionali e locali;
- la capacità di usare le competenze costruite attraverso la gestione delle politiche europee per migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa; in particolare la diffusione dei principi base delle politiche europee (partenariato, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, eccetera) in altre aree di politica pubblica.

Per sviluppare l'azione di Capacity Building, la Regione costituirà una struttura di coordinamento tra più Fondi (Unità tecnica di coordinamento) dedicata alle strategie territoriali integrate, che possa inizialmente seguire i percorsi di co progettazione e successivamente fornire un supporto stabile alla gestione delle azioni urbane e dei progetti pilota in area interna. Potranno inoltre essere attivate specifiche azioni di sostegno ai beneficiari, in modalità complementare, ed escludendo pertanto qualsiasi sovrapposizione, alle iniziative previste dal FSE e dal PON Governance.
L'Autorità di Gestione per agevolare la progettazione delle strategie da proporre nei due approcci territoriali, aree interne e agenda urbana, ha previsto l'erogazione di un contributo, diretto agli enti capofila delle strategia, in forma di voucher a copertura delle spese di progettazione sostenute.

Interventi:

- 18.2.1.A "Supporto agli attori locali":
  1. Concessione di voucher ai soggetti capofila delle Aree Interne;
  2. Concessione di voucher ai soggetti individuati dal POR candidabili alle strategie per le Aree Urbane;
- 18.2.1.B "crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

Le attività strumentali rientranti nell'intervento volto a rafforzare la capacità istituzionale sono di 4 tipi:

Seminari/Eventi/Formazione breve. Aumento delle conoscenze necessarie per contribuire in modo efficace alle Strategie territoriali integrate:

- capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni

- capacità di estrarre dalla conoscenza dei luoghi indicazioni per la programmazione e progettazione
- capacità di definire e usare indicatori e target di realizzazione e risultato (Output e Outcome)
- capacità di valutare l'efficacia delle azioni
- capacità di progettare e realizzare (affidare) Studi di fattibilità
- capacità di intraprendere percorsi di PPP - Partnership Pubblico-Privato

Networking. Creazione di reti di rapporti tra le amministrazioni e tra esse e centri di competenza esterni, a cui fare ricorso per:
- ottenere conoscenze specialistiche settoriali
- collaborare nella individuazione di procedure efficaci
- collaborare alla definizione di progetti.

Il networking è cruciale per incrementare la capacità gestionale: soddisfare i requisiti, raggiungere i target di spesa, etc.), per mezzo di un corretto, efficace adattamento delle soluzioni ai contesti specifici, alle risorse disponibili, alle condizioni di operatività delle strutture.

Sviluppo di procedure. Cruciale per incrementare la capacità integrativa: attivare e mantenere nel tempo le reti di attori coinvolte nelle politiche territoriali, sia alla scala dell'ambito locale, sia alla scala regionale e oltre (prospettiva multilivello);

Innovazioni organizzative. Funzionali sia alla capacità gestionale sia alla capacità integrativa.

Ognuna delle attività individuate sarà curata non al fine di uniformare le soluzioni all'interno del territorio regionale, ma al contrario allo scopo di mettere le amministrazioni locali nella condizione migliore per disegnare soluzioni specifiche (per esempio definire consapevolmente la propria scelta di indicatori adatti, e la determinazione dei target di riferimento in ogni ambito territoriale).
Principali destinatari dell'azione di Capacity Building saranno i funzionari delle Unioni Montane e dei Comuni.
Con riferimento alla Strategia aree interne, i Comuni interessati saranno non solo quelli appartenenti alle tre aree selezionate, ma anche quelli inclusi nelle cd "aree strategiche": ambiti territoriali contermini con poli rilevanti di offerta di servizi pubblici e privati.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	*Feb.*	*Mar.*	*Apr.*	*Mag.*	*Giu.*	*Lug.*	*Ago.*	*Set.*	*Ott.*	*Nov.*	*Dic.*
2015												
2016			*X*		*X*							
2017												
2018			*X*		*X*							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto			**X**	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**X**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**X**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**X**

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato – aree interne	
07	Non pertinente	**X**

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Giornate di lavoro	FTE	10.000
Numero di Enti Locali coinvolti negli ITI	Numero	47
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	Numero	3.500